

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	10/12/2019	2	Appennino scossa continua = Danni e sfollati, il Mugello ferito L'incubo: Forse non è finita qui <i>Stefano Brogioni</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	10/12/2019	3	Alta velocità e treni regionali in tilt L'Italia spaccata in due per ore <i>Duccio Moschella</i>	9
QUOTIDIANO NAZIONALE	10/12/2019	3	Casa mia è distrutta Non so quando potrò ritornare <i>Redazione</i>	10
QUOTIDIANO NAZIONALE	10/12/2019	3	Sisma devastante, terrore dal 1542 Prigionieri della stessa faglia <i>Ilaria Ulivelli</i>	11
QUOTIDIANO NAZIONALE	10/12/2019	5	La vita oltre il sisma: la palestra per ripartire <i>Chiara Sentimenti</i>	12
AVVENIRE	10/12/2019	10	Terremoto in Toscana Paura e danni alle chiese = Terremoto , oltre 100 scosse Nel Mugello danni alle chiese <i>Andrea Fagioli</i>	13
AVVENIRE	10/12/2019	10	Anche oggi scuole chiuse in 10 Comuni <i>Redazione</i>	15
AVVENIRE	10/12/2019	10	Boom di chiamate ai Vigili Treni cancellati e ritardi <i>Chiara Pazzaglia</i>	16
AVVENIRE	10/12/2019	10	Un secolo fa il sisma con centinaia di morti <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELLA SERA	10/12/2019	20	Decine di scosse: panico, danni e sfollati <i>Marco Gasperetti</i>	18
CORRIERE DELLA SERA	10/12/2019	20	Intervista a Carlo Doglioni - La placca adriatica che preme sugli Appennini Cosa sta succedendo dalla Liguria alla Calabria <i>Giovanni Caprara</i>	19
FATTO QUOTIDIANO	10/12/2019	8	Frana continua su B.: a Cosenza la Santelli non è più vicesindaco <i>Redazione</i>	20
FATTO QUOTIDIANO	10/12/2019	18	Terremoto al Mugello, 236 persone evacuate e danni a 330 edifici <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	10/12/2019	12	La parrocchia di Barberino è inagibile: forti i timori di danni <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DELLO SPORT	10/12/2019	47	La terra trema al Mugello Oltre cento le scosse Tanta paura e sfollati <i>Stefania Angelini</i>	23
GIORNALE	10/12/2019	15	Sciame sismico senza fine: oltre 100 scosse Faglia del 1542 <i>Redazione</i>	24
GIORNALE	10/12/2019	15	Trema il Mugello: paura, danni, sfollati <i>Chiara Giannini</i>	25
LEGGO	10/12/2019	4	Trema la Toscana, paura e danni = Terremoto al Mugello, scossa di 4.5 Gli esperti: Potrebbe ripetersi <i>Mario Fabbroni</i>	26
LIBERO	10/12/2019	12	Nel Mugello nuove scosse più forti <i>Maurizio Stefanini</i>	27
MATTINO	10/12/2019	9	Raffica di scosse sul Mugello Paura e danni, 300 sfollati <i>Omero Cambi</i>	28
MATTINO	10/12/2019	9	Quella faglia vecchia cinquecento anni in cerca di spazio che agita l'Appennino <i>Mariagiovanna Capone</i>	29
MESSAGGERO	10/12/2019	15	Raffica di scosse sul Mugello Paura e danni, 300 sfollati <i>Omero Cambi</i>	30
MESSAGGERO	10/12/2019	15	Due faglie contro "risvegliano" la zona Torna l'eredità devastante del 1542 <i>Valentina Arcovio</i>	32
METRO	10/12/2019	2	Trema il Mugello sequenza di scosse Oltre 200 sfollati <i>Redazione</i>	33
METRO	10/12/2019	10	I terremoti, le paure, la prevenzione e le messe cantate <i>Maurizio Guandalini</i>	34
NOTIZIA GIORNALE	10/12/2019	11	Terremoto, danni al Mugello <i>Redazione</i>	35
REPUBBLICA	10/12/2019	18	"Un boato, poi è volato tutto" hi Mugello più di cento scosse <i>Laura Montanari</i>	36
REPUBBLICA	10/12/2019	19	L'Appennino si stira Stessa origine dei sismi di L'Aquila e Amatrice <i>Elena Dusi</i>	37
SECOLO XIX	10/12/2019	10	Sisma, uniformare gli strumenti della ricostruzione <i>Redazione</i>	38
SECOLO XIX	10/12/2019	10	Terremoto a Firenze panico e 250 sfollati Treni fermi e ritardi Italia divisa in due <i>Mario Neri</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

SOLE 24 ORE	10/12/2019	17	Danni a Barberino del Mugello, 236 abitanti evacuati <i>Redazione</i>	40
STAMPA	10/12/2019	10	Tremata la terra nel Mugello Forti danni alle case e 236 sfollati <i>Grazia Longo</i>	41
TEMPO	10/12/2019	11	La terra continuerà a tremare anche nei prossimi giorni <i>Redazione</i>	42
TEMPO	10/12/2019	11	Sciame sismico al mugello <i>Marzio Laghi</i>	43
tgcom24.mediaset.it	09/12/2019	1	Serie di scosse di terremoto nel Mugello, la più forte di 4.5 gradi <i>Redazione Tgcom24</i>	45
tgcom24.mediaset.it	09/12/2019	1	Firenze, terremoto nel Mugello: le prime foto dalla Rete - Foto Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	46
tgcom24.mediaset.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, ripristinata la circolazione ferroviaria <i>Redazione Tgcom24</i>	47
tgcom24.mediaset.it	09/12/2019	1	Paura al Mugello, i danni del terremoto - Video Tgcom24 <i>Redazione Tgcom24</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Vulcano erutta in Nuova Zelanda, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, in azione le Misericordie <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Diminuisce l'ossigeno negli oceani: squali, tonni e marlin a rischio <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Cnsas Veneto, trovato morto escursionista in Valsugana <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Conclusa l'esercitazione Cnsas Molise e Aeronautica Militare <i>Redazione</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Soccorso Alpino, gli interventi del finesettimana <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Terremoto in Mugello, oltre 200 cittadini di Barberino ospitati in strutture d'emergenza <i>Redazione</i>	56
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/12/2019	1	Maltempo: venti di burrasca su Liguria e regioni del Centro-Sud <i>Redazione</i>	57
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, ripristinata circolazione ferroviaria su linee regionali <i>Redazione</i>	58
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, la notizia corre subito su Twitter <i>Redazione</i>	59
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto, dichiarato inagibile municipio Barberino del Mugello <i>Redazione</i>	60
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello, il geologo: "Qualcuno se lo aspettava" <i>Redazione</i>	61
adnkronos.com	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, ipotesi tende per chi lascia casa <i>Redazione</i>	62
askanews.it	09/12/2019	1	Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.5 nel fiorentino <i>Redazione</i>	63
askanews.it	09/12/2019	1	Scossa di 4.5 nel Mugello, scuole chiuse e alta velocità sospesa <i>Redazione</i>	64
askanews.it	09/12/2019	1	Scossa sismica in Toscana, danni agli edifici <i>Redazione</i>	65
askanews.it	09/12/2019	1	"Quella scossa che 100 anni fa distrusse questa zona" (il sindaco Vicchio) <i>Redazione</i>	66
askanews.it	09/12/2019	1	Sisma Mugello, terminata videoconferenza con Protezione civile <i>Redazione</i>	67
askanews.it	09/12/2019	1	Sisma, Mibact: unità di crisi per verifica danni <i>Redazione</i>	68
askanews.it	09/12/2019	1	Sisma Mugello, Ingv: da ieri sera 60 scosse nel fiorentino <i>Redazione</i>	69
askanews.it	09/12/2019	1	Scossa di 4.5 nel Mugello, gente in strada e danni agli edifici <i>Redazione</i>	70
askanews.it	09/12/2019	1	"Quella scossa che 100 anni fa distrusse questa zona" (il sindaco di Vicchio) <i>Redazione</i>	71
askanews.it	09/12/2019	1	Disagi e rallentamenti per il sisma nel Mugello, scuole chiuse e edifici lesionati <i>Redazione</i>	72
askanews.it	09/12/2019	1	Serie di scosse di terremoto nel Mugello. Gente in strada <i>Redazione</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, un secolo dopo: nel 1919 ci furono 40 morti <i>Redazione</i>	74
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello: forse ci saranno scosse più forti. Quella faglia attivata nel 1542 <i>Redazione</i>	75
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Terremoto del Mugello, scuole chiuse anche martedì 10 dicembre <i>Redazione</i>	77
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Rigopiano, parla il superstite Giampiero Parete: "Non vogliamo soldi, solo la verità" <i>Redazione</i>	78
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Terremoto Barberino di Mugello, evacuati alcuni edifici della zona rossa <i>Redazione</i>	79
blitzquotidiano.it	09/12/2019	1	Firenze: treni dell'Alta Velocità in ritardo per il terremoto nel Mugello <i>Redazione</i>	80
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò il terremoto del 1919 - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	81
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	82
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto a Firenze di 4.5: edifici danneggiati al Mugello, molte scuole chiuse. Paura sino a Bologna - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	83
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello: 236 evacuati a Barberino - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	84
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del presidente dell'Ingv - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	85
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto a Firenze di 4.5: edifici lesionati al Mugello, treni fermi, molte scuole chiuse. Paura sino a Bologna - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	86
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto di 4.5, scuole chiuse al Mugello quasi ovunque: ecco dove - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	87
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto a Firenze, la paura dei residenti: Noi svegliati dalle scosse, siamo fuggiti in strada - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	88
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, il geologo: Dopo il sisma in Albania qualcuno se lo aspettava - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	89
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	90
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, i sismologi: sciame in evoluzione, non escludiamo scosse più forti - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	91
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto a Firenze, ritardi per i treni alta velocità: fino a 150 minuti per Italo e Frecciarossa - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	92
ilmattino.it	09/12/2019	1	Italia spezzata in due per il terremoto, circolazione dei treni in tilt - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	93
ilmattino.it	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, treni alta velocità: riapre il tratto fra Firenze e Bologna, forti ritardi, ancora fermi i Regionali, le cancellazioni e i rimborsi - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	94
ilmattino.it	09/12/2019	1	Meteo, Italia nella morsa del maltempo: in settimana vento, neve e nubifragi - Il Mattino.it <i>Redazione</i>	95
quotidiano.net	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti - Cronaca <i>Redazione</i>	96
quotidiano.net	09/12/2019	1	Bolzano, sciatore si schianta contro il gatto delle nevi. E' grave - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	97
repubblica.it	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello; sospesa l'alta velocità sulla Firenze-Bologna <i>Redazione</i>	98
corriere.it	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, avvertito a Firenze e Bologna <i>Redazione Online</i>	99
corriere.it	09/12/2019	1	Firenze, treni bloccati dopo il terremoto: l'Italia dell'alta velocità spezzata in due <i>Valentina Santarpia</i>	100
corriere.it	09/12/2019	1	Terremoto in Mugello, la placca adriatica preme sugli Appennini <i>Giovanni Caprara</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

huffingtonpost.it	09/12/2019	1	Il senatore Nencini fuori casa per il sisma al Mugello: "Priorità la sicurezza di chi ha subito danni" <i>Redazione</i>	102
huffingtonpost.it	09/12/2019	1	La terra trema al Mugello, persone in strada <i>Redazione</i>	103
huffingtonpost.it	09/12/2019	1	"Cent`anni fa la scossa che distrusse il Mugello" <i>Redazione</i>	104
huffingtonpost.it	09/12/2019	1	Antonio Piersanti (Ingv): "Attendiamo scosse di terremoto più forti delle precedenti al Mugello" <i>Redazione</i>	105
ilfoglio.it	09/12/2019	1	Terremoto: Nencini, `priorità sicurezza cittadini, vigilare su opere arte` <i>Redazione</i>	106
ilfoglio.it	09/12/2019	1	Le (solite) chiacchiere sul Mes e il terremoto nel Mugello <i>Redazione</i>	107
ilfoglio.it	09/12/2019	1	Terremoto: Spadoni, `vicini a Mugello, grazie a Protezione civile` <i>Redazione</i>	108
ilfoglio.it	09/12/2019	1	La risoluzione comune sul Mes e l'incontro tra Putin e Zelensky <i>Redazione</i>	109
ilgiornale.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, Ingv: "Possibili nuove forti scosse" <i>Redazione</i>	110
ilgiornale.it	09/12/2019	1	Terremoto in Toscana di 4.5. Colpito il Mugello <i>Redazione</i>	111
ilgiornale.it	09/12/2019	1	"Rigopiano, io il solo condannato. Per i fiori sulla lapide di mio figlio" <i>Redazione</i>	112
ilgiornale.it	09/12/2019	1	Treni bloccati e in ritardo dopo il sisma: divisa in due ?l'Italia dell'alta velocità <i>Redazione</i>	113
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti <i>Redazione</i>	114
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Toscana, RFI:ripristinata circolazione, terminate verifiche infrastruttura <i>Redazione</i>	115
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto di 4.5, molte scuole chiuse al Mugello: ecco dove <i>Redazione</i>	116
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Una nuova allerta meteo nel Reatino,si prevedono venti forti e di burrasca <i>Redazione</i>	117
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Tragedia di Rigopiano, 22 assoluzioniLa mamma di Riccetti: Non è il processo primarioma è stata una coltellata <i>Redazione</i>	118
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, il geologo: Dopo il sisma in Albania qualcuno se lo aspettava <i>Redazione</i>	119
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Italia spezzata in 2 per il terremoto, circolazione dei treni in tilt <i>Redazione</i>	120
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Vento forte e mare mosso: attenzione all'avviso meteo della Protezione Civile. Ecco da quando l'emergenza <i>Redazione</i>	121
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Toscana, oltre 100 richieste di aiuto ai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	122
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Toscana, ancora bloccato traffico ferroviario nodo Firenze <i>Redazione</i>	123
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Toscana, ripreso traffico ferroviario nodo Firenze <i>Redazione</i>	124
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Firenze, i vigili del fuoco recuperano una tela del XVI secolo <i>Redazione</i>	125
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoti, l'esperto: All'Aquila riattivata la sequenza del gennaio 2017 <i>Redazione</i>	126
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, treni alta velocità: riapre il tratto fra Firenze e Bologna, forti ritardi, ancora fermi i Regionali, le cancellazioni e i rimborsi <i>Redazione</i>	127
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò il terremoto del 1919 <i>Redazione</i>	128
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto a Firenze, la paura dei residenti: Noi svegliati dalle scosse, siamo fuggiti IN strada <i>Redazione</i>	129
ilmessaggero.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, la testimonianza degli abitanti del luogo <i>Redazione</i>	130
it.reuters.com	09/12/2019	1	Riapre lentamente rete ferroviaria dopo sisma a nord di Firenze <i>Redazione</i>	131

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

lanotiziagiornale.it	09/12/2019	1	Oltre 230 sfollati nel Mugello. A Barberino a causa del terremoto della scorsa notte inagibili decine di abitazioni, negozi e anche il Municipio <i>Redazione</i>	132
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoti, già 65 scosse da ieri sera nel Mugello <i>Redazione</i>	133
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello: 236 evacuati a Barberino <i>Redazione</i>	134
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoti, ordinanza di evacuazione a Barberino del Mugello <i>Redazione</i>	135
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoti, a Barberino di Mugello 200 sfollati in strutture emergenza <i>Redazione</i>	136
lapresse.it	09/12/2019	1	Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti <i>Redazione</i>	137
lastampa.it	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello, scosse fino a 4.5 nella notte. Scuole chiuse in alcuni comuni e stop treni <i>Redazione</i>	138
lastampa.it	09/12/2019	1	Quali sono le aree d'Italia più minacciate dai terremoti? <i>Redazione</i>	139
lastampa.it	09/12/2019	1	Mugello, un secolo fa il terremoto che fece più di 100 vittime <i>Redazione</i>	140
lettera43.it	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello: gente in strada e stop all'Alta velocità <i>Redazione</i>	141
linchiestaquotidiano.it	09/12/2019	1	Allerta maltempo da domattina per 18-24 ore in varie zone del Lazio tra le quali il Bacino del Liri <i>Redazione</i>	142
rainews.it	09/12/2019	1	Paura in Toscana, serie di scosse di terremoto nella notte: la più forte di 4.5 gradi <i>Redazione</i>	143
rainews.it	09/12/2019	1	Firenze, scosse sismiche: danni a edifici <i>Redazione</i>	144
rainews.it	09/12/2019	1	Sciame sismico nel Mugello <i>Redazione</i>	145
rainews.it	09/12/2019	1	Terremoto Mugello, un secolo fa sisma con 100 morti <i>Redazione</i>	146
rainews.it	09/12/2019	1	Terremoto nel Mugello. Ingy: scosse a ridosso della faglia del 1542 <i>Redazione</i>	147
agi.it	09/12/2019	1	La terra trema a Firenze: scossa di magnitudo 4,5 nella notte <i>Redazione</i>	148
agi.it	09/12/2019	1	Cento anni fa il Mugello fu distrutto da un terremoto <i>Redazione</i>	149
dire.it	09/12/2019	1	Mugello, terremoto di magnitudo 4,5: edifici danneggiati, interrotta l'Alta Velocità <i>Redazione</i>	150
dire.it	09/12/2019	1	Terremoto, in Mugello "danni ingenti" ad alcuni negozi e ristoranti <i>Redazione</i>	151
dire.it	09/12/2019	1	In arrivo venti di burrasca su Liguria e regioni del Centro Sud <i>Redazione</i>	152
ilfattoquotidiano.it	09/12/2019	1	Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: decine di scosse nella notte. 70 persone fuori casa, a Barberino tende con cento posti <i>Redazione</i>	153
ilfattoquotidiano.it	09/12/2019	1	Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: 36 scosse nella notte. Decine di persone fuori casa, inagibile il municipio di Barberino <i>Redazione</i>	155
ilfattoquotidiano.it	09/12/2019	1	Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: le immagini dello scontro <i>Redazione</i>	157
ilfattoquotidiano.it	09/12/2019	1	Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: decine di scosse nella notte. Danni a edifici, persone in strada e scuole chiuse <i>Redazione</i>	158
ilfattoquotidiano.it	09/12/2019	1	Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: 90 scosse registrate. 236 persone evacuate, inagibile il municipio di Barberino <i>Redazione</i>	160
ilfattoquotidiano.it	09/12/2019	1	Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: accertamenti sul cellulare dell'autista passato col rosso. Sala: "Atm stringa controlli" <i>Redazione</i>	162
italiaoggi.it	09/12/2019	1	Scossa di Terremoto scuote il Mugello. Scuole chiuse <i>Redazione</i>	164
italiaoggi.it	09/12/2019	1	Scossa sismica, paura al Mugello. Scuole chiuse <i>Redazione</i>	165

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

opinione.it	09/12/2019	1	Trema il Mugello, scossa di magnitudo 4.5 <i>Redazione</i>	166
DUBBIO	10/12/2019	10	Terremoto, 90 scosse in una notte danni e paura nel Mugello A Barberino evacuate 236 persone <i>Redazione</i>	167

Appennino scossa continua = Danni e sfollati, il Mugello ferito L'incubo: Forse non è finita qui

[Stefano Brogioni]

Primo Piano Sos terremoto L'Appennino trema ancori Danni e sfollati, il Mugello ferito L'incubo: Forse non è finita qui Più di cento scosse: la più violenta alle 4.37 con picco di magnitudo 4.5 Sciame senza sosta, le scuole restano chiuse per precauzione dall'inviato Stefano Brogioni BARBERINO DEL MUGELLO (Firenze) Scricchiola la terra del Mugello. La sua gente tosta ha cercato di domarla, ma alle 4.37 di ieri mattina, la scossa più forte ha disarcionato tutti dai letti. Anche se molti, nella notte più lunga che cade esattamente cento anni dopo il tremendo sisma del 1919, avevano già abbandonato i tetti, per invadere strade e piazze. Perché il terremoto bussava, pericolosamente, già da qualche ora. Nessun ferito, qualche malore. Molti danni e decine di sfollati che, dopo l'allerta della giornata di lunedì, stamattina si sono svegliati a casa di amici e parenti, o nella palestra allestita a Barberino, cuore del movimento tellurico che ha svegliato mezza Toscana, da Firenze, a Prato, Pistoia e Lucca. Nel picco più alto di uno sciame che non si può dir placato, i sismografi hanno registrato magnitudo 4.5. È la stoccata che ha ferito le chiese (la Pieve di San Silvestro o quella di San Bartolomeo a Petrona, nella vicina Scarperia, il convento di Bosco ai Frati, a San Piero a Sieve), lesionato i palazzi, fatto chiudere le scuole di tutto il Mugello. Sono state più di 40 le scosse (e oltre 100 contando quelle non percepite) che dalle 20.38 della domenica dell'Immacolata, hanno tolto il sonno ai paesi. Dalla botta più grossa - localizzata a 4 km a nord di San Piero a Sieve/Scarperia, 9 chilometri di profondità, magnitudo 4.5 -, nessuno è più riuscito a dormire. Per la paura, ma anche per il continuo scuotere, fino a metà mattina e oltre. Senza tregua. E la paura della gente trova riscontro nell'allerta dei sismologi: Forse non è finita. Il centro storico di Barberino, quello arroccato lungo il corso, è diventato off limits. Zona rossa, come L'Aquila, dieci anni fa. Come l'Albania, pochi giorni or sono. I vigili del fuoco hanno allestito un punto di raccolta nella piazza del paese. Gli abitanti si sono messi in coda per segnalare i danni, la giornata di ieri non è bastata per esaurire le oltre 200 richieste per verifiche di stabilità. Ancora di più, sono gli sfollati: 236. Oltre alla palestra, anche l'autodromo del Mugello ha messo a disposizione i propri spazi per una tendopoli. Gli anziani malati e gli allettati, inizialmente ricoverati nella palestra comunale, sono stati poi trasferiti in una rsa. Barberino è il punto in cui il terremoto ha fatto più male. Qui la gente ha le occhiaie, abbinamenti improbabili addosso, figli della furia di scappare. C'è chi ha dormito in macchina. E chi ora aspetta fuori da casa, vicino ai calcinacci, mentre pure il temporale ci mette del suo, l'arrivo del controllo delle crepe lasciate dallo spostamento della crosta del Mugello. Sanno che c'è da stringere i denti, in nome di quel legame intimo e ancestrale tra questa gente, la loro casa e la loro terra. Il simbolo del paese è don Stefano Ulivi: era nella sua chiesa quando tremava tutto, anche il crocifisso. Ora cerca un altro luogo per pregare. I vigili del fuoco mi hanno cacciato di qui, confessa. Il cardinale Giuseppe Betori è stato tra i primi a portargli personalmente solidarietà. La Curia fiorentina, così come la Soprintendenza, ha fatto una ricognizione ad ampio raggio di beni e monumenti. La vicina Firenze non ha accusato il colpo. Una squadra di carabinieri ha messo in salvo le opere delle chiese chiuse per inagibilità, al riparo da eventuali scosse annunciate da catene su whatsapp che hanno fatto arrabbiare anche i sindaci, che ieri hanno fatto il punto dell'emergenza con il governatore toscano Enrico Rossi. Barberino, oltre che per il casello sull'Autosole, è famoso anche per l'outlet, rullo compressore dello shopping. Come tanti altri negozi o uffici, ieri ha staccato. Troppo pericolo. Niente scuola neanche per i ragazzi, neppure oggi. I più giovani, girano il paese avvolti nelle coperte della notte precedente. Il terremoto era solo nei racconti tramandati dai nonni. Ora non più. L'EPICENTRO A Barberino ha chiuso anche (Outlet, mecca dello shopping Vietato l'ingresso nel centro storico L'EMERGENZA Il grande boato Poi la terra ha iniziato a sussultare Oltre 200 richieste // problema è la stabilità delle case A Barberino gli abitanti si sono messi in coda per segnalare i danni: oltre 200 richieste per verifiche di stabilità. Gli sfollati sono 236. Anche l'autodromo del Mugello ha messo a disposizione i propri spazi per una tendopoli. -tit_org- AGGIORNATO Appennino

scossa continua - Danni e sfollati, il Mugello ferito incubo: Forse non è finita qui

Alta velocità e treni regionali in tilt L'Italia spaccata in due per ore

I ritardi arrivano fino a 250 minuti, ma i rimborsi saranno parziali. Il Codacons: un bonus per tutti i pendolari

[Duccio Moschella]

Alta velocità e treni regionali in tilt L'Italia spaccata in due per ore I ritardi arrivano fino a 250 minuti, ma i rimborsi saranno parziali. Il Codacons: un bonus per tutti i pendolari di Duccio Moschella FIRENZE Una scossa di terremoto da 4.5 di magnitudo scuote il Mugello e l'Italia rimane divisa in due. Dalle 4,37 alle 8,30, stop ai treni dell'alta velocità tra Firenze e Bologna. Bloccata anche la circolazione dei convogli pendolari gestiti da Rfi. È stato un incubo, quello vissuto ieri mattina, sia nelle grandi stazioni, sia nelle diramazioni secondarie, affollate di lavoratori e studenti. I ritardi in tripla cifra, dai 120 ai 240 minuti, 250 sui regionali, hanno reso molto difficile la giornata a migliaia di persone. Colpa del terremoto, senza dubbio, e di infrastrutture fragili, che devono fare i conti con un territorio montuoso e sismico, almeno per quanto riguarda i crinali fra Toscana ed Emilia. A causa del blocco ferroviario, strade e autostrade si sono subito intasate, con lunghe code per passare l'Appennino sia da sud che da nord. La situazione è iniziata a migliorare dalla tarda mattinata, ma ormai, se non i nervi, ai viaggiatori erano saltati appuntamenti di lavoro, visite mediche, lezioni come in un qualsiasi altro lunedì. Il disco rosso ai convogli su rotaia è scattato alle 4,35 non solo sulla linea ad alta velocità Bologna-Firenze, ma anche sulla vecchia Bologna-Prato, Prato-Pistoia, Firenze-Empoli, Firenze-Faenza, Firenze-Arezzo, sia sulla direttissima Firenze-Roma fra Firenze e Valdarno, sia sulla linea lenta, che ieri lo è stata di nome e di fatto. Le procedure di allerta, prescritte dalla Protezione civile e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, prevedono che siano effettuate verifiche quando le scosse superano i 4 gradi Richter. I sistemi di controllo evidenziano la zona rossa in cui la circolazione ferroviaria deve essere sospesa e la zona gialla dove i treni, invece, possono viaggiare, ma senza superare i 30 all'ora. La sala operativa della Protezione civile attivata a Firenze ha quindi bloccato tutto fino a quando, circa 4 ore dopo, l'intero sistema è risultato intatto. Allertati e spediti a Santa Maria Novella anche una ventina di volontari a dare sostegno ai viaggiatori, più preoccupati che arrabbiati, insieme al personale di Trenitalia ed Rfi. Il via libera a ripartire è stato dato alle 8,30 a Italo e a Trenitalia, poi a seguire si sono rimesse in moto le altre linee. Tutte le verifiche sono terminate alle 11,30: è potuta così ripartire anche la Faentina. Gli orari sono stati riprogrammati e nel corso della giornata i ritardi sono stati riassorbiti. Capitolo rimborsi: saranno parziali, salvo per chi ha rinunciato al viaggio di media e lunga percorrenza chiedendo l'indennizzo prima dell'orario previsto per la partenza; altrimenti potrà cambiare data. A tale proposito, però, il Codacons chiede bonus per tutti, come gesto di sensibilità. RIPRODUZIONE RISERVATA Se la scossa supera i quattro gradi della scala Richter, i controlli su binari e stazioni diventano obbligatori -tit_org- Alta velocità e treni regionali in tilt l'Italia spaccata in due per ore

I RACCONTI

Casa mia è distrutta Non so quando potrò ritornare*[Redazione]*

Sos terremoto Primo Piano I RACCONTI Casa mia è distrutta Non so quando potrò ritornare Ci siamo svegliati alle 3 per la prima scossa forte. Nessuno è più riuscito a dormire. Poi alle 4.37 il boato e la seconda scossa, quella grande. Siamo scesi in strada e c'era tutto il paese. È il racconto di Francesco, giovane mugellano residente a qualche chilometro dal centro di Barberino, la località più colpita dallo sciame sismico dell'altra notte. Il racconto di Francesco è quello delle centinaia di persone che nel cuore del Mugello hanno dovuto lasciare le case nel cuore della notte, molte di loro non sanno ancora se e quando potranno rientrare. I soccorsi sono stati immediati ed efficienti ha aggiunto Francesco e in un quarto d'ora hanno iniziato ad arrivare i mezzi dei vigili del fuoco e della protezione civile. La risposta delle istituzioni, dalla Prefettura ai Comuni mugellani, è stata immediata e pronta, e in breve è stato allestito tutto il necessario per ospitare i 236 sfollati e quanti, per precauzione, sceglieranno di non dormire nelle case. In casa mia è tutto distrutto, non ci sono più rientrata, ha raccontato Antonella, residente in quella che oggi è la 'zona rossa' -tit_org-

Zona ad alto impatto tellurico, le scosse ormai hanno fatto la storia del Mugello

Sisma devastante, terrore dal 1542 Prigionieri della stessa faglia

[Ilaria Ulivelli]

Zona ad alto impatto tellurico, le scosse ormai hanno fatto la storia del Mugello FIRENZE Cu riesci, arrinesci. Chi esce, riesce. Ispirandosi a un proverbio siciliano. Paolo Florio, trasferì la famiglia da Bagnara Calabria a Palermo: nel 1799 è la prima mossa che avrebbe portato i Florio a diventare I leoni di Sicilia. Ma quante volte, nel nostro Paese, l'impotenza dell'uomo dinnanzi a fenomeni naturali che arrivano a terremotare l'anima hanno portato allo spopolamento di intere aree a forte rischio sismico, a lasciare casa? Nel Mugello quel terrore è iniziato mezzo millennio fa. Non ci sono ancora elementi certi per stabilire che si tratti della stessa faglia che si attivò nel 1542, causando un terremoto di magnitudo intorno a 6.0, ma sicuramente, notano all'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita in quell'anno: a 8-10 chilometri a Nord-Ovest. Il movimento di faglia del 1542 che colpì tutto il Mugello, da Vicchio a Barberino con le distruzioni più gravi a Scarperia, fu il padre del secondo terremoto storico, il più drammatico del Mugello, e uno dei più importanti in Italia nel XX secolo, quello di cento anni fa. Il sisma del 29 giugno 1919 - con una scossa del 9 della scala Mercalli (6.4 Richter), epicentro a Vicchio provocò un centinaio di morti, circa 400 feriti e migliaia di senzatetto. Analizzando la storia recente, il Mugello continua a muoversi. Il primo marzo 2008 due terremoti (magnitudo 4.5 e 4.0) con sciame di 180 scosse. Nel 2009, il 14 settembre, sisma (magnitudo 4.2) con 70 scosse. Mentre il 23 gennaio 2015 il terremoto colpì più a Nord (magnitudo 4.3) con epicentro a Castiglione dei Pepoli, tra le province di Prato e Bologna. I primi interventi per mettere in sicurezza i palazzi nel 1919 -tit_org-

La vita oltre il sisma: la palestra per ripartire

[Chiara Sentimenti]

L'impegno per il Centro Italia Primo Piano La vita oltre il sisma: la palestra per ripartir A Pieve Torina (Macerata) posata la prima pietra. La struttura sarà realizzata con i fondi della sottoscrizione del nostro giorni di Chiara Sentimenti PIEVE TORINA (Macerata) Tra trent'anni vorrei una casa, anzi no, una villa. I desideri dei piccoli studenti di Pieve Torina raccolti in due capsule del tempo raccontano la voglia di ripartire da una casa in cui poter costruire la propria famiglia. Quella casa che, tré anni fa, il terremoto ha provato a distruggere, ma che resta il sogno da realizzare per i più piccoli. Le capsule sono state sotterrate ieri mattina (e verranno riaperte solo tra 30 anni) nel piccolo paese del Maceratese distrutto dal sisma del 2016, accanto alla prima pietra su cui sorgeranno la nuova palestra e il centro civico, donati dalla Fondazione Francesca Rava, con il contributo di On-;/ Resto de/ Carlino. Una cerimonia semplice a cui ha partecipato gran parte del paese, insieme al sindaco Alessandro Gentilucci, a Elisabetta Strada, coordinatrice dei progetti per l'emergenza sisma della Fondazione, Michele Brambilla, direttore di Qn-i/ Resto de/ Carlino e agli studenti delle scuole elementari e medie, accompagnati dalle insegnanti e dal dirigente Maurizio Cavallaro. Vorrei ringraziare la Fondazione Rava, il gruppo Qn-i/ Carlino, Succisa Virescit e i tanti sostenitori il cui intervento ci per mette di avviare questo progetto importante - ha detto il sindaco -, perché completa l'edificio scolastico con cui abbiamo ridato dignità ai nostri ragazzi. Ora contiamo che il nuovo decreto sisma possa riportare fiducia nella popolazione, perché è evidente che quando hai un territorio distrutto, con il 93% degli edifici privati e il 100% di quelli pubblici a terra, se non si cambia rotta, paesi come il nostro non avranno lunga vita. E, un piccolo segnale per dare una nuova rotta al paese, arriva ancora una volta dai privati, dalla Fondazione Rava che dopo aver ricostruito l'anno scorso la scuola elementare, ieri ha dato il via al nuovo progetto per la costruzione del complesso a due piani (per un totale di 737 metri quadrati) che ospiterà la palestra e il centro civico del paese che, ad oggi, come ha ricordato il sindaco, non ha ancora un posto in cui ritrovarsi. La struttura sorgerà accanto alla scuola media e i lavori dovrebbero essere completati per l'inizio del prossimo anno scolastico. Alla ricostruzione ha contribuito anche il nostro giornale destinando al progetto una parte dei fondi raccolti con la sottoscrizione a sostegno dei terremotati dell'Italia centrale, avviata un paio di anni fa. Per noi questo è un gioioso ritorno a Pieve Torina, dopo aver inaugurato l'anno scorso il nostro gioiellino della scuola materna - ha aggiunto Strada -. Vedo tanti bambini e sono molto contenta, perché questi sforzi li facciamo soprattutto per loro. Ma tutto questo possiamo farlo solo grazie ai tanti donatori che ci sono vicini. Noi siamo soltanto i collettori della generosità dei nostri lettori - ha precisato il direttore Brambilla -, è la comunità di chi compra // Resto de/ Carlino che ha deciso di fare quello che poteva per aiutare un'altra comunità duramente colpita. Questo perché un giornale vive del rapporto con i propri lettori, vive con il radicamento nei territori. Dove non arriva lo Stato, che ha le mani legate da procedure e burocrazie, per fortuna arriva il cuore della gente, come quello della Fondazione Francesca Rava e quello dei nostri lettori. Che nessuno si metta di traverso a queste iniziative: la politica ha le sue lentezze, ma non ostacoli il cuore della gente semplice. RIPRODUZIONE RISERVATA LA GIOIA DEL SINDACO Con questo cantiere finalmente avremo anche un centro civico a disposizione della comunità L'INIZIATIVA Ridare un futuro ai più giovani La costruzione completa il polo scolastico del paese feritoSisma devastante Il borgo di Pieve Torina, in provincia di Macerata, è stato uno dei centri più colpiti dal sisma 2016: inagibile il 93% delle c aseGioco di squadra Grazie alla sottoscrizione di Qn e al contributo della Fondazione Rava partono i lavori di costruzione della nuova palestraEdificio in acciaio La struttura misura 737 metri quadri, disposti su due livelli: un piano terra di 563 metri quadrati e un primo piano di 174Tempi di costruzione L'edificio sarà realizzato vicino alla scuola media Si punta a ultimarlo entro l'inizio del prossimo anno scolastico -tit_org-

Terremoto in Toscana Paura e danni alle chiese = Terremoto , oltre 100 scosse Nel Mugello danni alle chiese

[Andrea Fagioli]

Per le scosse di domenica notte nessun ferito, ma 300 sfollati. Edifici inagibili a Barberino e Scarperia. Terremoto in Toscana Paura e danni alle chiese Fagioli e Pazzaglia a pagina 10 Terremoto, oltre 100 scosse Nel Mugello danni alle chiese (ANDREA FAGIOLI) Uno sciame sismico impressionante. Oltre cento scosse, per tutta la notte tra domenica e lunedì, si sono alternate a distanza anche solo di un minuto. Il bilancio è di 300 sfollati. La terra ha tremato di continuo nel Mugello e in gran parte della Toscana tra le province di Firenze, Prato e Pistoia. La scossa più forte, accompagnata da un boato, è stata registrata alle 4,37 di ieri mattina con una magnitudo 4.5 ed epicentro nel territorio del Comune di Scarperia e San Piero, in una zona ad elevato rischio sismico. Alla scossa principale, preceduta da uno sciame iniziato alle 20.38 di domenica, ne sono seguite molte altre con magnitudo inferiore. Ma gli esperti avvertono che potrebbero durare a lungo e con forza anche superiore. Il che ha messo in ulteriore allarme la popolazione locale, soprattutto quella di Barberino del Mugello dove al momento si sono registrati i danni maggiori - ma per fortuna non alle persone - ed è stata circoscritta una zona rossa che comprende lo stesso Palazzo Comunale e la chiesa di San Silvestro dichiarata inagibile insieme alla canonica. Il porticato della chiesa si è aperto e alcune travi interne - ha spiegato il parroco, don Stefano Ulivi - si sono addirittura staccate dalla facciata. L'arcivescovo di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori, si è recato subito ieri mattina sul territorio per visitare le parrocchie, portare la sua vicinanza ai preti e alla popolazione e rendersi conto di persona della situazione. Sono andato in tutte le parrocchie del Mugello e ho parlato con tutti i sacerdoti - racconta Betori -. Le maggiori difficoltà sono a Barberino dove ho visto anche una lunga fila di persone alla postazione dei Vigili del fuoco per segnalare i danni alla propria abitazione o per richiedere un sopralluogo. Per quanto riguarda invece le chiese della diocesi, oltre a quella di San Silvestro, danni ingenti si sono verificati in un'ex parrocchiale affidata da un po' di tempo alla comunità rumeno-ortodossa in località Torre Petrona, a Scarperia, dove è crollato il controsoffitto. Le altre chiese della diocesi sul territorio non sembrano avere particolari problemi, ma ho chiesto a tutti i sacerdoti - conclude l'arcivescovo di Firenze - di far verificare la fruibilità degli edifici da parte dei Vigili del fuoco prima che si svolgano le celebrazioni di domenica prossima. Anche il convento francescano del Bosco ai Frau, uno dei più antichi della Toscana, nel Comune di Scarperia e San Piero, mostrava ieri diverse crepe causate dalla scossa principale avvertita con forza anche a Firenze, dove sono scattate immediatamente, come di consueto in questi casi, le verifiche ai beni culturali tra cui i monumenti che fanno capo all'Opera di Santa Maria del Fiore: la Cupola del Brunelleschi, la Cattedrale, il Campanile di Giotto e il Battistero, che stando ai dati rilevati dal sistema elettronico di monitoraggio statico non hanno subito nessun danno così come i complessi che fanno capo alle Gallerie degli Uffizi, tra cui lo stesso museo, Palazzo Pitti, il Giardino di Boboli e l'Accademia che custodisce il David di Michelangelo. Controlli anche a Prato, che essendo a ridosso dell'Appennino è ancora più vicina di Firenze all'epicentro. Da lì passano le due principali infrastrutture: la linea ferroviaria dell'Alta velocità (che ieri ha subito un pro - lungo blocco) e l'Autostrada del Sole, entrambe con lunghe gallerie. Non distante c'è anche la diga di Bilancino. Tutto per ora sembra aver retto senza problemi. Intanto la Regione Toscana e la Sala integrata di Protezione civile della Città metropolitana e della Prefettura di Firenze hanno aperto il Centro coordinamento soccorsi, mentre le Misericordie della Toscana hanno raggiunto ieri anche le frazioni più isolate. Sono stati creati dei centri di accoglienza presso la palestra della scuola media di Barberino e nei box del Circuito del Mugello messi appositamente a disposizione per accogliere sfollati o persone che hanno paura a tornare nelle proprie case. Nessun ferito, 300 gli sfollati. Il cardinale Betori in visita alle parrocchie colpite: Difficoltà maggiori a Barberino. Problemi a San Silvestro e al convento di Scarperia e San Piero I numeri della lunga paura ' che si ripete 300 Gli sfollati di Barberino (de) Mugello e che ieri sera

non hanno potuto fare rientro nelle proprie case 113' Le scosse registrate nella provincia di; Firenze, nell'area del Mugello, dall'inizio dello sciame sismico 4.5 La magnitudo della scossa più forte, registrata dall'Ingv, alle 4.37 con epicentro a Scarperia 60 Le verifiche effettuate dai vigili del fuoco agli stabili di Barberino del Mugello (330 quelli - ancora da verificare) 250 I posti letti garantiti all'interno, dell'autodromo del Mugello, in aggiunta a tensostrutture e scuole -tit_org- Terremoto in Toscana Paura e danni alle chiese - Terremoto, oltre 100 scosse Nel Mugello danni alle chiese

Anche oggi scuole chiuse in 10 Comuni

[Redazione]

In seguito al terremoto della scorsa notte e allo sciame sismico ancora in atto, scuole chiuse anche oggi, dopo la giornata di ieri in tutta l'area del Mugello e della Val di Sieve. I sindaci hanno stabilito che le scuole di ogni ordine e grado inclusi gli asili nido comunali - resteranno chiuse in provincia di Firenze, oltre a Barberino del Mugello, epicentro del sisma, anche quelle dei comuni di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Scarperia, San Piero a Sieve, Vicchio e Vaglia. La decisione è stata presa nel corso del Centro di coordinamento soccorsi sugli effetti del terremoto in Mugello, presso la Sala integrata di Protezione civile della Prefettura e della Città Metropolitana di Firenze. Situazione sotto controllo secondo il parere di tutti, ma anche grande attenzione. -tit_org-

LA SITUAZIONE IN EMILIA

Boom di chiamate ai Vigili Treni cancellati e ritardi*[Chiara Pazzaglia]*

LAIN CHIARA PAZZAGLIA Bologna Trema la dorsale appenninica e tremano anche gli abitanti dei Comuni del versante bolognese, che nella notte hanno avvertito distintamente la scossa più forte, quella delle 4.37 con epicentro a Scarperia e San Piero, che dista una trentina di chilometri dal confine con l'Emilia. Non ci sono stati feriti né danni alle abitazioni, ma la paura dei cittadini permane, perché lo sciame sismico sembra non arrestarsi e la dorsale appenninica non è nuova a questi fenomeni. Sono Lizzano in Belvedere, Monghidoro e Castiglione dei Pepoli i Comuni in cui si sono avvertite più distintamente le scosse: da qui, nella notte, sono partite diverse telefonate ai Vigili del fuoco. I disagi maggiori sono stati, però, per la linea ferroviaria: una ventina di treni è stata cancellata. Proprio all'inizio settimana, dunque, l'Italia si è trovata tagliata in due, con ovvi disagi tra i passeggeri, che ieri mattina in Stazione Centrale a Bologna si interrogavano sui motivi dei ritardi e delle cancellazioni, dato che in città la scossa non è stata avvertita. Solo verso le 8.25, dopo i controlli alla rete ferroviaria, il traffico dell'Alta Velocità verso Firenze e Roma - e viceversa - è ripartito, pur con ritardi fino a due ore. La circolazione è stata infatti stata sospesa in via precauzionale, con oltre 100 operatori delle squadre tecniche di Rfi impegnati nell'effettuare e concludere le verifiche. Le procedure di allerta, condivise con Protezione civile e Ingv - ha spiegato una nota di Rete ferroviaria italiana - prevedono che siano effettuate verifiche sull'infrastruttura ogniqualvolta le scosse di terremoto superano i 4 gradi della scala Richter. Romano Camassi, ricercatore Ingv della sezione di Bologna, segnala oltre 100 scosse nella notte nella zona del Mugello. Al momento nulla di significativo nel versante emiliano romagnolo, ma il settore coinvolto fa parte della serie di strutture tettoniche dell'Appennino settentrionale, quindi riguardano anche l'Emilia Romagna: spesso i terremoti più forti che avvengono nel Mugello causano poi danni anche nell'alto Forlivese e nel basso Faentino. Quanto al futuro, non è possibile fare previsioni su questo tipo di fenomeni, che comunque non sono rari sul territorio. Possiamo aspettarci delle repliche, ma con la stessa probabilità con cui si sono sempre verificate osserva Camassi. - tit_org-

L'AREA COLPITA**Un secolo fa il sisma con centinaia di morti***[Redazione]*

Dalla serata di domenica 8 dicembre e per tutte le ultime 245 ore, una sequenza sismica sta interessando il territorio del Mugello ed in particolare i comuni di Barberino di Mugello e Scarperia e San Piero, in provincia di Firenze. Un'area, quella del Mugello, caratterizzata da una significativa sismicità come testimoniato da sequenze sismiche recenti (ad esempio nel 2008 e nel 2009, con eventi di magnitudo massima di 4.0-4.5), e da importanti terremoti storici come quello del 13 giugno 1542 (magnitudo 6.0) e del 29 giugno 1919 (magnitudo 6.4). Quest'ultimo terremoto provocò la morte di un centinaio di persone e fu uno dei più importanti terremoti italiani del XX secolo, rileva l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Al momento si può dire che il terremoto del 9 dicembre, accompagnato da almeno 120 repliche e che non ha causato movimenti significativi del suolo, è avvenuto più vicino alla faglia che si è attivata nel 1542 che a quella che ha causato il sisma del 1919. Non ci sono ancora elementi certi per stabilire che si tratti della stessa faglia che si è attivata nel 1542, ha detto il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Ingv, Salvatore Stramondo. Quello che al momento notiamo - ha aggiunto - è che i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita nel 1542, a soli 8-10 chilometri a Nord-Ovest; si trova invece a 15-20 chilometri a Est l'area in cui è avvenuto il terremoto del 1919. Sappiamo che l'area del Mugello è fortemente sismica, ma non possiamo fare previsioni sull'evoluzione futura, ha detto ancora Stramondo. In quell'area negli ultimi 10-12 anni sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4,0. È accaduto nel 2008 con due scosse di magnitudo superiore a 4,0, nel settembre 2009 un terremoto di magnitudo 4.2 è stato accompagnato da 70 repliche e nel 2015 un sisma di magnitudo 4,3 è avvenuto un po' più a Nord. Il meccanismo che li ha generati è tipico di tutti i terremoti che avvengono negli Appennini, ossia di tipo estensionale, nel quale la crosta terrestre si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. Per Gilberto Saccorotti, della sezione di Pisa dell'Ingv, il terremoto del 1919 dà la misura della magnitudo che possiamo aspettarci in questa zona, anche se è impossibile fare previsioni. -tit_org-

Decine di scosse: panico, danni e sfollati

Terremoto in Toscana, raggiunti i 4.5 gradi Richter nel Mugello. Treni in tilt e ritardi superiori alle 3 ore

[Marco Gasperetti]

Decine di scosse: panico, danni e sfollati TerremotoToscana, raggiunti i 4.5 gradi Richter nel Mugello. Treni in tilt e ritardi superiori alle 3 on FIRENZE La grande scossa è arrivata in piena notte. Un boato sordo e la terra si è messa a tremare. Pochi secondi, per fortuna, eppure un'eternità per le migliaia di abitanti dei comuni del Mugello, le colline che dall'hinterland di Firenze s'inerpicano sino ai confini con l'Emilia-Romagna. Alle 4.37 i sismografi hanno registrato un'onda tellurica di magnitudo 4.5 gradi della scala Richter, non catastrofica, ma capace di provocare danni e terrore. L'epicentro è stato registrato tra Scarperia e San Piero a Sieve (non lontano dal circuito dove si svolge il campionato mondiale di moto Gp) ma il comune più colpito è stato Barberino, io mila abitanti, dove 250 persone (dato ancora parziale) sono state sfollate dalle abitazioni del centro storico lesionate dal sisma. Una parte del paese è stata dichiarata zona rossa, e dunque inaccessibile, almeno sino a quando le squadre dei Vigili del fuoco avranno terminato l'opera di verifica strutturale: decine le case inagibili. Danneggiate anche la sede del municipio, che è stato chiuso, e l'antica chiesa di San Silvestro. Il sisma ha provocato lesioni nel convento del Bosco ai Frati, un capolavoro disegnato da Michelozzo, della vicina San Piero a Sieve ma per fortuna, ed è stato un miracolo, non ha danneggiato il crocifisso ligneo di Donatelle custodito nel museo di arte sacra del convento. Alcuni frati, che pregavano, sono stati sorpresi dalla scossa e sono stati colpiti senza conseguenze da calcinacci e pezzi di intonaco. La scossa più grande è stata preceduta da una decina di movimenti più leggeri, quasi inavvertibili dalla popolazione. Poi si è scatenato lo sciame sismico, ancora in corso mentre scriviamo. Almeno un centinaio le scosse e altre se ne prevedono per i giorni seguenti. Sono state allestiti centri di accoglienza, uno di questi nei box dell'autodromo del Mugello, gli stessi utilizzati in gara da campioni come Valentino Rossi e Marc Marquez. Chiuse le scuole. Il terremoto di ieri, che agli abitanti del Mugello ha fatto ricordare quello catastrofico di cento anni fa (29 giugno 1919) che provocò cento morti e distrasse interi paesi, è stato avvertito anche a Firenze, Prato, Empoli, San Miniato, Pistoia e Arezzo. Migliaia le persone scese in strada e che hanno deciso di trascorrere il resto della notte aspettando notizie confortanti. A Firenze ieri mattina sono stati compiuti accertamenti nei più importanti musei Uffizi e Accademia dove è custodito il David di Michelangelo per primi ed è stata ispezionata la cupola del Brunelleschi. In nessun caso sono stati registrati danni. Il terremoto ha provocato la paralisi per alcune ore della rete ferroviaria. Ferrovie ha bloccato il traffico per verificare, con oltre cento operatori delle squadre tecniche, eventuali danni sulla linea dell'Alta Velocità Bologna-Firenze e Firenze-Roma e sulle linee regionali del nodo di Firenze, che è stato poi riattivato dalle 8.30. Alcuni convogli hanno accumulato ritardi anche di oltre tre ore. Marco Gasperetti mgasperetti@corriere.it

Y RIPRODUZIONE RISERVATA Modena Bologna.. EMILIA-ROMAGNA / *1 (Lucca Rim I Pisa I, . TOSCANA Arezzó' (Livorno IU -- ', Siena / "" -tit_org-

Intervista a Carlo Doglioni - La placca adriatica che preme sugli Appennini Cosa sta succedendo dalla Liguria alla Calabria

[Giovanni Caprara]

La placca adriatica che preme sugli Appennini Cosa sta succedendo dalla Liguria alla Calabria o di Giovanni Caprara
ã | erremoti di inyy | tensità analoga ^\ l a à regi- strata nel Mugello, tra i 4 e 5 gradi della scala Richter, sono abbastanza frequenti nel nostro territorio e se ne contano una ventina nell'arco di un anno lungo tutta la Penisola. Sono definiti leggeri. Se, purtroppo, si verificano dei danni è perché gli edifici non sono stati costruiti in modo adeguato. Le parole di Carlo Doglioni, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) chiariscono subito la dimensione geologica dell'evento. Secondo la mappa del rischio sismico tutta la catena appenninica, dalla Liguria alla Calabria e parte della Sicilia, mostra una classificazione ad alta pericolosità. E la Toscana rientra in un quadro ben noto, a cui guardare con attenzione. 1 Quali sono le cause dell'attuale fenomeno? La zona risente dell'estensione della crosta terrestre la quale, per l'Italia centrale, è misurata in circa 4 millimetri all'anno. Questo provoca un accumulo di energia che periodicamente viene rilasciata. Tenendo conto che ogni cento anni si registra quindi un movimento di 40 centimetri, ogni due-tre secoli l'area è in grado di esprimere un terremoto capace di spostare il volume della crosta terrestre di circa un metro, un metro e mezzo, scatenando un sisma la cui magnitudo sarà di circa sei gradi. Nel caso specifico l'origine del terremoto è derivata dall'estensione dell'Appennino settentrionale con un movimento nella direzione della Pianura Padana, in particolare nella direzione nord-est/sud-ovest. 2 Tutto ciò è sempre legato al fenomeno della subduzione appenninica? Nel fenomeno della subduzione la micro placca adriatica, localizzata prevalentemente nell'area del mare omonimo, si immerge sotto la Penisola provocando prima una pressione con sollevamento della catena appenninica e più oltre distensione e stiramento. 3 Altri terremoti hanno scosso la stessa area della Toscana? Il Mugello ha subito nel 1919 un terremoto di magnitudo 6.4 che, da un punto di vista energetico, è mille volte più forte di quello appena verificatosi. In precedenza un altro sisma significativo è stato quello del 1542 quando la terra ha tremato a un livello stimato intorno a 6 gradi Richter. Il più importante però, rimane quello del 1919 con epicentro proprio nel Mugello e ad esso stiamo guardando con inquietudine per come si era verificato, in quanto la sequenza sembra essere molto simile all'attuale. Per questo ciò che stanno facendo i sindaci è corretto; giusta anche la chiusura delle scuole. 4 Ma bastano le stazioni di rilevamento installate nella Penisola per controllare il territorio? Sarebbe meglio disporre di una copertura ancora maggiore. Si pensi che in Italia abbiamo una distribuzione di circa 400 stazioni mentre in Giappone sono installati 5.000 sismometri. Numerosi sono collocati in mare e tanti si trovano all'interno di pozzi, vale a dire in una posizione efficace perché non sono disturbati dai rumori di superficie offrendo dati di migliore qualità. La rete nipponica è all'avanguardia e sarebbe bello crescere da questo punto di vista. Per evitare disastri bisognerebbe fare prevenzione e studiare di più i terremoti. Se non siamo ancora in grado di prevederli è perché non abbiamo gli strumenti giusti. Il meccanismo che ha generato il sisma del Mugello è quello tipico di tutti i terremoti che avvengono negli Appennini, ossia di tipo estensionale nel quale la crosta terrestre si distende nell'area in direzione della pianura padana Il fenomeno Forte pressione e sollevamento, ogni secolo lo spostamento di 40 centimetri -tit_org-

VERSO LE URNE IN CALABRIA

Frana continua su B.: a Cosenza la Santelli non è più vicesindaco

[Redazione]

VERSO LE URNE IN CALABRIA O A DESTRA in Calabria tiene banco la candidatura per le Regionali. Fare fuori il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto e imporre la sua vice Jóle Santelli non poteva non avere ripercussioni il cui costo, adesso, è tutt'altro che basso. Da una parte, infatti, la Lega ne esce rafforzata perché è riuscita nell'impresa di imporre chi "non candidare" nella regione dove spettava a Forza Italia decidere il nome dell'aspirante governatore; dall'altra nel partito di Berlusconi è scatenato il caos. I malumori tra i sostenitori di Occhiuto sono evidenti. Il sindaco ha annunciato che la sua macchina elettorale non si ferma: o il centrodestra ritorna sui suoi passi o lui correrà da solo. Le dimissioni ieri mattina della Santelli da vicesindaco di Cosenza sono la conferma che la direzione è quella, anche se le fonti azzurre sostengono che ci sarà un nuovo vertice giovedì tra Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini. Per il leader della Lega, entro sabato ci sarà il nome del candidato: "Il clima è assolutamente positivo" dice Salvini mentre Berlusconi "non è contento". Il perché non è un mistero: se Occhiuto si candida si porta dietro i voti di Forza Italia. -tit_org-

FIRENZE

Terremoto al Mugello, 236 persone evacuate e danni a 330 edifici*[Redazione]*

FIRENZE Terremoto al Mugello, 236 persone evacuate e danni a 330 edifici OTTANTASEI SCOSSE in poche ore e gional, con ritardo fino a quattro ore per tutta la più di cento tutta la giornata. In prò- giornata. I danni più ingenti sono stati a Barvincia di Firenze la terra non tremava così forte ben dove sono stati dichiarati inagibili il mudo più di cinquant'anni e i riserani nel Mugello nicipio e la pieve di San Silvestre: qui i carale persone evacuate erano 236 con 330 edifici binieri hanno trasferito alcune opere d'arte in danneggiati. Due gli epicentri del terremoto di un deposito diocesano. Nessun danno invece magnitudo 4.5 della prima mattina di ieri, lo- per la cupola del Brunelleschi a Firenze. I cocalizzati a 9 chilometri di profondità: il primo a muni del Mugello hanno allestito diversi punti Scarperia San Piero, e il secondo a Barberino di accoglienza per fornire aiuto agli evacuati. del Mugello. Nessun ferito ma molta paura con i cittadini strada alle prime luci dell'alba, le scuole chiuse in molti comuni limitrofi e alcune zone del centro di Barberino che sono state interdette. Proprio nel le prime ore di ieri, la scossa sentita anche a Prato e Pistoia ha provocato la sospensione per due ore dell'Alta velocità tra Milano e Roma e anche dei treni re- -tit_org-

Cent'anni fa il "grande sisma " fece 100 morti

La terra trema al Mugello Oltre cento le scosse Tanta paura e sfollati

[Stefania Angelini]

fa il Laterratremaal Mugello Oltre cento le scosse Tanta paura e sfollati Traffico dei treni sospeso e scuole chiuse. Danni agli edifici più vecchi. Lo sciame può continuare di Stefania Angelini La paura del terremoto è ripiombata sull'Appennino tosco-emiliano, nell'area del Mugello. Le prime scosse, domenica notte, sono state avvertite verso le 3.30. E così tante famiglie a Barberino e nei comuni vicini si sono svegliate di colpo e sono scese in strada. Qualcuno ha pure dormito in macchina per ripararsi dalla pioggia. La scossa più forte, però, di magnitudo 4.5, è arrivata alle 4.37. L' epicentro è stato individuato a Scarperia e San Piero, il comune che ospita il circuito della MotoGP, a una profondità di 9 chilometri. Ma il terremoto è stato avvertito anche a Pistoia, a Prato e a Firenze. Abbiamo sentito una bella botta. La scossa più potente è stata accompagnata da un boato e da un dondolio di alcuni secondi. ha raccontato Paolo Omoboni, sindaco di Borgo San Lorenzo. Poi lo sciame è proseguito senza sosta, tanto che fino a ieri sera l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato più di cento scosse. Dalle prime rilevazioni è subito emerso che, per quanto grande sia stato lo spavento, nessuno è rimasto ferito e i danni sono stati limitati. Paddock e accoglienza Ma la memoria non poteva che correre alla grande scossa che nel 1919, nella stessa zona, causò cento vittime. Al momento comunque, gli esperti dell'Ingv ritengono che il sisma sia avvenuto più vicino alla faglia che si è attivata nel terremoto del 1542 rispetto a quella del 1919. E, avverte la Regione Toscana, considerando l'assetto tettonico del Mugello non è da escludersi che lo sciame possa andare avanti ancora per settimane. Per precauzione la circolazione dei treni ieri mattina è stata bloccata causando ritardi per oltre due ore e le scuole nei comuni colpiti sono state chiuse. A subire i danni maggiori, gli edifici più antichi. A Barberino sono stati dichiarati inagibili il municipio, la caserma dei carabinieri forestali e la chiesa di San Silvestre (le opere d'arte sono trasferite a Firenze). Danni sono stati segnalati anche in altre chiese, tra cui quella di San Bartolomeo di Petrona, nel comune di Scarperia, dove è crollata la volta interna, e nel convento di Bosco ai Frati a San Piero a Sieve. Le scuole resteranno chiuse anche oggi ma l'emergenza principale resta quella degli oltre duecento sfollati: le autorità hanno allestito in tutto 300 posti letto negli spazi della palestra della scuola media di Barberino, in un parcheggio nel paese e anche nei box dell'autodromo di Scarperia. 4.5 La scossa più forte domenica notte nella zona del Mugello È stata di magnitudo 4.5 registrata alle 4.37 con epicentro tra Barberino [fi Mugello e Scarperia San Piero a Sieve (Firenze), e ipocentro a 9 chilometri di profondità. Oltre 400 gli interventi nel territorio per verifiche sulle lesioni degli edifici -tit_org-

Sciame sismico senza fine: oltre 100 scosse Faglia del 1542

[Redazione]

H Un'area notoriamente sismica quella del Mugello. Dall'inizio dello sciame sismico sono già 113 le scosse che si sono susseguite in provincia di Firenze. Pure la storia racconta di altre grandi paure nella medesima area ed è a quei fenomeni che gli esperti guardano per cercare di capire i movimenti del sottosuolo, anche se - dicono - è impossibile fare delle previsioni sull'evoluzione futura. La faglia che si è attivata la scorsa notte è vicina soprattutto a quella che causò un sisma di magnitudo 6 nel 1542, ma anche a quella che nel 1919 provocò un centinaio di morti. Non ci sono ancora elementi certi, per il direttore dell'Osservatorio nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) Salvatore Stramondo, per stabilire che si tratti della stessa faglia del 1542, ma è stato accertato che i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita allora, a soli 8-10 chilometri a nord-ovest. Mentre l'area di uno dei più importanti sismi della regione, quello di un secolo fa di magnitudo 6,4, si trova invece a 15-20 chilometri a est. Stramondo racconta che al Mugello negli ultimi 10-12 anni sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4: nel 2008, nel 2009 e nel 2015. Per tutti il meccanismo tipico dei terremoti negli Appennini, con la crosta terrestre che distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. Comunque è al sisma del 1919 che i sismologici guardano per immaginare la misura della magnitudo che ci si può aspettare in questa zona. Quel terremoto - spiega Gilberto Saccarotti, della sezione di Pisa dell'Ingv - ci insegna comunque che la faglia che lo ha causato è abbastanza grande da generare sismi di quella magnitudo, anche se la stima dell'epicentro è soggetta a incertezze importanti perché basata su ricostruzioni da fonti storiche. Nell'area del Mugello - conferma Andrea Billi, geologo e direttore dell'Istituto di geologia ambientale e geotecnica del Consiglio nazionale delle ricerche - i terremoti possono avere magnitudo più alte di 4.5. L'Appennino è sottoposto a una trazione orizzontale, una forza che tende a creare fratture come è successo ad Amatrice e a L'Aquila. Sappiamo che ci sono all'incirca due faglie sismogeniche: una è situata dove è avvenuto quest'ultimo sisma, l'altra più a sud est. Difficile fare previsioni, ma ci si può aspettare una serie di numerose repliche di magnitudo bassa come quelle che si stanno verificando in queste ore. -tit_org-

Trema il Mugello: paura, danni, sfollati

[Chiara Giannini]

IN TOSCANA Trema I Mugello: paura, danni, sfollati Scossa di magnitudo 4,5 nella notte: come un secolo fa. Ritardi e disagi per tutti i trei Chiara Giannini Alle 4.38 di ieri notte la terra ha tremato nel Mugello come cento anni fa esatti, nel 1919, quando quando il terremoto uccise cento persone. Lo sciame sismico è partito alle 20.38 di domenica sera, con oltre 90 scosse di cui nove superiori al magnitudo 3. È stata una notte da incubo per i toscani. Le zone maggiormente colpite, con danni limitati alle cose e nessun ferito, sono il centro di Barberino di Mugello, la frazione di Galliano e S. Agata, nel comune di Scarperia e San Piero a Sieve. Ma anche a Firenze la gente è scesa in strada, soprattutto dopo la scossa più forte, quella di 4.5, che è stata avvertita fino a Pistoia, Pisa e Livorno. I danni maggiori si sono riscontrati in prossimità dei due epicentri, localizzati a circa 9 chilometri di profondità, sotto ai temtori di San Piero e Scarperia. Nonostante l'intensità, però, i danni agli edifici sono stati lievi, anche se alcune strutture sono state dichiarate inagibili, come la sede del municipio di Barberino, la chiesa e la canonica. Tanto che per precauzione le scuole dell'intero comprensorio rimarranno chiuse fino a emergenza finita. Tra queste gli istituti scolastici di Barberino di Mugello, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Vernio. Moltissime le persone che si sono riversate in strada e hanno abbandonato le loro case anche sotto la pioggia battente. Il sindaco di Firenze, Dario Nardella, ha chiarito: Abbiamo appreso che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero edificio del municipio di Barberino del Mugello, che a quanto pare è il Comune che ha subito più danni di tutta l'area interessata dal sisma, mentre quello di Scarperia San Piero, Federico Ignesti, ha parlato di scossa che ha fatto davvero paura. La Protezione civile è ancora al lavoro visto che lo sciame sismico potrebbe proseguire anche per settimane, I residenti fuori dalle loro abitazioni al momento sono una settantina, anche se è possibile che dopo un'attenta verifica degli edifici il numero possa aumentare. Tanto che il presidente della Regione, Enrico Rossi, dopo aver fatto un sopralluogo nella zona, ha spiegato che la decisione che è stata presa è stata di completare l'allestimento della palestra a Barberino per circa 70 posti e poi iniziare la costruzione di un campo di tende nella zona designata dalla Protezione Civile, individuata vicino al lago, per un centinaio di persone. È quindi possibile che nell'area sia creata una zona rossa con una tendopoli per chi è fuori casa. Il tutto mentre si sta vagliando la possibilità di alloggiare, come ha detto ancora Rossi, le persone malate in residenze sanitarie. I danni non sono per il momento quantificabili, ma la Regione Toscana ha messo a disposizione ogni risorsa per le esigenze della popolazione. Il sindaco di Vicchio, Filippo Carla Campa, ha detto a Radio Rai che la scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato. Super lavoro anche per i vigili del fuoco, che stanno verificando i vari edifici dell'area colpita, in particolare le zone meno raggiungibili e più isolate. L'Unione comuni del Mugello ha anche aperto la sala intercomunale della Protezione civile dove c'è l'unità di crisi che coordina i lavori. Disagi anche alla viabilità, soprattutto ferroviaria. Ieri, per verifiche alle linee dei treni, si sono accumulati ritardi da e per Firenze anche di 240 minuti fino alle 8.30. Le zone maggiormente colpite sono Barberino, Galliano e Sant'Agata

DI ANSIA Un sopralluogo dei vigili del fuoco a Barberino del (Mugello in uno degli edifici danneggiati e, sotto, il cartellone delle partenze della stazione Centrale di Milano con i ritardi accumulati dai treni a causa della scossa in Toscana -tit_org-

Terremoto nella notte. Crolli e decine di sfollati: sisma di magnitudo 4,5

Trema la Toscana, paura e danni = Terremoto al Mugolio, scossa di 4.5 Gli esperti:

Potrebbe ripetersi

Panico alle 4.37 di ieri, poi altri 100 sussulti. Nessun ferito, pochi danni, treni in tilt

[Mario Fabbroni]

Terremoto nella notte. Crolli e decine di sfollati: sisma di magnitudo 4,5 Trema la Toscana, paura e danni Una sequenza di scosse da paura, con la gente in strada, scuole chiuse, edifici lesionati e ritardi anche di 4 ore per i treni. Sono le conseguenze del terremoto che ha colpito stanotte la zona del Mugello con 113 scosse, la più forte di magnitudo 4.5 registrata dall'Ingv ieri prima dell'alba alle 4.37. Fabbroni a pagina 2 Terremoto al Mugolio, scossa di 4.5 Gli esperti: Potrebbe ripetersi Panico alle 4.37 di ieri, poi altri 100 sussulti. Nessun ferito, pochi danni, treni in tilt

Marlo Fabbroni Cento scosse di terremoto a 100 anni di distanza dal terribile sisma del 1919, che fece un centinaio di morti e che mise in allarme la vicina Firenze. Il Mugello ha tremato di nuovo alle ore 4.37 di ieri, quando si è registrato il picco di magnitudo 4.5: ma lo sciame - che ha avuto molti eventi sopra il livello 3.0 e che è iniziato la sera dell'Immacolata, lascia danni al patrimonio edilizio abbastanza limitati ed ha causato meno di 300 evacuati. BINARIO MORTO. Il problema maggiore è stato quello ai convogli dell'Alta Velocità, bloccati nel nodo ferroviario di Firenze per diverse ore: bisognava fare controlli a binari e gallerie (poi i treni sono ripartiti), però il problema si è protratto per l'intera giornata con ritardi mostruosi. IL SISMOLOeO. Antonio Piersanti, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), ha avvertito: Non possiamo escludere nulla, neppure scosse di magnitudo più significativa. La notte è stata insonne per gli abitanti di Barberino di Mugello, Galliano, Sant'Agata, Scarperia, San Piero a Sieve, Dicomano, Vicchio, Borgo San Lorenzo, località adagate sulla faglia Ravenna-Piombino, dove il "colpo" con magnitudo 4.5 (che ha pure svegliato gli abitanti di Firenze, Prato e Pistoia) ha convinto tutti a uscire di casa. STRADE OK. Gli edifici hanno retto bene, tranne la chiesa di San Silvestro a Barberino che ha avuto loggiato e facciata lesionati, il municipio inagibile per crepe al terzo piano, lo stabile che ospita poste e carabinieri fore stali off limits. Altri danni evidenti al convento di Bosco de Frati e alla chiesa greco-ortodossa di San Bartolomeo a Petrona. Per il resto si parla, per gli edifici più danneggiati, di cadute di calcinacci, di crepe nei muri di tramezzo degli appartamenti, di intonaci staccati: le strutture portanti in cemento armato però sembrano aver tenuto bene ovunque. Qualcuno comunque non può rientrare in casa, poco meno di 300 persone che saranno ospitate anche in tenda. Indenne la viabilità: ponti e viadotti non hanno avuto lesioni e la Protezione civile esclude rischi. Le scuole resteranno anche oggi. riproduzione riservata IN CHIESA Danni alla parrocchia di San Silvestro a Barberino del Mugello siin à à à é, à ' à à Ila L'Italia è in una zona geologica in cui la placca africana e la microplacca adriatica premono contro quella eurasiatica Placca Africana Lungo i confini delle due placche, quella adriatica sprofonda sotto quella eurasiatica ANSACfi.ntimEITi -tit_org- Trema la Toscana, paura e danni - Terremoto al Mugolio, scossa di 4.5 Gli esperti: Potrebbe ripetersi

previsione dei sismologi

Nel Mugello nuove scosse più forti

ma nessun ferito dopo il terremoto a Scarperia. Un secolo fa ci furono cento morti

[Maurizio Stefanini]

La previsione dei sismologi. Danni ma nessun ferito dopo il terremoto a Scarperia. Un secolo fa ci furono cento morti. MAURIZIO STEFANINI Per ora il terremoto del Mugello ha fatto più paura che danni, anche se sono state comunque lesionate chiese e case, mentre il traffico ferroviario rimaneva bloccato per tre ore, e ai Vigili del Fuoco sono stati chiesti 330 interventi. Ma il peggio potrebbe venire in seguito. Così avverte l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), secondo cui lo scame sismico continua. Sono state 36 le scosse che si sono verificate nella notte tra domenica e lunedì, tra due epicentri situati a 9 km di profondità. Ma ne sono poi seguite altre, fino ad arrivare alle 17 di lunedì a 113, secondo il conteggio della stessa Ingv. Uno dei due epicentri era a Scarperia San Pietro, dove alle ore 4,37 si è avuta la scossa più violenta: magnitudo 4.5, avvertita fino a Firenze, Pistoia, Prato e Lucca. È quella che ha fatto uscire la gente di casa nel cuore della notte. L'altro a Barberino del Mugello, nel cui centro storico è stata istituita una "zona rossa". Iniziate alle 20,38 di domenica sera, a parte quella più grave le altre scosse sono state sotto magnitudo 3.2. Non ci sono stati feriti gravi, ma 236 sfollati, per cui sono state allestite tende, mentre i Vigili del Fuoco lavorano senza posa per verificare le condizioni degli edifici. Anche il circuito del Mugello ospita container con letti e materiali per 250 persone, dopo essersi messo a disposizione della collettività via Facebook. Come molti sapranno in Mugello nella nottata si sono verificate numerose scosse di terremoto, con epicentro nel comune di Scarperia e San Piero: le verifiche effettuate alla struttura hanno evidenziato l'assenza di qualsiasi problematica, è stato scritto. Abbiamo anche comunicato agli organi istituzionali che l'autodromo è a disposizione della collettività in caso di necessità. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno voluto far sentire la propria vicinanza. RICOVERI PER GLI SFOLLATI Altri spazi sono alla scuola Mazzini di Barberino, con 70 posti, più una tenda della Regione Toscana in grado di ospitare altre 30 persone. Una tensostruttura nell'area dello stabilimento Rifle è in grado di dare ricovero a 120 persone. Infine, altri 30 posti sono stati ricavati nelle scuole di Scarperia e San Piero a Sieve. Come ha spiegato appunto Antonio Piersanti, sismologo dell'Ingv, l'area è nota per dare sequenze sismiche ricche di eventi, come abbiamo già avuto modo di registrare questa mattina. Proprio nella stessa zona fu un terremoto nel 1542, e giusto un secolo fa il 29 giugno ci fu nel Mugello un altro evento che iniziò attorno alle 5 di un mattino di domenica con scosse minori e culminò alle 16,06 con un movimento di intensità 6,2 della scala Richter che uccise oltre 100 persone, ne ferì oltre 400 e distrusse o rese inabitabili 800 abitazioni. L'epicentro fu a Vicchio, dove ci furono 70 vittime. Altri Comuni colpiti dal sisma furono San Godenzo, Borgo San Lorenzo, Scarperia, Dicomano, Barberino del Mugello, Poppi e Bibbiena. Benché il sisma fosse stato avvertito anche a Firenze, non se ne comprese la gravità e l'esercito giunse sul posto soltanto la mattina seguente. Dal 1985 ad oggi si sono molte sequenze sismiche e nel 2008, sempre in quel territorio, si sono verificati due terremoti di magnitudo 4.5 e 4. con una sequenza prolungata nel tempo di circa 180 eventi. Nel settembre 2009 un terremoto di magnitudo 4,2 è stato accompagnato da 70 repliche e nel 2015 un sisma di magnitudo 4,3 è avvenuto un po' più a Nord. L'esperto ha aggiunto che l'evento della notte ha avuto una profondità inferiore ai 10 km e a carattere distensivo, parliamo cioè di una sismicità che è peculiare a tutto l'Appennino centrale e meridionale. Secondo questa analisi, scosse di questa entità non dovrebbero comportare danni di alcun tipo, ma data la peculiarità del nostro patrimonio artistico, così ricco e delicato, non possiamo escludere questa possibilità. Tutti i terremoti che avvengono negli Appennini sono comunque di tipo estensionale, con la crosta terrestre che si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. LA SCOSSA PIÙ FORTE - o Pistoia; ' - ' ' UrofilRi à -: HR NZE i. -: Epicentro Scarperia San Piero (Mugello) Profondità 9km i.' EGO - HUB Le crepe sulla facciata di una chiesa: gli eventi sismici di queste ore hanno provocato danni e un centinaio di sfollati nel Mugello -tit_org-

Quella faglia vecchia cinquecento anni in cerca di spazio che agita l'Appennino

[Mariagiovanna Capone]

Quella faglia vecchia cinquecento anni in cerca di spazio che agita l'Appennino è IL FOCUS Mariagiovanna Capone Cent'anni dopo, il Mugello torna a far paura. Uno sciame sismico iniziato domenica alle 20.38 e composto da oltre 120 scosse di cui almeno dodici con magnitudo superiori a 3.0 sta interessando la provincia di Firenze. Il picco di magnitudo 4.5 è stato registrato alle 4.37 di lunedì notte e tra la popolazione più anziana sono riemersi i terribili ricordi di genitori e nonni riguardo il terremoto del 29 giugno 1919 di magnitudo 6.4 che causò la morte di un centinaio di persone oltre a danni notevoli alle abitazioni. Prima ancora, nel 1542, ci fu un altro grande evento sismico nella stessa zona, la cui faglia pare connessa alla sequenza attuale. L'area del Mugello è quindi assai nota ai sismologi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia che stanno analizzando l'enorme mole di dati per comprendere nel dettaglio il meccanismo focale che ha innescato la sequenza sismica - che pare non sia ancora esaurita e potrebbe dar luogo a scosse di intensità superiore alla massima finora registrata - fa parte del sistema di bacini distensivi che caratterizzano il lato tirreno dell'Appennino centro-settentrionale, a partire dalla Lunigiana fino all'Abruzzo ed è tipico dei terremoti appenninici. ALTA PERICOLOSITÀ SISMICA Lo sciame sismico che sta vivendo il Mugello ricorda che la zona è caratterizzata da alta pericolosità sismica, come testimoniato dalla Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale (MPS04) e dai forti terremoti avvenuti in passato. La sequenza iniziata domenica sta interessando in particolare i comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero in provincia di Firenze. L'inizio è avvenuto alle 20.38 con un evento di magnitudo 2.6 e per ora il culmine è rappresentato dall'evento di magnitudo 4.5 registrato alle 4.37. Il meccanismo che li ha generati è tipico di tutti i terremoti che avvengono negli Appennini, ossia di tipo estensionale, nel quale la crosta terrestre si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. Nella memoria dei più anziani c'è l'evento sismico del 29 giugno 1919 e sabato a Borgo San Lorenzo ci sarà il convegno Il terremoto del 29 giugno 1919 e la sismicità in Mugello organizzato dall'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Cnr, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze, Ingv, Società Geologica Italiana e Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Cnr: l'occasione per comprendere meglio la tettonica di quest'area appenninica. LA FAGLIA DEL 1542 Prima del terremoto del 1919 le cronache riportano di un altro evento catastrofico avvenuto nel 1542 con una magnitudo stimata di non meno di 6.0. La sequenza sismica di queste ore è riconducibile alla faglia che si è attivata proprio nel 1542, e non a quella che innescò il sisma di un secolo fa. Gli eventi recenti distano appena 8 chilometri NordOvest dall'area colpita nel 1542, mentre l'area del 1919 dista oltre 20 chilometri a Est. Al Mugello nell'ultimo decennio sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4.0, quindi quanto sta avvenendo in queste ore non è nulla di anomalo. Nel 2008 ci furono due scosse di magnitudo superiore a 4.0, nel 2009 un terremoto raggiunse magnitudo 4.2 e fu accompagnato da 70 repliche, nel 2015 si ebbe un sisma di magnitudo 4.3. LO SCIAME SISMICO COLLEGATO A UN EVENTO OEL 1542 MUGELLO MOBILE NEGLI ULTIMI ANNI TANTE SCOSSE -tit_org- Quella faglia vecchia cinquecento anni in cerca di spazio che agita l'Appennino

Raffica di scosse sul Mugello Paura e danni, 300 sfollati

[Omero Cambi]

Raffica di scosse sul Mugello Paura e danni, 300 sfollati Il sisma di 4.5 gradi ha colpito di notte ^Nessun ferito, decine di edifici da epicentro tra Scarperia e S. Piero a Sieve verificare. Scuole chiuse e caos tren IL CASO FIRENZE Il Mugello è zona sismica, la sua gente lo sa e con i terremoti ci convive da sempre. Ma quella dell'altra notte è stata davvero una scossa che ha fatto tremare tutti. Alle 4.37 di lunedì notte è arrivata la "botta" di magnitudo 4,5 che ha aperto crepe, rovesciato mobili, fatto cadere intonaci. La gente era già sveglia da un'ora, da quelle due scosse delle 3 di notte che avevano tirato tutti giù dal letto. E così in un attimo, in tutti i paesi a nord di Firenze, la gente si è riversata nelle strade. Quella nella notte è stata la più forte di uno sciame sismico durato quasi 24 ore, e secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono oltre 40 scosse. Per fortuna i danni, alla fine, si sono rivelati limitati. L'EPICENTRO L'epicentro è stato localizzato fra Scarperia e San Piero a Sieve, ma ad avere la peggio è stato il paese di Barberino di Mugello, dove il municipio è stato dichiarato inagibile ed è stata delimitata una "zona rossa" chiusa dalle forze dell'ordine. Off limits una manciata di vie del vecchio borgo, strade strette ed edifici bassi. Da quelle case 236 persone sono state sgomberate e per poter rientrare nelle proprie abitazioni dovranno attendere i controlli dei vigili del fuoco: sono 330 gli edifici da verificare e da stamattina, per accelerare le operazioni, saranno al lavoro 20 squadre di tecnici. Nel cuore del paese c'è anche la chiesa di San Silvestro, divenuta il simbolo di questo terremoto, con la sua facciata segnata dalle crepe. Subito trasennata, è stata anche svuotata di tutte le opere d'arte che conteneva, trasportate a Firenze dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico. Altre chiese hanno avuto danni, seppur lievi, soprattutto Val di Bisenzio, l'area della provincia di Prato che confina proprio con il territorio di Barberino. Il Mugello non è una zona fadde, ma quando c'è qualche problema qui ne risente tutta l'Italia: è la via di collegamento tra Firenze e Bologna, sia per l'autostrada che corre sugli immensi viadotti e nelle gallerie della variante di valico; sia per i treni, che ormai lo attraversano quasi esclusivamente sottoterra. Ieri il terremoto ha reso necessario verifiche a tappeto e gli effetti dello stop prolungato si sono fatti sentire fino a sera soprattutto sul trasporto ferroviario, che ha accumulato ritardi difficilmente smaltiti nel corso della giornata. IL SINDACO Tutto sommato è andata bene, come ha spiegato il sindaco di Barberino, Giampiero Mongatti, non ci sono feriti, né crolli grossi e importanti. Ed è andata bene anche sul fronte infrastrutture, con i viadotti e i ponti della viabilità provinciale controllati a tempo di record e tutti in salute. Bene, infine, anche nell'invaso di Bilancino, il grande lago artificiale che difende e disseta Firenze: il terremoto non ha lasciato segni neppure lì. In via precauzionale oggi resteranno chiuse tutte le scuole di dieci Comuni, tra Mugello e la contigua Val di Sieve. Positiva anche la risposta data dalla Protezione civile e dai servizi di soccorso, che sono arrivati a tempo di record e hanno subito iniziato ad assistere le persone in difficoltà. In una giornata di lavoro, che ha visto la Prefettura coordinare gli sforzi di Regione, Città Metropolitana e Comuni, insieme a tutte le realtà del territorio, sono stati predisposti posti letto per oltre 400 persone potenziali. Il primo punto di accoglienza è la palestra della scuola Mazzini di Barberino, con 70 posti, e altri 30 nella tenda all'esterno che funge anche da punto ristoro. Una tensostruttura da 120 posti è stata realizzata presso gli impianti dello storico stabilimento Rifle, marchio barberinese famoso fin dagli anni '60 per i jeans. Infine, se ci sarà necessità, potranno essere ospitate fino a 250 LE CONSEGUENZE PIÙ GRAVI A BARBERINO TRASPORTATE A FIRENZE LE OPERE D'ARTE DELLA CHIESA DI SAN SILVESTRO L'EPICENTRO Ecco dove è stato registrato il sisma dell'altra notte persone nell'Autodromo di Scarperia, il Mugello Circuit, pista del motomondiale, che da subito ha dato la disponibilità delle sue strutture. In serata lo "sciame" sembra essersi allontanato, ma questo non è bastato a tranquillizzare chi la notte scorsa l'ha trascorsa in strada. Stanotte dormiamo a casa, ma con i vestiti addosso - racconta una mamma di un paese vicino - Se ritorna vogliamo esser pronti a uscire subito. Omero Cambi RIPRODUZIONE RISERVATA I DANNI Le verifiche dei vigili del fuoco nella parrocchia di San Silvestro a Barberino del Mugello: le lesioni causate dalle ultime scosse di

terremoto sono evidenti nella foto in alto a sinistra i particolari dei danni creati all'interno di alcune abitazioni o attività commerciali (foto ANSA) Perché si verificano terremoti in Italia Placca Euroasiatica L'Italia è ' in una zona geologica in cui la placca africana e la microplacca adriatica premorì contro quella eurasiatica Lungo i confini delle due placche, quella adriatica sprofonda sotto quella eurasiatica SUBDUZIONE. È il i Tievini et fò S;'' di uea' placca tectonica - ' is
_LORIBI^EHELTBRREMOT(' , "V ' punti t'energit...,,. dalà é à ' ANSATCentimeir -tit_org-

Due faglie contro "risvegliano" la zona Torna l'eredità devastante del 1542

[Valentina Arcovio]

Due faglie contro "risvegliano" la zona; Torna l'eredità devastante del 1542 IL FOCUS ROMA A pochi mesi dal centenario del grande terremoto di Vicchio, uno dei più grandi di tutto l'Appennino settentrionale, la terra torna a tremare nel Mugello. Più o meno nella stessa sfortunata area che un secolo fa è stata devastata da un sisma di magnitudo 6.4, causando la morte di centinaia di persone, ferendone molte di più e provocando una serie di ingenti danni. Probabilmente la faglia che ha generato il terremoto del 1919 e quella che ha generato invece il sisma di ieri mattina non è la stessa. Sembra infatti che questa volta la frattura nella crosta terrestre da cui sarebbe partito questo nuovo sisma di magnitudo 4,5 sia quella situata tra Scarperia e Barberino. La stessa da dove è originato un altro terremoto storicamente devastante, quello del 1542 presumibilmente di magnitudo 6 o poco più. TERRITORIO Non ci sono ancora elementi certi - spiega il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Salvatore Stramondo - per stabilire che si tratti della stessa faglia che si è attivata nel 1542. Quello che al momento notiamo è che i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita nel 1542, a soli 8-10 chilometri a Nord-Ovest. Ma sappiamo che, entrambe le faglie, possono generare sismi molto forti. Infatti, nell'area del Mugello possiamo aspettarci terremoti di magnitudo molto più elevata di quella che ha caratterizzato la scossa di ieri mattina, dice Andrea Billi, geologo e direttore dell'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Consiglio nazionale delle ricerche (Igcg-Cnr). Non a caso il Mugello è notoriamente una delle aree sismiche del nostro Paese, anche se di categoria 2, cioè media. L'Appennino - spiega Billi - è sottoposto a una trazione orizzontale, una forza che tende a creare fratture come è successo nel recente passato con i terremoti avvenuti ad Amatrice e a L'Aquila. Il meccanismo che genera i terremoti negli Appennini è di tipo estensionale, nel quale la crosta terrestre si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. In pratica è come se in questo punto il nostro Paese tendesse a squarciarsi. CARATTERISTICHE Si tratta di una tipologia di movimento che solo nel Mugello, negli ultimi 10-12 anni, ha generato almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4,0. E' accaduto nel 2008 con due scosse di magnitudo superiore a 4,0 e una sequenza pro lungata nel tempo, con circa 180 eventi. Poi è successo nel settembre 2009, quando un terremoto di magnitudo 4,2 è stato accompagnato da 70 repliche. E infine è accaduto nel 2015 quando si è registrato un sisma di magnitudo 4,3. Non c'è quindi da stupirsi di quest'ultimo terremoto, sottolinea Billi. Anzi considerati i nostri documenti storici possiamo dire che sarebbe potuta andare peggio. Ma non abbiamo gli strumenti che ci possano dire se ci sarà un altro terremoto di magnitudo più alta di 4,5, ribadisce Billi. L'unica cosa su cui si è relativamente sicuri è che la terra non smetterà di tremare tanto presto. L'area del Mugello è nota per dare sequenze sismiche ricche di eventi, afferma Antonio Piersanti, sismologo dell'Ingv. Già numerose sono le scosse di assestamento registrate ieri. Ci attendiamo che continueranno nei prossimi giorni, aggiunge l'esperto dell'Ingv. Valentina Arco vio COME 5 SECOLI FA MOVIMENTI TELLURICI TRA SCARPERIA E BARBERINO. IL GEÓLOGO BILLI: POSSIBILI EVENTI DI MAGNITUDO PIÙ ALTA -tit_org- Due faglie contro risvegliano la zona Tornaeredità devastante del 1542

Trema il Mugello sequenza di scosse Oltre 200 sfollati

[Redazione]

FIRENZE Una lunga scia con quasi cento eventi sismici, di cui nove con magnitudo superiore o uguale a 3 e quasi la metà percepiti dalla popolazione del Mugello. Ma la scossa più forte è arrivata alle 4.37 di ieri mattina con una magnitudo di 4.5, ed è stata avvertita anche a Prato, Pistoia e Firenze. Le avvisaglie, come sottolineano gli esperti dell'Ingv, si erano fatte sentire già da domenica sera. In breve tempo la paura si è materializzata tra la popolazione dei comuni sparsi sui crinali dell'appennino tosco-romagnolo. In tanti si sono riversati in strada e poi sono rimasti in auto, sfidando il freddo. Per fortuna non si sono avute né vittime né feriti. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto. Il bilancio provvisorio è di oltre 200 persone sfollate e ancora mori casa e di alcune abitazioni e qualche edificio pubblico con crepe, come la Pieve di San Silvestro a Barberino del Mugello e altre chiese del Pratese. A seguito dei sopralluoghi, il Comune di Barberino di Mugello ha disposto l'evacuazione di alcuni edifici, tra negozi e abitazioni, e interdetto l'accesso a una decina di vie del centro storico. È stata allestita una tendopoli da 100 posti. Per precauzione ieri mattina è stato interrotto il traffico ferroviario sull'Alta velocità Bologna-Firenze. Per effettuare controlli molti sindaci hanno tenuto chiuse le scuole e gli asili nido. Verifiche anche per ponti e viadotti. Sul posto si è recato il governatore della Toscana, Rossi, insieme al prefetto di Firenze. La memoria locale torna al 29 giugno 1919, quando il Mugello fu colpito da un fortissimo terremoto che provocò oltre 100 vittime. Gli esperti del Cnr segnalano anche una scossa del 1952 e ricordano che nell'area i terremoti possono avere magnitudo più alte di 4.5 e non si può escludere che possano verificarsi. Le crepe alla Pieve di San Silvestro di Barberino nell'area dell'epicentro. /TWITTER -tit_org-

L'OPINIONE**I terremoti, le paure, la prevenzione e le messe cantate***[Maurizio Guandalini]*

I terremoti, le paure, la prevenzione e le messe cantate Maurizio Guandalini è ieri mattina, alle 4 e 30, | in coincidenza con la -L scossa di terremoto al Mugello, leggevo in rassegna stampa l'avvertimento del vulcanologo Mario Mattia, sull'arrivo del Big One Sicilia. Siracusa. Ragusa, Catania. Un fenomeno distruttivo e devastante. Capace di seminare distruzione e morte. Concatenato a cataclismi precedenti. Di centinaia d'anni fa. In una zona notoriamente sismica. Teniamocela a mente l'espressione zona notoriamente sismica. Perché è lo stesso di quello successo l'altra notte in Toscana. Nel 1919 scossa del 6,5. 100 morti. Siamo ubriachi delle messe cantate che dobbiamo propinarvi. Il Global Climate Risk Index colloca l'Italia al sesto posto al mondo per vittime, negli ultimi 20 anni, causate dagli eventi estremi. Abbiamo negli occhi frane e inondazioni provocate dalle piogge. I cambiamenti climatici fanno la loro parte, ma i geologi ci ricordano che molto si poteva evitare. Con la prevenzione. Se i letti dei fiumi si pulivano. Se le case costruite dove non si poteva fossero state abbattute. Vale lo stesso per le abitazioni sulle pendici dell'Etna o sui Campi Flegrei, a ridosso del Vesuvio. Il sindaco di Sorbolo, alle prese con la piena del Po, ricordava che se sempre questo complemento riflessivo che ci perseguita - avessero eretto un diga che regolava le piene non c'era alcun pericolo imminente. Peccato che il piano Italia Sicura è stato cancellato dal precedente Governo. E così i finanziamenti da 6 milioni per lo sbarramento. Continuiamo a cercarcelo. Perché non è vero che bisogna prendere quello che arriva. Il fatalismo non ci appartiene. Destino? I terremoti non si sa quando arrivano. Però basterebbe sottoscrivere un patto, chiaro, di amicizia lunga. Con gli italiani. Maggiormente esposti alle calamità. Mettendoci sicurezza gli edifici. A partire dalle scuole. Poi ospedali e case private. Un obbligo. Impossibile cavarsela con vaghi inviti ad assicurare qua e là. Così non ci si sposta un millimetro dal baratro. Mentre al Mugello si contano gli sfollati e i danni. -tit_org- AGGIORNATO -

Terremoto, danni al Mugello

[Redazione]

TERREMOTO, DANNI AL MUGELLO Circa 90 scosse di terremoto hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La più forte di magnitudo 4.5 alle 4.37 di ieri. Secondo i dati Ingv, due gli epicentri a circa 9 chilometri di profondità: Scarperia San Piero, e Barberino del Mugello. Lievi i danni agli edifici, ma 236 persone sono fuori casa. - tit_org-

"Un boato, poi è volato tutto" hi Mugello più di cento scosse

[Laura Montanari]

LA PAURA "Un boato, poi è volato tutto" In Mugello più di cento scosse Terremoto del 4.5 nella notte, l'epicentro a Scarperia. La terra ha continuato a tremare per o Inagibile il Comune di Barberino, lesionate due chiese. Alta velocità in tilt, caos nelle stazion dalla nostra inviata Laura Montanari BARBERINO - Fuori dalle case con i cappotti addosso e gli sguardi persi. I bambini in braccio, i cani al guinzaglio. Le facce battute da una notte insonne e da un giorno in compagnia della stessa paura: il terremoto. Ha colpito qui, nell'Alto Mugello, vallata dell'Appennino, a nord di Firenze. Epicentro a Scarperia, ma i danni sono concentrati a Barberino, una manciata di chilometri di distanza. C'era un vento forte appena prima, ero sveglia, poi è tremato tutto, il letto si è riempito di calcinacci racconta una maestra. Fabrizio, pensionato: Cadevano i quadri alle pareti, volavano i piatti e i bicchieri dalle mensole. Centotredici scosse in meno di un giorno, uno sciame sismico che lascia la gente in allarme. La scossa forte alle 4,37 di ieri: magnitudo 4.5, ha svegliato la gente anche a Firenze, a Prato, a Pistoia. In precedenza, altre più lievi. E chi lo sa se è finita qui o se andranno avanti... dice Antonella mentre fa la fila sotto la pioggia per chiedere ai vigili del fuoco di controllare la sua casa: Ho crepe sul camino e in una stanza. Nessun ferito, ma 250 sfollati e una macchina della Protezione civile regionale e della città metropolitana che ha lavorato incessantemente per allestire in fretta e furia i punti di accoglienza: uno nella palestra delle scuole medie, uno al paddock dell'autodromo del Mugello, uno negli spazi di una fabbrica. In tutto 300 posti letto e pasti caldi. Decine di case e palazzi a Barberino portano i segni delle scosse: pareti spogliate dall'intonaco, crepe, mattoni spezzati nelle camere da letto, nelle cucine, nei vani delle scale, sulle facciate. Abbiamo creato una zona rossa per via delle case inagibili spiegaci sindaco Giampiero Mongatti. È lungo la via principale, corso Corsini. Chiusi lì anche i negozi. Transennata la chiesa di San Silvestro, pericolante il loggiato. Portate in salvo alcune opere, fra cui una crocifissione di scuola del Ghirlandaio. Alla Madonna di Lourdes invece ci ha pensato il parroco, don Stefano Ulivi, caricandosela in spalla: Non so come non sia caduta, era su una colonna, tutto intorno c'erano calcinacci. Danni in altre due chiese, al Bosco dei Frati di San Piero e alla chiesa di San Bartolomeo, a Scarperia, dove è crollata una volta. Controlli sono scattati per il grande invaso della diga di Bilancino, per i ponti e i viadotti di quest'area della Toscana. Per il terremoto si sono fermati anche i treni, alta velocità compresa, fino alle 8,30 di ieri mattina. Le conseguenze sono stati ritardi e caos nelle stazioni, Trenitalia ha previsto una serie di rimborsi per i viaggiatori. Oggi resteranno ancora chiuse le scuole negli otto comuni del Mugello e i vigili del fuoco proseguiranno nei sopralluoghi per le case danneggiate: centinaia le richieste per i controlli. Quando posso rientrare? è la domanda che si sentono ripetere come un mantra i volontari delle Misericordie. Ma una risposta al momento non c'è, dipende dalle condizioni dei muri e da come andrà lo sciame sismico nelle prossime ore. La paura corre a cent'anni fa, estate 1919 quando un devastante sisma colpì proprio questa terra, causando un centinaio di morti. Siamo una zona sismica di livello 2 - riprende il sindaco di Barberino Mongatti abbiamo mappato il territorio e sappiamo quali sono le nostre aree più fragili, il centro storico per esempio è uno, gli edifici sono antichi e infatti sono stati quelli più colpiti. RIPRODUZIONE RISERVATA Decine di case crcpate, 250 sfollati Letti di emergenza nelpaddock dell'autodromo ^v La statua portata in salvo A sinistra, la statua della Madonna portata via dalla chiesa di San Silvestro a Barberino. Sopra, il municipio di Barberino lesionato e i passeggeri in attesa alla stazione Santa Maria Novell

a di Firenze Cento anni dopo 4.37 L'ora La scossa più forte della sequenza è stata registrata alle 4.37 di ieri a 9 km di profondità: magnitudo 4.5 1919 Il terremoto è avvenuto nell'anno in cui ricorre il centesimo anniversario del sisma (magnitudo 6.4) che nel 1919 distrusse il Mugello 113 Lo Ieri sera Inumerò delle scosse che si sono susseguite nel Mugello era arrivato a 113 -tit_org-

l'appello di boccia

Sisma, uniformare gli strumenti della ricostruzione

[Redazione]

DI Sisma, uniformare gli strumenti della ricostruzione Non è più accettabile che ci siano strumenti straordinari diversi da Regione a Regione per affrontare la ricostruzione post sisma. Lo ha detto il ministro degli Affari regionali Francesco Boccia, che ieri ad Ancona ha incontrato il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli e successivamente la giunta regionale e alcuni consiglieri regionali di maggioranza. Gli strumenti dati alle Marche sono inadeguati - ha insistito - e la colpa non è certo della Giunta ne del presidente Ceriscioli. Servono gli stessi strumenti ovunque. Ci sono modelli che hanno funzionato o che stanno funzionando, penso alla Liguria e agli impegni mantenuti in Emilia Romagna. È importante invece rendere tutte le Regioni uguali perché ora non lo sono. Ceriscioli ha ricordato gli emendamenti proposti dalla Regione al di sisma e non recepiti: Li abbiamo presentati a chiunque, persino il papa quando è venuto a Camerino ha detto che bisogna velocizzare la ricostruzione post terremoto. -tit_org-

Terremoto a Firenze panico e 250 sfollati Treni fermi e ritardi Italia divisa in due

[Mario Neri]

Chiuso il centro di Barberino, verificati tutti gli edifici 120 scosse in 24 ore, di notte la più forte; 4,5 gradi Richter Mario Neri / MUGELLO (FIRENZE) La scossa può infilarsi in casa come un uomo nero. Per questo Andrea, 45 anni, i suoi tre bambini li ha portati nel paddock. Passeranno la notte sulle brande allestite dai volontari all'autodromo anche se la sua casa si è salvata. Non riescono a rientrare, appena varcano la porta scoppiano a piangere. La scossa è stata anche una sbandata, una raffica nella bufera. Stavo andando al lavoro in macchina. Mi sono sentita sbalzata di lato, credevo di essere finita sull'altra corsia, era la strada che si muoveva, dice Debora Bini al bar di via Pozzo, un passo dal tendone tirato su dalla protezione civile come centro operativo per l'emergenza. Hanno ancora tutti lo sguardo perso, come se cercassero qualcosa nella nebbia: un rifugio, un tetto sicuro, un po' di caldo, qualcuno che dica loro che è tutto finito, e possono rientrare e sottrarsi a questa pioggia che sembra un supplizio, che fra poco tutte le camionette dei vigili del fuoco, le jeep del genio civile, l'elicottero e i soccorsi se ne andranno da questi paesini fra le vallate a nord di Firenze lasciandoli alla loro normalità. Invece no, dalle 4.37 il Mugello è costretto a una specie di fenomeno di aggregazione forzata. Da quell'ora la faglia appenninica è tornata lo spettro di questo spicchio di Toscana, la gente in strada, fuori di casa, con i cappotti indossati di fretta sul pigiama, svegliati dal frastuono, un terremoto di magnitudo 4.5. L'apice di una scia che durava dalle 9 di domenica e andata avanti per tutto il giorno. In meno di 24 ore oltre 120 scosse. L'ondata più forte si avverte fino a Prato, Pistoia, Valdinievole. Scattano verifiche alla diga di Bilancino, ponti e viadotti, a Firenze al campanile di Giotto. Le linee ferroviarie restano bloccate per quasi tutta la mattina pericorandoci, mezza Italia tagliata in due, con l'alta velocità che accumula ore di ritardo. Nessun ferito. Non nel corpo, almeno. S'è sentita una ventata, poi il boato. I calcinacci sono franati sul letto nel buio, le antesalotto sbattevano, cadevano i piatti dalle mensole, i quadri dalle pareti. e mia moglie non siamo ancora rientrati, dice Giovanni, pensionato, mentre fa la fila in piazza Cavour per chiedere ai vigili del fuoco di controllare la sua casa. In palestra non ci dormo - dice Sarà dall'aiuola davanti, in braccio tiene il figlio di 19 mesi - sono terrorizzata. Se ne arriva un'altra così forte cosa succede?. Il loro è racconto di tutti: le mura che oscillano, si piegano, la terra che trema sotto i piedi, la fuga, la grande paura. I sismografi registrano l'epicentro fra San Piero e Scarperia, a 9 chilometri di profondità, ma i danni maggiori toccano a questo paese di 11 mila abitanti. Il centro storico, con le case più antiche, è una zona rossa. Sono decine quelle dichiarate inagibili. Almeno per ora - dice il sindaco Giampiero Mongatti - i pompieri hanno eseguito controlli avista, per le verifiche statiche servirà qualche giorno. Sono circa 250 gli sfollati, costretti a passare la notte in uno dei centri di accoglienza. In tutto 300 posti letto fra la palestra della scuola media, il parcheggio della Rife e l'autodromo. Guardi, non c'è solo quella brutta cre- Nessun ferito nia tanta paura e ai pompieri si chiede di controllare la casa pa sul loggiato. Anche la facciata rischia di crollare, dice don Stefano Ulivi mentre guarda la Pieve di San Silvestre. La messa di Natale dovrà celebrarla in un tendone. In chiesa è franato tutto. Siamo riusciti a portare in salvo le opere, anche una crocifissione di un allievo del Ghirlandaio, e una statua della Madonna di Lourdes. Era su un colonnino, non so come sia potuta rimanere in piedi. Lesionati un'altra chiesa e un convento. Ma in paese la paura corre a cento anni fa, giugno 1919, settimo grado della scala Mercalli (magnitudo 6.4). Vicchio rasa al suolo, cento vittime. Spettro che riaffiora. Perché nessuno sa quanti siano gli edifici privati costruiti con criteri antisismici. Siamo una zona con rischio terremoti di livello due - spiega il sindaco - Abbiamo mappato il territorio, sappiamo solo quali sono le nostre aree fragili, e purtroppo coincidono con quelle in cui il sisma ha picchiato più duro. Il paddock dell'autodromo trasformato in ricovero Un vigile del fuoco nel centro storico di Barberino del Mugello, dichiarato zona rossa dopo la scossa di terremoto -tit_org-

Danni a Barberino del Mugello, 236 abitanti evacuati

[Redazione]

TERREMOTO IN CENTRO ITALIA Danni a Barberino del Mugello, 236 abitanti evacuati Il terremoto nella notte fra domenica e lunedì, di magnitudo 4,5, ha fatto danni a Barberino del Mugello, Sono 236 gli abitanti che a causa del sisma non possono rientrare nelle loro case. E sono in corso le verifiche strutturali agli edifici lesionati ancora da effettuare da parte dei vigili del fuoco nelle zone delle province di Firenze e Prato. Il Comune di Barberino del Mugello ha allestito punti di accoglienza, per il pernottamento e i pasti. Il decreto legge con le misure sulle aree colpite dal terremoto arriverà domani mattina in Senato. -tit_org-

Trema la terra nel Mugello Forti danni alle case e 236 sfollati

[Grazia Longo]

OLTRE CENTO SCOSSE NELLA NOTTE. LA PIÙ FORTE DI MAGNETUDO 4,5 A BARBERINO GBAZIALONGO ROMA Scuole chiuse anche oggi a Barberino del Mugello, epicentro del terremoto che l'altra notte ha colpito la provincia di Firenze. La terra ha tremato nelle le zone di Scarperia e San Piero, nel Mugello, con oltre 100 scosse che si sono protratte durante il giorno. Le più forti sono state registrate nella notte tra domenica e ieri alle ore 4,37, con magnitudo 4.5 nella zona a nord del capoluogo toscano, e alle 4,42 a Barberino del Mugello. Tanta paura, con la gente scesa per strada, parecchi danni materiali ma per fortuna nessuna vittima. A 236 cittadini di Barberino di Mugello è stato vietato rientrare in casa per questioni di sicurezza e nella palestra della scuola media la protezione civile ha allestito oltre 300 posti letto. Le scosse potrebbero continuare. Drammatico il racconto degli sfollati: Ci siamo svegliati ai primi scossoni verso le 3.30, ma poi quando è arrivata quella più forte, che poi abbiamo scoperto è stata di magnitudo 4.5, siamo usciti dalle case, abbiamo avuto una gran paura, non siamo più rientrati. Il disagio si è inoltre esteso anche a chi viaggiava in treno, compresa l'Alta velocità. Fino alle 8.45 il traffico ferroviario è andato in dit, poi è progressivamente ripreso. Ma i convogli, ieri mattina, hanno accumulato ritardi anche fino a due ore, in seguito alla sospensione decisa per consentire ai tecnici di effettuare le verifiche sulla linea. E poiché gli sciacalli non mancano mai, c'è anche chi, intorno a Prato, si è divertito ad annunciare via whatsapp forti scosse sismiche invitando i cittadini ad abbandonare le proprie abitazioni. Tanto che il sindaco Matteo Biffoni ha annunciato di procedere con denunce per procurato allarme. Sulla carenza di prevenzione punta invece il dito Gabriele Ponzoni, segretario generale della Federazione Europea dei Geologi e consigliere nazionale Cng (Consiglio nazionale geologi). Tutto sommato nel Mugello ci è andata bene - dichiara -. Ma non è ammissibile che a ogni evento sismico ci siano danni. Un Paese evoluto, come il Giappone o la California che hanno problemi sismici come i nostri, non teme una magnitudo 4.5. Noi invece sì, perché sappiamo bene di non aver costruito in maniera sicura e adeguata. Bisognerebbe prendere il Paese e riprogettarlo. Quella del Mugello è un'area a rischio, basti ricordare il sisma che esattamente un secolo fa, nel 1919, ha raggiunto magnitudo 6,4 e ha provocato almeno 100 morti, così da essere ritenuto uno dei più importanti terremoti italiani del XX secolo. Per segnalazioni e informazioni telefonare al numero 055-2761444. È rilievi dei vigili del fuoco per controllare i danni prodotti dal sisma -tit_org-

La terra continuerà a tremare anche nei prossimi giorni

[Redazione]

IGEOLOGI Gli esperti ribadiscono la necessità di rivedere completamente il modo in cui si edifica in tutto il Paese. Tutto sommato, facendo la conta dei danni, nel Mugello ci è andata bene, un pò perché dal punto di vista sismico quella non è certo una zona tranquilla, ma soprattutto perché in Italia quello che è stato progettato negli ultimi 70 anni è un tessuto che non può sostenere l'evoluzione degli eventi naturali nel tempo. Bisognerebbe prendere il Paese e riprogettarlo: non si può pensare che ad ogni 4 sismico ci siano danni. Dovremmo iniziare a ragionare a come cambiare tutto l'edificato, spiega Gabriele Ponzoni, segretario generale della Federazione Europea dei Geologi e consigliere nazionale Cng (Consiglio nazionale geologi). E aggiunge: Con il terremoto de L'Aquila è emersa la necessità di avviare una riflessione su quello che abbiamo costruito in Italia. Un Paese evoluto, come il Giappone o la California che hanno problemi sismici come i nostri, non può temere una magnitudo 4.5. Invece, noi temiamo anche questi terremoti perché sappiamo bene di non aver costruito in maniera sicura e adeguata. La sequenza sismica continua e dobbiamo aspettarci che prosegua anche nei prossimi giorni e probabilmente e nelle prossime settimane, spiega il geólogo e funzionario della Regione Toscana Simone Baglione, intervenuto sul posto per seguire e verificare la situazione di Barberino nel Mugello. Danni Una delle (rotture che il sisma ha provocato nei palazzi Sciame sismico al Mi "Si ß -tit_org-

Sciame sismico al mugello

[Marzio Laghi]

EMERGENZA IN TOSCANA Registrati danni agli edifici ma nessun ferito e niente vittime. Gli sfollati però sono già centinaia Sciame sismico al Mugello Settanta le scosse che hanno interessato la zona. La più forte di notte è stata di magnitudo A MARZIO LAGHI Uno sciame di scosse interminabile, un po' come successe nel 2009 prima del tragico terremoto dell'Aquila, ma in un periodo di tempo molto più ristretto. Sono stati 70 gli eventi sismici che hanno interessato la Toscana, ma soprattutto la zona del Mugello. Nove scosse sono state di magnitudo superiore o uguale a 3.0 e, di queste, 36 sono state chiaramente sentite dai cittadini delle zone coinvolte. Quella più forte è arrivata però alle 4.37. Era 4.5 di magnitudo ed è stata avvertita anche a Prato, Pistoia e Firenze. Le avvisaglie secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia sono giunte alle 20,38 di domenica sera nell'area a nord est del capoluogo. In breve tempo la paura contagia la gente che vive nelle piccole località della comunità montana sui crinali dell'Appennino Tosco-Romagnolo. In tanti si riversano in strada e poi in trovano rifugio in auto, vista la pioggia e le basse temperature. Per fortuna tutto accade senza che vengano registrati feriti o vittime. Immediata è scattata la macchina dei soccorsi, protezione civile e vigili del fuoco in testa, seguiti dalle Misericordie e dagli altri operatori delle pubbliche assistenze e delle istituzioni preposte a operare in queste situazioni. Dopo alcune ore e il passaggio dello sciame sismico, tutto sembra rientrare, ma ieri mattina alle 10, la terra tremava ancora, anche se in modo meno violento. Il bilancio è di 236 persone sfollate dal centro storico di Barberino di Mugello. Protezione civile, Regione e Città Metropolitana hanno allestito postazioni per ospitare fino a oltre 400 persone. Nel comune mugellano sono 330 gli interventi richiesti ai Vigili del Fuoco, che da domenica notte stanno lavorando incessantemente per verificare l'agibilità degli edifici. Oggi i controlli si intensificheranno e saranno schierate 20 squadre. Per accogliere gli sfollati sono stati messi a disposizione anche l'Autodromo del Mugello, a Scarperia, dove è in arrivo un container con letti e materiale per accogliere fino a 250 persone, la scuola Mazzini di Barberino, con 70 posti, dove è stata allestita anche una tenda della Regione Toscana in grado di ospitare altre 30 persone, mentre una tensostruttura nell'area dello stabilimento Rifle potrà dare ricovero a 120 persone. Infine, altri 30 posti sono stati ricavati nelle scuole di Scarperia e San Piero a Sieve. Per precauzione, il traffico ferroviario sulle linee AV Bologna-Firenze è stato interrotto. Solo dopo le verifiche da parte dei tecnici, i treni riprenderanno a marciare. Per analoghi motivi nell'area del sisma i sindaci hanno chiuso le scuole di ogni ordine e grado resteranno, inclusi gli asili nido comunali. In tutta l'area Metropolitana, poi, sono scattati i controlli anche per i ponti e i viadotti, con esito positivo circa la percorribilità. E il ministro dei Beni Culturali Franceschini ha annunciato che è stata attivata l'unità di crisi del Ministero per monitorare i danni e seguire la situazione. La zona del Mugello è ad alta pericolosità sismica. Sono due i forti terremoti del passato più vicini all'area interessata dalle ultime scosse, entrambi con epicentro nella zona del Mugello: l'evento del 13 giugno 1542 di magnitudo stimata 6.0 e quello di cento anni fa, il 29 giugno 1919, di magnitudo 6.4. In particolare quest'ultimo è stato uno dei più importanti terremoti italiani del XX secolo, e anche uno dei più forti a oggi conosciuti con epicentro nell'Appennino settentrionale; la zona colpita fu quella del Mugello, con ingenti danni sia nella provincia di Firenze che nel versante romagnolo dell'Appennino. La sequenza iniziò nelle prime ore del 29 giugno con alcune piccole scosse avvertite nella notte; attorno alle 10.15 della mattina ci fu una forte scossa che causò alcuni danni a Borgo San Lorenzo (FI) e in alcune piccole frazioni vicine, e che allarmò notevolmente la popolazione, che si riversò all'aperto. Seguirono altre scosse più leggere nelle ore successive. L'evento principale avvenne nel pomeriggio, alle 17.06, e causò molti crolli e danni gravissimi. Il terremoto fu avvertito in una vasta area dell'Italia centro-settentrionale, da Roma al Veneto e dalle Marche a Genova. Le vittime furono un centinaio, e in molti si salvarono proprio perché uscirono dalle case impauriti, sfuggendo in tal modo ai crolli. Frane danneggiarono e interruppero in più punti la linea ferroviaria Firenze-

Marradi e le strade dei passi appenninici. Dopo la forte scossa del 29 giugno ci furono repliche anche forti per almeno un mese, fino al 30 luglio. Quanto al periodo più recente, nell'area si sono verificati altri eventi di magnitudo superiore a 4.0 dal 1985 a oggi. L'ultimo della serie avvenne il 23 gennaio 2015: un evento di magnitudo 4.3 con epicentro più a nord, a Castiglione dei Pepoli, tra le province di Prato e Bologna. Le avvisaglie Sono giunte per gli esperti sono arrivate alle 20,38 di domenica sera a nord-est di Firenze L'ultimo evento È avvenuto il 23 gennaio 2015 Era di magnitudo 4.3 e l'epicentro era tra le province di Prato e di Bologna Soctorsi Alcuni vigili del fuoco in una chiesa dell'area del Mugello rimettono a posto un quadro caduto per le scosse di terremoto -tit_org-

Serie di scosse di terremoto nel Mugello, la più forte di 4.5 gradi

[Redazione Tgcom24]

09 dicembre 2019 06:24 leggi dopo commenta Una serie di scosse di terremoto, la più forte delle quali ha raggiunto una magnitudo di 4.5 gradi, è state registrate nel Mugello a Scarperia e San Piero, in provincia di Firenze. L'ipocentro è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a una profondità di 9 chilometri. Sono stati segnalati danni ad alcuni edifici a Scarperia e San Piero e a Barberino. A Borgo San Lorenzo decisa la chiusura delle scuole. Scarperia e San Piero ingv Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Firenze, terremoto nel Mugello: le prime foto dalla Rete - Foto Tgcom24

Firenze, terremoto nel Mugello: le prime foto dalla Rete -

[Redazione Tgcom24]

Firenze, terremoto nel Mugello: le prime foto dalla Rete ---PARTIAL--

Terremoto Mugello, ripristinata la circolazione ferroviaria

[Redazione Tgcom24]

09 dicembre 2019 12:35 leggi dopo commenta Sono terminate tutte le verifiche all'infrastruttura ferroviaria ed è ripresa la circolazione in seguito allo sciame sismico che ha interessato l'area del Mugello. Alle 11:30 si sono concluse le ispezioni dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana anche sulla linea Firenze-Borgo San Lorenzo, via Pontassieve. I controlli all'infrastruttura ferroviaria non hanno riscontrato criticità e la circolazione è ripresa su tutte le linee. Mugello terremoto Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{{hasChildren}}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

Paura al Mugello, i danni del terremoto - Video Tgcom24

Paura al Mugello, i danni del terremoto - di Massimo Canino

[Redazione Tgcom24]

Paura al Mugello, i danni del terremoto - di Massimo Canino--PARTIAL--

Vulcano erutta in Nuova Zelanda, almeno 5 morti

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 10:00 Il Waakari (questo il suo nome in lingua maori) è uno dei vulcani più attivi della Nuova Zelanda, ed è anche imprevedibile. Almeno cinque persone sono morte e diverse sono rimaste ferite, mentre alcuni turisti risultano dispersi su una piccola isola vulcanica della Nuova Zelanda, il cui vulcano è eruttato improvvisamente. L'improvvisa eruzione del Waakari è avvenuta mentre diversi turisti stavano compiendo escursioni sul cratere. La premier neozelandese Jacinda Ardern, in conferenza stampa da Wellington, mentre il computo delle vittime è salito a 5, ha spiegato che ci sono stati 23 visitatori feriti dei quali non è stata ancora resa nota la nazionalità e che sono stati trasportati in ospedale nella vicina North Island, l'isola più a nord dell'arcipelago neozelandese. L'ospedale St. John ha dichiarato che, sulla base delle testimonianze delle persone ricoverate, i visitatori presenti sull'isola al momento dell'eruzione erano circa una cinquantina. La squadra dei soccorritori si trova però in difficoltà, non potendo setacciare l'isola a causa dei gas tossici e della pioggia di ceneri. Il Waakari (questo il suo nome in lingua maori) è uno dei vulcani più attivi della Nuova Zelanda, ed è anche imprevedibile. Filmati ripresi dai turisti dal bordo del cratere verso l'interno pochi minuti prima dell'eruzione non mostrano alcun segno di attività; mentre altre riprese dai telefonini a distanza dopo l'eruzione mostrano un imponente pennacchio di vapore bianco e cenere che si eleva a oltre 3.000 metri di quota. [red/gp](#) (Fonte: Ansa, AdnKronos, Guardian)

Terremoto Mugello, in azione le Misericordie

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 10:02 Gli uomini delle Misericordie della Toscana stanno effettuando insieme a vigili del fuoco, carabinieri e altri volontari le ricognizioni in tutte le zone colpite dallo sciame sismico. Cosinovi: "la priorità è raggiungere tutte le frazioni, anche le più isolate" Il presidente delle Misericordie della Toscana, Alberto Cosinovi, ha raggiunto stamani prima dell'alba il Mugello, per coordinare attività dei volontari delle Misericordie della zona, che sono in azione per verificare le situazioni di bisogno a seguito delle scosse di terremoto della notte scorsa. In questo momento stiamo provvedendo con vigili del fuoco, carabinieri e altri volontari a effettuare una ricognizione in tutta la zona interessata dallo sciame sismico e soprattutto dalla forte scossa delle 4 e 37. Ci sono alcune case lesionate e anche la chiesa e la canonica di Barberino sono state dichiarate inagibili. Il centro di Barberino è praticamente vuoto, perché tutti sono ancora in strada. Ci segnalano qualche criticità in alcune frazioni periferiche e quella è la priorità per il momento: raggiungere tutte le frazioni, anche le più isolate, valutare la situazione ed eventuali necessità e nel caso lasciare un presidio per assistere le persone. "Tutte le Misericordie del Mugello sono in azione e la Federazione regionale delle Misericordie si sta coordinando con la Sala operativa della Regione Toscana per ulteriori interventi.?? Testo e Foto: Ufficio Stampa Misericordie e il giornale dellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Diminuisce l'ossigeno negli oceani: squali, tonni e marlin a rischio

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 12:45 Non solo, secondo l'Unione internazionale per la conservazione della natura, la perdita di ossigeno, che tra il 1960 al 2010 è calato del 2%, minaccia anche la biodiversità marina. La perdita di ossigeno nei mari del mondo è una minaccia crescente per le specie di pesci e sta distruggendo l'ecosistema degli oceani. È il grido d'allarme di un nuovo studio realizzato dall'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN). In particolare, si legge nella ricerca realizzata in occasione della Cop25 di Madrid da 67 esperti, la perdita di ossigeno, dovuta alla crisi climatica e all'inquinamento dei mari "costituisce una minaccia crescente per la pesca e certi gruppi di specie come tonni, marline e squali" che rientrano nella lista rossa delle specie a rischio per l'IUCN. "Man mano che gli oceani perdono ossigeno, riscaldandosi, il delicato equilibrio della vita marina si indebolisce", afferma Grethel Aguilar, direttrice generale ad interim dell'organizzazione. "Per limitare la perdita di ossigeno degli oceani, così come altri effetti drammatici dei cambiamenti climatici, i leader mondiali devono impegnarsi a ridurre subito e in modo sostanziale le loro emissioni". La deossigenazione si spiega principalmente con il fenomeno dell'eutrofizzazione (proliferazione di alcuni vegetali, in genere alghe) "a causa del deflusso di nutrienti provenienti dai continenti e ai depositi di azoto provenienti dall'uso di combustibili fossili, e del riscaldamento delle acque a causa del riscaldamento climatico", per cui gli oceani assorbono in parte le emissioni di gas a effetto serra generate dagli umani. Su scala mondiale, il tasso di ossigeno negli oceani è calato di circa il 2% dal 1960 al 2010, secondo il rapporto. Potrebbe scendere di altri 3-4 punti entro il 2100, se le emissioni continueranno a crescere al ritmo attuale, "la maggior parte della perdita concentrandosi nei primi mille metri della colonna d'acqua, dove la ricchezza e l'abbondanza delle specie sono più elevate", avverte il rapporto. Sono circa 700 i punti del globo, spesso vicino alle coste e nei mari semichiusi, che soffrono di scarsa quantità di ossigeno, mentre nel 1960 erano 45. Nello stesso periodo, il volume di acque anossiche (cioè senza ossigeno) è quadruplicato. Tutto ciò ha già cominciato "a modificare l'equilibrio della vita marina, favorendo specie tolleranti l'ipossia come microbi, meduse e alcuni calamari a danno di specie sensibili all'ipossia come varie specie marine, in gran parte pesci", constata l'IUCN. Specie come tonni, marlin e squali sono "particolarmente sensibili alla poca quantità di ossigeno, a causa della loro grande taglia e dei loro alti bisogni energetici", afferma il rapporto. Rischiano quindi di doversi spostare in acque superficiali più ossigenate, dove sarebbero ancora più esposti ai rischi dell'eccesso di pesca. Conseguenze ci saranno, anche se è più difficile misurarle anche su specie come quelle che vivono sui fondali, coralli, macroalghe, mangrovie, pesci, plancton, mammiferi marini. Red/cb (Fonte: Repubblica)

Cnsas Veneto, trovato morto escursionista in Valsugana

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 10:47 Da una prima ricostruzione, seguendo un percorso errato, l'uomo, non si sa se per un malore, sarebbe precipitato per una quindicina di metri da un salto di roccia, finendo su un albero. È stato ritrovato senza vita. L'uomo disperso da martedì 3 dicembre scorso dopo essere partito per una camminata nella zona della Valsugana nel comune di Valbrenta, provincia di Vicenza. Il ritrovamento è avvenuto domenica 8 dicembre quando poco dopo mezzogiorno due escursionisti, usciti dal sentiero numero 933 sul massiccio del Grappa sbagliando traccia, avevano scorto il corpo senza vita di un uomo. I due hanno subito allertato il 118 e una squadra del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa che stava partecipando alle ricerche dell'uomo, 67 anni, di Mestre (VE), e si trovava a poca distanza, si è mossi verso il luogo indicato, mentre sul posto si portava anche l'elicottero di Verona emergenza. Dopo aver tentato di verricellare il tecnico di elisoccorso sulla verticale ostacolata però dalla presenza di piante e dall'orografia del versante, l'elicottero lo ha calato in un punto più agevole, da cui il soccorritore si è mosso a piedi. Una volta raggiunta, la salma è stata ricomposta e imbavagliata e spostata dai soccorritori di una ventina di metri in un luogo dove, aperto uno spiazzo tra la vegetazione con la motosega, l'elicottero ha potuto recuperarla con un verricello di 30 metri. I due escursionisti sono stati accompagnati sul sentiero dai soccorritori. Si trattava proprio dell'uomo disperso da 5 giorni. Da una prima ricostruzione, seguendo un percorso errato, l'uomo, non si sa se per un malore, sarebbe precipitato per una quindicina di metri da un salto di roccia, finendo su un albero. La salma è stata trasportata al Campo sportivo di Valstagna e affidata al carro funebre. Presenti anche i Vigili del fuoco. Red/cb (Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Veneto)

Conclusa l'esercitazione Cnsas Molise e Aeronautica Militare

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 11:31 L'addestramento si è svolto in alta montagna in una zona al confine tra Campania e Molise. Avioimbarchi, rilasci e recuperi con verricello le attività principali si è conclusa con successo l'esercitazione congiunta tra il 9 Stormo dell'Aeronautica Militare di Grazzanise (CE) ed il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico della Regione Molise a Castel San Vincenzo (IS). Un elicottero HH212 del 21 Gruppo Tiger del 9 Stormo di Grazzanise (CE), comandato dal Colonnello pilota Nicola Lucivero, ha effettuato sortite dalla Campo Sportivo di Castel San Vincenzo (IS) per addestramento di ricerca e soccorso sui monti molisani. Avioimbarchi, rilasci e recuperi con verricello in ambiente montano, anche da pareti rocciose, sono state le attività preminenti e peculiari dell'esercitazione svoltasi lo scorso 4 dicembre, che hanno consentito sia agli equipaggi del cavallino rampante che agli uomini e alle donne del Cnsas di operare in sinergia massimizzando il ritorno addestrativo. HH212 del 9 Stormo ha consentito ai 13 operatori del Soccorso Alpino suddivisi in 3 Squadre di calarsi nelle gole montane sotto la guida del Responsabile regionale Mariano Arcaro. Questa tipologia di esercitazioni di ricerca e soccorso (S.A.R. Search and Rescue) denominata SATER (SAR-TERRA) sono svolte periodicamente nel corso dell'anno nella cornice di un accordo tra l'Aeronautica Militare ed il Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale finalizzato al mantenimento delle capacità nel settore del Soccorso Aereo. Dopo una propedeutica fase di predisposizione all'attività, avvenuta attraverso un dettagliato briefing pre-volo, il velivolo è diretto nelle valli montane per simulare il recupero di persone disperse in ambiente impervio. Questa tipologia di esercitazione si prefigge lo scopo di affinare la capacità di integrazione e di interoperabilità tra le diverse componenti chiamate a concorrere alle complesse e delicate attività di ricerca e primo intervento, in occasione di calamità naturali che si possono verificare sul territorio nazionale. Testo e foto: Cnsas Molise ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Soccorso Alpino, gli interventi del finesettimana

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 11:19 Gli interventi si sono concentrati prevalentemente in Veneto, Liguria e Friuli Venezia Giulia. Molti interventi del Soccorso Alpino e Speleologico in tutta Italia nel finesettimana, con interventi soprattutto in Veneto, Liguria e Friuli Venezia Giulia. Due escursionisti A. (Nome) S. (Cognome) di Venezia e A. B. di Brescia, entrambi del 1984, venerdì sono stati soccorsi dalla stazione di Maniago (PN) del Soccorso Alpino nel tardo pomeriggio. A dare l'allarme un loro amico che doveva partecipare all'escursione, il quale, dopo aver appreso che avevano sbagliato sentiero e destinazione, vista l'ora tarda ha chiamato direttamente la stazione maniaghesa di soccorso. I due dovevano recarsi al Bivacco Dall'Astalungo il sentiero 979 ma a un certo punto hanno sbagliato percorso raggiungendo Forcella Navalesc, che si trova su un altro versante. L'amico ha passato il numero ai soccorritori, che si sono subito incamminati con le torce frontalmente lungo il sentiero raggiungendo in circa un'ora di cammino i due escursionisti. Una decina i tecnici mobilitati, cinque dei quali si sono recati fino quasi in forcella. Sul posto anche i carabinieri di Montebelluna. Ancora in Friuli Venezia Giulia, ma nella giornata di sabato, un altro intervento in provincia di Udine. Due escursionisti stavano salendo verso la cima del Monte Grauzaria (Alpi Carniche Orientali, Gruppo del Sernio -Grauzaria) lungo la via normale quando, nei pressi della Forcella del Portonat, ad una quota di 1900 metri, uno di loro è scivolato. G. (nome) J. (cognome), gemonese del 1998, che ha perso aderenza subito sopra un salto di roccia intercalato da piccole cenge ed è caduto per una ventina di metri. [Logo Licious_20191207_155302-wdtr] Alle 10.20 è stata allertata la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino e Speleologico assieme alla Guardia di Finanza di Tolmezzo: entrambi i corpi si sono portati con alcuni uomini alla base operativa pronti a partire in caso di bisogno. Sul posto, in forcella, si è recato il soccorso regionale con l'equipe medica e il tecnico del Soccorso Alpino e Speleologico che ha eseguito le operazioni di sbarco e calata. Visto il luogo circondato da rocce e accidentato si è resa necessaria una verricellata di circa 45 metri per calare il tecnico e il medico in forcella. Insieme hanno stabilizzato il giovane politraumatizzato, lo hanno sistemato nel materasso a depressione e lo hanno caricato a bordo del velivolo, poi diretti all'ospedale di Udine. I due escursionisti, il ferito e il compagno di gita, erano attrezzati per muoversi su terreno invernale con piccozza e ramponi. Il compagno di escursione dell'infortunato non ha visto come è avvenuto l'incidente perché si trovava dietro una quinta di roccia, ma lo ha visto soltanto scivolare verso il basso; nel frattempo è stato raggiunto da un altro escursionista che saliva per conto suo, ed è sceso autonomamente. L'intervento si è chiuso intorno alle 12.30 dopo che i tecnici della stazione di Moggio e della Guardia di Finanza, si sono accertati che il compagno di escursione fosse rientrato in sicurezza alla propria auto. In Veneto, sabato alle 14 circa il Soccorso alpino di Arsiero (VI) è stato allertato dal 118 per un escursionista che si era sentito poco bene, mentre con una comitiva e gli accompagnatori stava percorrendo un sentiero in località Cressi. Tredici soccorritori si sono portati sul posto e in una mezz'ora a piedi hanno raggiunto l'uomo, un cinquantenne di Padova. Dopo averlo imbavellato, lo hanno quindi trasportato fino alla strada da dove è poi rientrato assieme al suo gruppo. Sempre in Veneto, attorno alle 14.30, la Centrale del 118 ha allertato il Soccorso alpino della Val Comelico (BL) per una coppia di escursionisti tedeschi in difficoltà. Partiti da Passo Monte Croce Comelico con l'intenzione di seguire un giro ad anello, i due trentenni assieme al loro cagnolino sono arrivati all'Alpe di Nemes, hanno raggiunto Malga Coltrondo per poi prendere il sentiero di rientro, salvo poi arrivare ad un guado dove la traccia si assottiglia e, temendo di aver sbagliato itinerario, tornare sui propri passi. Con loro anche tre coppie di escursionisti cinquantenni italiani, di Mogliano Veneto (TV), Marcon (VE) e Venezia, incontrati nello stesso punto e con la stessa preoccupazione di essersi persi. In contatto con una squadra, 3 soccorritori della Val Comelico e 2 del Sagf di Auronzo, il gruppo riunito ha fornito loro le coordinate, salvo poi spostarsi più a monte del punto indicato, sopra il Lago dei rospi, e aumentare di mezz'ora il tempo impiegato per raggiungerli. Una volta da loro, i soccorritori - saliti dal sentiero di rientro che gli escursionisti avrebbero dovuto

ultimare - li hannoriaccompagnati tutti e otto a valle, per la stessa via, fino alle loro auto,impiegando in tutto tre ore di cammino. Domenica, in Liguria, il Soccorso Alpino ha effettuato due interventinell'ambito dell'assistenza al Trail del Monte di Portofino. Si trattava di duepartecipanti un uomo di 46 anni e una donna di 39. Entrambi sono stati soccorsidai tecnici del Soccorso Alpino intorno alle 12.45/13 a San Fruttuoso diCamogli (GE). L'uomo di 46 anni presentava dolori lancinanti agli artiinferiori. La donna[domenica_liguria-wdtr] era stata colta da malessere evomito. L'uomo è stato imbarellato e trasportato fino all'idroambulanza dellaCroce Verde di Camogli intervenuta a San Fruttuoso in banchina. Sulla stessaidroambulanza è stata accompagnata anche la donna. I due pazienti sono statitrasferiti al Porto di Camogli. L'uomo è stato caricato su un'ambulanza dellaCroce Verde di Camogli per il successivo trasporto con l'automedica del 118,mentre la donna si è ripresa e ha rifiutato il trasporto in ospedale in codicegiallo. red/gp(Fonte: Cnsas)

Terremoto in Mugello, oltre 200 cittadini di Barberino ospitati in strutture d'emergenza

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 16:53 I cittadini non potranno fare rientro nelle loro abitazioni questa sera per effettive inagibilità delle strutture. Al momento sono più di 200 i cittadini di Barberino che non potranno fare rientro nelle loro abitazioni questa sera per effettive inagibilità delle strutture causate dalle scosse di terremoto che si susseguono da ieri nell'area del Mugello. Per ospitarli, il sistema di Protezione civile in raccordo con le amministrazioni comunali di Barberino e Scarperia-San Piero, ha allestito 300 posti letto distribuiti tra la palestra della Scuola Media di Barberino di Mugello in Via Monsignor Giuliano Agresti, il parcheggio della Rife in Viale Matteotti a Barberino e i locali dell'Autodromo del Mugello a Scarperia. red/mn (fonte: Regione Toscana)

Maltempo: venti di burrasca su Liguria e regioni del Centro-Sud

[Redazione]

Lunedì 9 Dicembre 2019, 16:44 Attese forti mareggiate lungo le coste esposteUna saccatura di origine atlantica, estesa dal nord-Europa all'areamediterranea centrale, determinerà una decisa intensificazione dei venti sullaLiguria e sulle regioni centro-meridionali italiane. La fase di maltempo saràcaratterizzata anche da precipitazioni sulle regioni adriatiche del Centro e alSud, con associata diminuzione delle temperature.Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso che prevede daltardo pomeriggio di oggi, lunedì 9 dicembre, venti forti nord-occidentali, conraffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali. Dalle prime ore di domani, martedì 10 dicembre, si prevedono venti forti o di burrasca settentrionali, con raffiche di burrascaforte, sulla Liguria. Inoltre dal mattino di domani attesi venti forti o diburrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte, suToscana, Umbria e Marche, in estensione a Lazio, Abruzzo e Molise. Sono previste forti mareggiate sulle coste esposte.Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata didomani, martedì 10 dicembre, allerta gialla per rischio temporali su gran parte del Molise e sul versante nord-orientale della Sicilia.Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.[red/mn](#)(fonte: DPC)

Terremoto Mugello, ripristinata circolazione ferroviaria su linee regionali

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 12:56
Terminate tutte le verifiche all'infrastruttura ferroviaria. Concluse alle 11:30 le ispezioni dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana anche sulla linea Firenze-Borgo San Lorenzo, via Pontassieve. I controlli all'infrastruttura ferroviaria non hanno riscontrato criticità e la circolazione è ripresa su tutte le linee interessate dal terremoto registrato nell'area del Mugello. Alle 8:30 era ripreso il traffico ferroviario sulle linee di alta velocità Bologna Firenze, Firenze Roma Direttissima e convenzionale e successivamente anche sulle linee Pistoia Porretta Terme, Firenze Empoli, Bologna Prato convenzionale e Prato Pistoia. [INS::INS] Dalle 4:35 circa la circolazione era stata sospesa in via precauzionale. Al lavoro oltre 100 operatori delle squadre tecniche, impegnati nell'effettuare e concludere le verifiche nel più breve tempo possibile. Le procedure di allerta, condivise con Protezione Civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), prevedono che siano effettuate verifiche sull'infrastruttura ogni qualvolta le scosse di terremoto superano i 4 gradi della scala Richter. In base alla magnitudo della scossa, alla profondità e alla posizione dell'epicentro, i sistemi di controllo delle Sale Operative individuano la zona rossa in cui la circolazione ferroviaria deve essere sospesa e devono essere effettuati i controlli precauzionali dei tecnici, a bordo di locomotori e carrelli di servizio, e la zona gialla dove i treni devono viaggiare alla velocità massima di 30 km/h. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto Mugello, la notizia corre subito su Twitter

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 13:24 Ci sono voluti pochi minuti perché Twitter diventasse il mezzo per scambiarsi notizie sul sisma nel Mugello. L'hashtag terremoto è diventato di tendenza. C'è chi ha condiviso la propria paura ("Non penso di tornare a dormire, stotremando e sono sull'orlo di piangere dalla paura che mi è presa. Veramente, mai stata così forte qui #Terremoto), c'è chi si è chiesto perché i terremoti arrivino "sempre di notte in orari assurdi in cui la gente DORME?". Qualcuno pensa di essersi sognata la scossa più forte (quella delle 4.37 di magnitudo 4.5 sulla scala Richter) mentre altri si sono resi utili informando la gente sulla situazione trasporti. "Ma che cazzo di problemi hanno quelli che, ora orqin stazione, maledicono Firenze perché tutti i treni hanno oltre 180 minuti di ritardo? Mica decidiamo noi quanto deve battere il #Terremoto", scrive Sele. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, dichiarato inagibile municipio Barberino del Mugello

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 10:33"Abbiamo appreso che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero edificio del municipio di Barberino del Mugello, che ha quanto pare è il comune che ha subito più danni di tutta l'area del Mugello interessata dal sisma". Loha detto Dario Nardella, nella sua veste di sindaco della città metropolitana di Firenze, parlando nella sede della protezione civile fiorentina. Nardella si è poi recato a Barberino del Mugello per un sopralluogo. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto nel Mugello, il geologo: "Qualcuno se lo aspettava"

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 12:23 "Dopo il terremoto in Albania, qualche voce di attesa su un possibile terremoto nel Mugello era trapelata nella categoria, perché le spinte costali sono più o meno le medesime, e quel sisma è stato rivelatore di un'area di tensione piuttosto elevata e che, dopo tanto tempo di inattività, qualcosa si era mosso. E tra i sismologi c'è chi ha detto di aspettarsi qualcosa nel Mugello". Così all'AdnKronos il geologo toscano Vittorio Doriano, già vice presidente del Consiglio nazionale dei geologi. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto Mugello, ipotesi tende per chi lascia casa

[Redazione]

Pubblicato il: 09/12/2019 12:36 Verifiche nei comuni di Barberino di Mugello, Scarperia e San Piero a Sieve dopo le scosse di terremoto che hanno colpito il Mugello. Il punto è stato fatto nel corso di una riunione presso il Centro operativo comunale di Barberino. Presenti il presidente della Regione Enrico Rossi, l'assessore all'Ambiente Federica Fratoni, con il personale della Protezione civile regionale, insieme alla città metropolitana di Firenze, i sindaci del territorio, Prefettura, Vigili del Fuoco e Forze dell'ordine. Vigili del Fuoco e squadre di tecnici regionali e comunali stanno già compiendo verifiche su edifici e viabilità. Operatori e volontariato sono al lavoro sul territorio. Tre le decisioni prese al tavolo: la palestra di Barberino verrà allestita in modo da contenere almeno 100 persone, nel caso in cui dovessero verificarsi nuove scosse. TENDE - Al contempo la Protezione civile è già attivata per effettuare sopralluoghi nell'area camper di Bilancino, dove eventualmente allestire un campo base con ulteriori posti. ASL - La Regione ha dato mandato alla Asl di verificare la possibilità che le Rsa della zona antisismiche possano accogliere anziani e malati allettati. Intanto i primi controlli sulla viabilità provinciale hanno escluso danni ai ponti principali. Così come non si registrano danni alla diga di Bilancino. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.5 nel fiorentino

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Una lunga serie di scosse di terremoto sono state registrate questa notte in provincia di Firenze, di cui una di magnitudo 4.5. La scossa è stata avvertita nella zona di Firenze alle 4.37 ha avuto epicentro a 4 km di profondità a Scarperia San Piero ed è stata di magnitudo 4.5. Un'altra scossa, invece, poco dopo a Barberino di Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero. L'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino.

Scossa di 4.5 nel Mugello, scuole chiuse e alta velocità sospesa

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Al momento non ci sono feriti, in diversi Comuni qualche edificio è stato danneggiato. Dalle 3 molte persone in strada perchè è molta paura. A spiegarlo è stato il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Moboni, in un collegamento con SkyTg 24, dopo una lunga serie di scosse di terremoto sono state registrate questa notte in provincia di Firenze, di cui una di magnitudo 4.5. Il sindaco ha spiegato che vari Comuni stanno disponendo la chiusura delle scuole mentre i Comuni saranno regolarmente aperti. Sono diverse le linee ferroviarie sospese da Rfi per controlli tecnici, compreso il tratto dell'alta velocità tra Firenze e Bologna. Le linee coinvolte sono: Firenze Bologna AV; Firenze Prato convenzionale; Firenze Arezzo direttissima e convenzionale; Firenze Borgo San Lorenzo via Vaglia e via Pontassieve; Prato Pistoia; Firenze Empoli Pisa. La scossa è stata avvertita nella zona di Firenze alle 4.37 ha avuto epicentro a 4 km di profondità a Scarperia San Piero ed è stata di magnitudo 4.5. Un'altra scossa, invece, poco dopo a Barberino di Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero. Rus/Int5

Scossa sismica in Toscana, danni agli edifici

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Una lunga serie di scosse di terremoto sono state registrate questa notte in provincia di Firenze, di cui una di magnitudo 4.5. La scossa è stata avvertita nella zona di Firenze alle 4.37 ha avuto epicentro a 4 km di profondità a Scarperia San Piero ed è stata di magnitudo 4.5. Un'altra scossa, invece, poco dopo a Barberino di Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero. Il Centro Coordinamento Soccorsi è riunito presso la Sala integrata di Protezione civile della Città Metropolitana e della Prefettura di Firenze per seguire e gestire l'evento. Non si segnalano feriti ma ci sono edifici lesionati. In via precauzionale sono chiuse le scuole di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Vicchio. Alle 4.35 il traffico ferroviario sulle seguenti linee AV Bologna-Firenze, Bologna-Prato convenzionale, Prato-Pistoia, Firenze-Empoli, Firenze-Faenza, Firenze-Arezzo convenzionale e sulla direttissima Firenze-Roma fra Firenze e Valdarno, è sospeso, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di una scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano. Rus

"Quella scossa che 100 anni fa distrusse questa zona" (il sindaco Vicchio)

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario, così Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse, racconta al giornale radio Rai il terremoto di questa mattina. La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. [Rus/int5](#)

Sisma Mugello, terminata videoconferenza con Protezione civile

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Si è appena conclusa la riunione in videoconferenza, presieduta dal responsabile del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, conunità di crisi nazionale. Al momento non risultano feriti, gli interventi di carattere sanitario hanno riguardato essenzialmente crisi di panico. Sono più di 70 le richieste pervenute ai Vigili del fuoco per prime verifiche sulla stabilità di edifici dell'area, al momento unico edificio chiuso è la chiesa di S. Silvestro a Barberino. La Regione ha già attivato il proprio Servizio sismico per affrontare il prevedibile aumento di richieste di verifiche: su questo aspetto, la Protezione civile nazionale ha già dato la disponibilità a mettere a disposizione propri tecnici. In previsione della possibilità che alcuni edifici non possano essere subito occupati, sono già in corso valutazioni con il CCS (centro di coordinamento con Metrocittà e Prefettura) e i Coc per individuare sistemazioni di emergenza. Per quanto riguarda le linee ferroviarie, Rfi ha comunicato che sono state riattivate le linee di alta velocità verso Bologna e verso Roma e anche la linea lenta, sempre verso Roma. Ancora bloccata la linea Faentina; controlli in corso sulle linee per Pisa e Prato.

Sisma, Mibact: unità di crisi per verifica danni

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Al lavoro da questa notte le unità di crisi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo per la verifica e la messa in sicurezza del patrimonio culturale eventualmente danneggiato dalle scosse di terremoto registrate nell'area del Mugello. Così in una nota il Mibact.

Sisma Mugello, Ingv: da ieri sera 60 scosse nel fiorentino

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia comunica che a partire dalle 20:38 di ieri fino alle 7 di questa mattina sono stati registrati, nel fiorentino, in tutto settanta eventi sismici, di cui nove con magnitudo superiore o uguale a 3.0. La scossa più forte è stata registrata alle 4.37 di oggi con una magnitudo di 4.5. evento sismico, nettamente avvertito dalla popolazione, è stato localizzato tra i comuni di Scarperia e San Piero, Barberino del Mugello e Borgo San Lorenzo, tutti in provincia di Firenze. Il Dipartimento della Protezione Civile rimane in stretto contatto con le strutture locali del Servizio nazionale di protezione civile per un costante aggiornamento dell'evolversi della situazione.

Scossa di 4.5 nel Mugello, gente in strada e danni agli edifici

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Al momento non ci sono feriti, in diversi Comuni qualche edificio è stato danneggiato. Dalle 3 molte persone in strada perchè è molta paura. A spiegarlo è stato il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Moboni, in un collegamento con SkyTg 24, dopo la lunga serie di scosse di terremoto che sono state registrate questa notte in provincia di Firenze, di cui una di magnitudo 4.5. Il sindaco ha spiegato che vari Comuni stanno disponendo la chiusura delle scuole mentre i Comuni saranno regolarmente aperti. Sono diverse le linee ferroviarie sospese da Rfi per controlli tecnici, compreso il tratto dell'alta velocità tra Firenze e Bologna. Le linee coinvolte sono: Firenze Bologna AV; Firenze Prato convenzionale; Firenze Arezzo direttissima e convenzionale; Firenze Borgo San Lorenzo via Vaglia e via Pontassieve; Prato Pistoia; Firenze Empoli Pisa. La scossa è stata avvertita nella zona di Firenze alle 4.37 ha avuto epicentro a 4 km di profondità a Scarperia San Piero ed è stata di magnitudo 4.5. Un'altra scossa, invece, poco dopo a Barberino di Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero. Rus/Int5

"Quella scossa che 100 anni fa distrusse questa zona" (il sindaco di Vicchio)

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario, così Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse, racconta al giornale radio Rai il terremoto di questa mattina. La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Rus/Int5

Disagi e rallentamenti per il sisma nel Mugello, scuole chiuse e edifici lesionati

[Redazione]

Roma, 9 dic. (askanews) Disagi e rallentamenti dopo la lunga serie di scosse di terremoto che sono state registrate questa notte in provincia di Firenze, nel Mugello, di cui una di magnitudo 4.5. Scuole chiuse, al momento non ci sono feriti, ma in diversi Comuni qualche edificio è stato danneggiato e molte persone sono scese in strada per la paura. Le testimonianze dalle varie stazioni regionali fa sapere la protezione civile dal suo profilo Twitter registrano rallentamenti un po ovunque. Ritardi anche di 2 ore, nonostante sia ripreso il traffico ferroviario sulle linee dell Alta velocità Bologna-Firenze e Firenze-Roma, Pistoia-Porretta Terme, Firenze-Empoli, Bologna Prato convenzionale e la Prato-Pistoia. Proseguono, intanto, le verifiche dello stato dell infrastruttura da parte dei tecnici di RFI sulle linee Prato-Firenze e Firenze-Faenza. L Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia comunica che a partire dalle 20:38 di ieri fino alle 7 di questa mattina sono stati registrati, nel fiorentino, in tutto settanta eventi sismici, di cui nove con magnitudo superiore o uguale a 3.0. La scossa più forte è stata registrata alle 4.37 di oggi con una magnitudo di 4.5. evento sismico, nettamente avvertito dalla popolazione, è stato localizzato tra i comuni di Scarperia e San Piero, Barberino del Mugello e Borgo San Lorenzo, tutti in provincia di Firenze. Il Dipartimento della Protezione Civile rimane in stretto contatto con le strutture locali del Servizio nazionale di protezione civile per un costante aggiornamento dell evolversi della situazione. Rus/Sen/Int5

Serie di scosse di terremoto nel Mugello. Gente in strada

[Redazione]

Barberino del Mugello, 9 dic. (askanews) Tanta paura ma nessuna vittima in Mugello per una serie di scosse di terremoto, la più forte delle quali ha raggiunto una magnitudo di 4.5 gradi. ipocentro del sisma è stato localizzato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia a una profondità di 9 chilometri nella zona tra Scarperia e San Piero, in provincia di Firenze. Sono stati segnalati danni ad alcuni edifici nei comuni dell'area. A Barberino del Mugello, il comune con più danni, è stata decisa per precauzione la chiusura delle scuole, lezioni sospese anche a Borgo San Lorenzo, Scarperia, Vernio, Marradi e Vicchio. I vigili del Fuoco e le forze dell'ordine sono impegnati in assistenza tecnica e verifiche di stabilità a edifici pubblici e privati. Tornata alla normalità la circolazione dei treni tra Bologna e Firenze che è stata interrotta per alcune ore.

Terremoto Mugello, un secolo dopo: nel 1919 ci furono 40 morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 10:00 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 10:00 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Terremoto Mugello e Firenze, un secolo dopo: nel 1919 ci furono 40 morti (fotoarchivio Ansa) ROMA Il terremoto nel Mugello del 9 dicembre arriva a un secolo da quello del 29 giugno 1919 che causò oltre 100 morti nella stessa area appenninica. In un'adomonica assolata, poco dopo le 10 del mattino, si registrò una scossa tra il settimo e il nono grado della scala Mercalli con epicentro nella zona di Vicchio, dove ci furono una quarantina di vittime e crollò la metà degli edifici. Tra i comuni più colpiti anche quelli di Dicomano, Borgo San Lorenzo, San Godenzo, Marradi, Firenzuola, Scarperia, Barberino, Londa, San Godenzo e in parte anche Rufina e Pontassieve. I soccorsi raggiunsero subito i centri del basso Mugello si organizzarono in maniera decente mentre nelle lontane frazioni appenniniche e nei casolari sperduti dell'Alto Mugello e del Santerno molte persone rimasero sotto le macerie e furono trovate solo dopo giorni. Gravi danni interessarono anche decine di località situate sul versante romagnolo dell'Appennino. Terremoto Mugello in provincia di Firenze: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, treni sospesi Terremoto Mugello in provincia di Firenze: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, treni sospesi Terremoto Mugello: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, scuole chiuse Ambulanza, Ansa Ambulanza, Ansa Boretto (Reggio Emilia), pestato durante una lite: grave 19enne [INS::INS] La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello, causano oltre 100 morti: lo ha ricordato Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse, intervistato dal giornale Radio Rai. La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose, ha spiegato il sindaco, le notizie arrivano però in modo frammentario. (Fonte Agi). [INS::INS]

Terremoto Mugello: forse ci saranno scosse più forti. Quella faglia attivata nel 1542

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 10:57 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 10:57 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Terremoto Mugello 9 dicembre: forse ci saranno scosse più forti. Quella faglia attivata nel 1542 Terremoto Mugello: forse ci saranno scosse più forti. Quella faglia attivata nel 1542 (fotoarchivio Ansa) ROMA Le scosse di terremoto nel Mugello non potrebbero essere isolate. Anzi, potrebbero esserci altre scosse forti. Addirittura più forti di quelle avvertite nella notte tra l'8 e il 9 dicembre. Anche perché lo sciame sismico è vicino alla faglia che si è attivata nel 1542 che a quella che ha causato il sisma del 1919. Lo ha detto il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Salvatore Stramondo. Sono almeno 40 i terremoti registrati finora e il più forte, di magnitudo 4,5, è avvenuto alle 4,37 nella provincia di Firenze, alla profondità di 9 chilometri. Non ci sono ancora elementi certi ha osservato Stramondo per stabilire che si tratti della stessa faglia che si è attivata nel 1542 causando un terremoto di magnitudo stimata intorno a 6,0. Quello che al momento notiamo è che i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita nel 1542, a soli 8-10 chilometri a Nord-Ovest. Si trova invece a 15-20 chilometri a Est l'area nella quale un secolo fa è avvenuto il terremoto di magnitudo 6,4, uno dei più importanti della regione, con oltre 100 morti. Terremoto Mugello e Firenze, un secolo dopo: nel 1919 ci furono 40 morti Terremoto Mugello e Firenze, un secolo dopo: nel 1919 ci furono 40 morti Terremoto Mugello, un secolo dopo: nel 1919 ci furono 40 morti Terremoto Mugello in provincia di Firenze: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, treni sospesi Terremoto Mugello in provincia di Firenze: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, treni sospesi Terremoto Mugello: tante scosse (la più forte 4.5), gente dorme in auto, scuole chiuse [INS::INS] Sappiamo che l'area del Mugello è fortemente sismica, ma non possiamo fare previsioni sull'evoluzione futura, ha detto ancora Stramondo. In quell'area negli ultimi 10-12 anni sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4,0. E accaduto nel 2008 con due scosse di magnitudo superiore a 4,0 e una sequenza prolungata nel tempo, con circa 180 eventi. Nel settembre 2009 un terremoto di magnitudo 4,2 è stato accompagnato da 70 repliche e nel 2015 un sisma di magnitudo 4,3 è avvenuto un po' più a Nord. Il meccanismo che li ha generati è quello tipico di tutti i terremoti che avvengono negli Appennini, ossia di tipo estensionale, nel quale la crosta terrestre si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. Ingv: Possibili altre scosse di terremoto più forti. L'area del Mugello è nota per dare sequenze sismiche ricche di eventi, come abbiamo già avuto modo di registrare questa mattina: nelle ore successive al terremoto di intensità 4.5 si sono verificate più di 50 altre scosse. Ci attendiamo che continueranno nei prossimi giorni, e non possiamo escludere nulla, neppure scosse di magnitudo più significativa. Lo afferma all'AGI Antonio Piersanti, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), commentando l'episodio sismico registrato questa mattina alle 4.37 tra i comuni di Scarperia San Piero e Barberino del Mugello. Si è trattato di un terremoto di profondità inferiore ai 10 km spiega l'esperto e a carattere distensivo, parliamo cioè di una sismicità che è peculiare a tutto l'Appennino centrale e meridionale. Scosse di questa entità non dovrebbero comportare danni di alcun tipo, ma data la peculiarità del nostro patrimonio artistico, così ricco e delicato, non possiamo escludere questa possibilità. L'evento di questa mattina non è giunto inaspettato. Nel nostro paese i terremoti non arrivano mai inaspettati osserva Piersanti quella del Mugello è una zona sismogenetica nota alle cronache, sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista dell'epoca più recente. Due gli eventi più tragici: nel 1919 un terremoto di magnitudo 6.4, uno dei più grandi di tutto l'Appennino settentrionale, provocò più di 100 vittime e vasti danni alla provincia di Firenze; più indietro nella storia, nel 1542, da citare un terremoto di magnitudo 6.0, esattamente nell'area colpita questa mattina. Il fenomeno è continuato anche nel recente passato sottolinea il sismologo dal 1985 ad oggi si sono susseguite tante sequenze sismiche e nel 2008, sempre in quel territorio, si sono verificati due terremoti di magnitudo 4.5 e 4. I sindaci del Mugello: Lo sciame sismico continua. Lo sciame sismico continua, ultima

scossa è avvenuta una ventina di minutifa. Lo afferma all'Agf Federico Ignesti, sindaco di Scarperia e San Piero, uno dei Comuni del Mugello interessati dal terremoto avvenuto nel cuore della notte. La situazione è sotto controllo, dalle prime luci del giorno stiamo effettuando le valutazioni dei danni, anche delle case nelle frazioni. Per il momento ci vengono segnalate crepe in alcune abitazioni, da parte dei proprietari che solo questa mattina sono rientrati nelle case. Terremoto Mugello: zona rossa a Barberino. Per il sisma in Mugello è stata istituita una zona rossa a Barberino di Mugello (Firenze), che corrisponde alla parte più vecchia del paese e verso cui sono indirizzate le verifiche di staticità dei vigili del fuoco. Secondo prime stime, Barberino è abitato che avrebbe risentito di più dello scia sismico in corso dalla notte, tuttavia per la gran parte degli edifici i danni sono nulli o comunque molto limitati. Ci sono però edifici più datati, compresa la chiesa del paese, per cui è necessario tenere al momento lontane le persone. Circa 40 abitanti sono in coda nella piazza centrale del paese per segnalare direttamente ai vigili del fuoco l'esigenza di svolgere verifiche alle case. Alcune vie secondarie sono state vietate al traffico per agevolare gli interventi dei pompieri. Al Centro operativo comunale della Protezione civile è giunto il governatore toscano Enrico Rossi, il sindaco metropolitano Dario Nardella e il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani per una riunione con i sindaci del Mugello. (Fonti Ansa e Agf).

Terremoto del Mugello, scuole chiuse anche martedì 10 dicembre

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 20:20 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 20:20 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]

I vigili del fuoco verificano i danni del terremoto del Mugello (Foto Ansa) FIRENZE Scuole chiuse anche domani, martedì 10 dicembre, nei comuni del Mugello interessati dal terremoto. E quanto deciso nella nuova riunione del Centro di coordinamento soccorsi che si è tenuta presso la Sala integrata di Protezione civile di Firenze, con i tecnici, i sindaci dei comuni colpiti, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il prefetto Laura Lega, il sindaco della Città Metropolitana Dario Nardella. Martedì niente lezioni a Barberino, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Scarperia San Piero, Vicchio e Vaglia. Tridico: "Mia sorella uccisa dal marito". L'Inps chiude il caso delle orfane di femminicidio Tridico: "Mia sorella uccisa dal marito". L'Inps chiude il caso delle orfane di femminicidio Tridico: Mia sorella uccisa dal marito. Inps chiude il caso delle orfane di femminicidio Terremoto Mugello, Ansa Terremoto Mugello, Ansa Terremoto Barberino di Mugello, evacuati alcuni edifici della zona rossa [INS::INS] Un secolo preciso dopo il terribile sisma del 1919, che fece un centinaio di morti, il Mugello ha rivissuto la stessa paura ma non ha avuto né vittime, né feriti, né crolli, né esiti distruttivi come allora. Lo sciame contate oltrecento scosse iniziato la sera dell'8 dicembre e poi salito di intensità nella notte del 9, col picco di magnitudo 4.5 delle ore 4.37, ha effetti che le autorità tengono sotto controllo. In sostanza al momento si contano danni al patrimonio edilizio abbastanza limitati: meno di 300 sfollati, il nodo ferroviario di Firenze bloccato per alcune ore per controlli a binari e gallerie (poi i treni sono regolarmente ripartiti). Circa 330 le verifiche tecniche che i vigili del fuoco hanno messo in elenco. Gli edifici hanno retto bene, tranne la chiesa di San Silvestro a Barberino che ha avuto loggiato e facciata lesionati, il municipio inagibile per crepe al terzo piano, lo stabile che ospita poste e carabinieri forestali off limits. Altri danni evidenti al convento di Bosco de Frati e alla chiesa greco-ortodossa di San Bartolomeo a Petrona. Per il resto si parla, per gli edifici più danneggiati, di cadute di calcinacci, di crepe nei muri di tramezzodegli appartamenti, di intonaci staccati: le strutture portanti in cemento armato però sembrano aver tenuto bene ovunque. Qualcuno comunque non può rientrare in casa. E il caso di 236 abitanti evacuati dagli edifici del centro medievale di Barberino, dove i palazzi sono in piedi ma con lesioni da valutare meglio e ci vorrà tempo. Il corso centrale e le strade limitrofe dal mattino sono zona rossa, vietato l'accesso senza autorizzazione. Fino a nuove disposizioni gli evacuati devono trovare alloggio di fortuna. Le autorità hanno previsto 300 posti per sfollati nella palestra delle scuole medie, in un parcheggio nel paese, anche nei box dell'autodromo di Scarperia. Una decina di infermi sono stati trasferiti temporaneamente in strutture sanitarie. Indenne la viabilità: ponti e viadotti non hanno avuto lesioni e la protezione civile esclude rischi. Le scuole intanto, già chiuse oggi, lo resteranno anche domani. Fonte: Ansa [INS::INS][INS::INS]

Rigopiano, parla il superstite Giampiero Parete: "Non vogliamo soldi, solo la verità"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 21:50 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 21:50 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Rigopiano, parla il superstite Giampiero Parete: "Non vogliamo soldi, solo la verità" Giampiero Parete con la moglie e i figlioletti, tutti sopravvissuti alla tragedia di Rigopiano (Foto archivio Ansa) PESCARA Non vogliamo soldi, vogliamo solo che la verità venga fuori. A parlare è Giampiero Parete, uno degli 11 superstiti della tragedia di Rigopiano. È scampato miracolosamente insieme alla moglie e i due figli alla distruzione dell'albergo di Farindola (Pescara) sotterrato da una valanga. Una catastrofe costata la vita a 29 persone. Ai microfoni di Radio Cusano Campus, ospite della trasmissione Cosa succede in città condotta da Emanuela Valente, il cuoco di Pescara parla dell'inchiesta madre e dell'archiviazione delle accuse per 22 indagati. Tra questi, anche tre ex governatori della Regione Abruzzo, Luciano Alfonso, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi. Roma, 52enne picchiato e rapinato nel parcheggio di un supermercato a Corso Francia: 4 arresti Roma, 52enne picchiato e rapinato nel parcheggio di un supermercato a Corso Francia: 4 arresti Roma, 52enne picchiato e rapinato nel parcheggio di un supermercato a Corso Francia: 4 arresti Terremoto del Mugello, scuole chiuse anche martedì 10 dicembre Terremoto del Mugello, scuole chiuse anche martedì 10 dicembre Terremoto del Mugello, scuole chiuse anche martedì 10 dicembre [INS::INS] Per prima cosa Parete ricorda quel tragico 18 gennaio 2017, la slavina, le macerie, angoscia, le vittime. E il silenzio che ha scandito le ore dell'attesa dei soccorsi, dalla valanga che si è abbattuta il 18 gennaio pomeriggio all'arrivo dei vigili del fuoco avvenuto all'alba del 19 gennaio. La tragedia e il silenzio dell'attesa La valanga mi ha sfiorato, ero andato in macchina a prendere una cosa e ho visto e sentito tutto ha raccontato Parete Non so come non sia rimasto coinvolto anche io, la mole della valanga era incredibile. È stata una questione di pochi metri. Vuol dire che non era la mia ora. Ho chiamato due volte i soccorsi, non era possibile camminare, era un mare di neve fresca intorno a me. I soccorsi sono arrivati all'alba del 19 gennaio, il giorno dopo il disastro, ho atteso ore, che mi sono sembrate interminabili, in compagnia del manutentore dell'hotel anche lui rimasto illeso. Ho vissuto una situazione surreale e con la sensazione che fosse irreale, come se stessi assistendo a un film. Mi ricordo, come se fosse ieri, il silenzio più totale, eravamo nel nulla più totale. Mi sono sentito completamente abbandonato. Il trauma per i bambini I miei figli, Ludovica e Gianfilippo, avevano 6 e 8 anni. Prima della tragedia, per loro la neve era gioia, una cosa bella. Oggi è un incubo. Quel 18 gennaio 2017 ha lasciato strascichi che ci porteremo dietro a vita. Per esempio, prima di alloggiare in un albergo i miei bambini vogliono vedere prima la struttura, si devono sentire tranquilli, che sia nuovo, che non ci siano montagne vicino. Ricordiamo tutto con dispiacere, magari esistesse una spinache una volta staccata ci faccia dimenticare quei momenti. Momenti che sono vivi e si fanno ancora più prepotenti nella nostra memoria quando arriva l'inverno, la neve o allarme meteo. Stiamo male. L'inchiesta e archiviazione per 22 indagati Adesso sarà una battaglia dura. Mi sono costituito parte civile perché la mia famiglia ed io vogliamo giustizia. Non vogliamo soldi, non ci interessano, noi abbiamo già vinto. Vogliamo solo che la verità venga fuori, per le vittime, per quelle persone che ho visto prima che accadesse il finimondo. Le ho tutte nel cuore. Spesso penso a chi ha detto l'ultimo arrivederci a me, a chi ha preso l'ultimo caffè al bar vicino a me. Sono cose che ti segnano. Fonte: Radio Cusano Campus [INS::INS]

Terremoto Barberino di Mugello, evacuati alcuni edifici della zona rossa

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 17:38 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 2019 17:38[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto Mugello, AnsaTerremoto Mugello, Vigili del Fuoco in azione (foto Ansa)ROMA A seguito di sopralluoghi effettuati da tecnici e vigili del fuoco, il Comune di Barberino di Mugello (Firenze) ha disposto l'evacuazione di alcuni edifici, tra negozi e abitazioni, e interdetto l'accesso a una decina di vie che si trovano tutte nel centro storico del paese, all'interno della cosiddetta zona rossa. Resta inagibile, al momento, anche il Palazzo comunale, che rimane chiuso in via precauzionale. In una nota il Comune ricorda ai cittadini che non potranno rientrare nelle proprie abitazioni e che non trovino sistemazioni per la notte altrove, che è già in allestimento la palestra della scuola media in via Monsignor Giuliano Agresti. In una nota Confesercenti chiede alle autorità competenti di valutare la possibilità di una deroga del pagamento delle scadenze fiscali del prossimo 16 dicembre 2019 e la sospensione delle rate dei mutui bancari per le imprese danneggiate. Ambulanza, Ansa Ambulanza, Ansa Torino, tamponamento tra due tram: 11 feriti Mercurio, le sorelle Francesca e Chiara morte nell'incidente di Bonavigo Mercurio, le sorelle Francesca e Chiara morte nell'incidente di Bonavigo Bonavigo, Francesca e Chiara Mercurio le sorelle di 20 e 15 anni morte nello schianto 113 scosse nell'area del Mugello.[INS::INS] È salito a 113 il numero delle scosse che si sono susseguite nell'area del Mugello, con la più forte di magnitudo 4.5 registrata dall'Ingv alle 4.37. Lo sciami sismico continua e dalle 12 di lunedì 9 dicembre, fanno sapere dalla Protezione civile regionale, si sono registrate altre 23 scosse, ultima poco tempo fa e sempre con epicentro tra Barberino di Mugello e Scarperia San Piera Sieve (Firenze), anche se l'intensità è stata più bassa e non sono state avvertite dalla popolazione. Fonte: Ansa.[INS::INS]

Firenze: treni dell'Alta Velocità in ritardo per il terremoto nel Mugello

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Dicembre 2019 12:49 | Ultimo aggiornamento: 9 Dicembre 201912:49[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Firenze: treni dell'Alta Velocità in ritardo alla stazione di Santa Maria Novella per il terremoto nel MugelloFirenze: la stazione di Santa Maria Novella in una fotoarchivio AnsaROMA Treni in forte ritardo, problemi perAlta Velocità dopo il terremotodel Mugello. La stazione di Firenze Santa Maria Novella è infatti uno snodofondamentale per i treni Av e i disagi dovuti alle scosse hanno rallentato iltraffico ferroviario. Anche se nella tarda mattinata del 9 dicembre lacircolazione è ripresa regolarmente.Firenze: ritardi alla stazione di Santa Maria Novella.Situazione relativamente tranquilla alla stazione Santa Maria Novella diFirenze dove la sala operativa Rfi ha annunciato la graduale ripresa dellacircolazione dei treni Alta velocità, mentre per i regionali rimane ancorabloccata la linea Faentina per Borgo San Lorenzo e Pontassieve, nel Fiorentino.Dal tabellone sono annunciati ritardi fino a 240 minuti per i treni Av e fino a250 minuti per i regionali.Polizia aggredita a Catania: in 40 si scagliano contro 2 agenti che stavanofermando una motoPolizia aggredita a Catania: in 40 si scagliano contro 2agenti che stavano fermando una motoPolizia aggredita a Catania: in 40 contro 2 agenti che stavano fermando unamotoPavia, incidente sulla tangenziale: un morto, 4 feritiPavia, incidente sullatangenziale: un morto, 4 feritiPavia, incidente sulla tangenziale: un morto, 4 feriti[INS::INS]Rfi precisa che dalle 8,35 la circolazione dell alta velocità è ripresa sullo snodo di Firenze e che bisogna attendere qualche ora per smaltire i ritardiaccumulati in seguito al blocco della circolazione iniziato alle 6 di stamaniper effettuare controlli sulla linea ferroviaria in seguito alla scossasismica. Disagi per centinaia di pendolari e viaggiatori con lunghe code aglisportelli per avere informazioni.L assistenza di Trenitalia ai passeggeri.Oltre 200 addetti sono stati schierati da Trenitalia nelle stazioni ferroviariee nelle biglietterie perassistenza e le informazioni ai viaggiatori inseguito alla scossa di terremoto che ha interessatoarea del Mugello. Leinformazioni relative alla circolazione ferroviaria, sottolinea inoltreTrenitalia, sono costantemente aggiornate sulla pagina Infomobilità del sitoweb trenitalia.com, sull App Trenitalia e sul profilo Twitter @fsnews_it. Èinoltre attivo il numero verde gratuito 800 89 20 21. I viaggiatori sono statiinformati anche attraverso mail, sms e il servizio Infopush dell AppTrenitalia.Per i treni regionali sono previsti i rimborsi come da normativa mentre perquanto riguarda i treni a media e lunga percorrenza è previsto il rimborso del50% del prezzo del biglietto, in bonus o denaro, per ritardi pari e oltre ledue ore; il 25% del prezzo del biglietto, in bonus o denaro, per ritardi fra 60e 119 minuti. Inoltre, per le Frecce di Trenitalia il rimborso del 25% delprezzo del biglietto, in bonus, per ritardi fra 30 e 59 minuti. Chi ha invece rinunciato al viaggio sui treni a media e lunga percorrenza ha diritto alrimborso integrale del biglietto (che va richiesto prima dell orario previsto per la partenza) o alla riprogrammazione del proprio viaggio. (Fonte Ansa).[INS::INS]

Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò il terremoto del 1919 - Il Mattino.it

[Redazione]

I terremoti in corso in Toscana sono più vicini alla faglia che si è attivata nel 1542 che a quella che ha causato il sisma del 1919: lo ha detto il direttore dell'Osservatorio...--PARTIAL--

Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti - Il Mattino.it

[Redazione]

Ritardi e caos anche in stazione Centrale a Milano dopo che la circolazione dei treni è andata in tilt per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del...--PARTIAL--

Terremoto a Firenze di 4.5: edifici danneggiati al Mugello, molte scuole chiuse. Paura sino a Bologna - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto, grande paura per uno sciame sismico nella notte con epicentro tra Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello, in provincia di Firenze. La scossa più importante alle 4.37 con...--PARTIAL--

Terremoto nel Mugello: 236 evacuati a Barberino - Il Mattino.it

[Redazione]

Oltre 35 scosse di terremoto in 12 ore hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La più forte, di magnitudo 4.5, è stata registrata alle ore 4.37 a Scarperia San Piero....--PARTIAL--

Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del presidente dell'Ingv - Il Mattino.it

Le scosse di terremoto di sabato sera sono legate a quelle de LAquila del 2009. Sono la dimostrazione che il volume crostale deve ancora trovare un proprio equilibrio in...

[Redazione]

Le scosse di terremoto di sabato sera sono legate a quelle deAquila del 2009. Sono la dimostrazione che il volume crostale deve ancora trovare un proprio equilibrio in...--PARTIAL--

Terremoto a Firenze di 4.5: edifici lesionati al Mugello, treni fermi, molte scuole chiuse. Paura sino a Bologna - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto, grande paura per uno sciame sismico nella notte con epicentro tra Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello, in provincia di Firenze. La scossa più importante alle 4.37 con...--PARTIAL--

Terremoto di 4.5, scuole chiuse al Mugello quasi ovunque: ecco dove - Il Mattino.it

[Redazione]

Scuole chiuse per il terremoto di 4.5 nella notte al Mugello con uno sciame sismico in atto dalle 22.30 della domenica che ha fatto trascorrere una notte insonne agli abitanti. La scossa più...--PARTIAL--

Terremoto a Firenze, la paura dei residenti: Noi svegliati dalle scosse, siamo fuggiti in strada - Il Mattino.it

[Redazione]

Ci siamo svegliati alle prime scosse di terremoto verso le 3.30, ma poi quando è arrivata quella più forte, che poi abbiamo scoperto è stata di magnitudo 4.5, siamo usciti...--PARTIAL--

Terremoto Mugello, il geologo: Dopo il sisma in Albania qualcuno se lo aspettava - Il Mattino.it

[Redazione]

Il terremoto del Mugello, che questa notte ha scosso Firenze e dintorni, non è una sorpresa per gli esperti del settore. Dopo il terremoto in Albania, qualche voce di attesa su un...--PARTIAL--

Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello - Il Mattino.it

[Redazione]

Terremoto, grande paura per uno sciame simico nella notte con epicentro tra Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello, in provincia di Firenze. La scossa più importante alle...--PARTIAL--

Terremoto Mugello, i sismologi: sciame in evoluzione, non escludiamo scosse più forti - Il Mattino.it

[Redazione]

Il terremoto del Mugello, che questa notte ha scosso Firenze e dintorni, non è una sorpresa per gli esperti del settore. Dopo il terremoto in Albania, qualche voce di attesa su un...--PARTIAL--

Terremoto a Firenze, ritardi per i treni alta velocità: fino a 150 minuti per Italo e Frecciarossa - Il Mattino.it

[Redazione]

È ripresa alle 8.25 la circolazione dei treni sulla linea ad Alta velocità nei pressi del nodo di Firenze, sospesa subito dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.5 che ha interessato...--PARTIAL--

Italia spezzata in due per il terremoto, circolazione dei treni in tilt - Il Mattino.it

(LaPresse) Circolazione dei treni in tilt, e Italia spezzata in due per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario sospeso, in...

[Redazione]

(LaPresse) Circolazione dei treni in tilt, e Italia spezzata in due per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario sospeso, in...--PARTIAL--

Terremoto al Mugello, treni alta velocità: riapre il tratto fra Firenze e Bologna, forti ritardi, ancora fermi i Regionali, le cancellazioni e i rimborsi - Il Mattino.it

[Redazione]

È ripartita la circolazione dei treni sulla linea ad Alta velocità nei pressi del nodo di Firenze, sospesa subito dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.5 che ha interessato...--PARTIAL--

Meteo, Italia nella morsa del maltempo: in settimana vento, neve e nubifragi - Il Mattino.it

Saranno sette giorni di continui stravolgimenti meteo. Dopo un avvio di dicembre piuttosto tranquillo, con poche piogge e le prime gelate in pianura al Nord, il tempo infatti comincia a mutare...

[Redazione]

Saranno sette giorni di continui stravolgimenti meteo. Dopo un avvio di dicembre piuttosto tranquillo, con poche piogge e le prime gelate in pianura al Nord, il tempo infatti comincia a mutare...--PARTIAL--

Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti - Cronaca

[Redazione]

Ritardi e caos anche in stazione Centrale a Milano dopo che la circolazione dei treni è andata in tilt per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario è stato sospeso per qualche ora, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di un scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Bolzano, sciatore si schianta contro il gatto delle nevi. E` grave - Cronaca

L'incidente sulla pista di Coppa del Mondo "Gran Risa", verso le 17, dopo la chiusura delle piste

[Quotidianonet]

L'incidente sulla pista di Coppa del Mondo 'Gran Risa', verso le 17, dopo la chiusura delle piste Bolzano, 9 dicembre 2019 - E' gravissimo lo sciatore finito contro il gatto delle nevi in val Badia. L'incidente è avvenuto sulla Gran Risa, dopo la chiusura delle piste, verso le ore 17. La vittima è stata soccorsa sulla pista di sci, famosa perchè ospita le gare di Coppa del Mondo, da carabinieri, soccorso alpino, e dopo le prime cure è stata trasportata in ospedale con un elicottero Pelikan 1. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto nel Mugello; sospesa l'alta velocità sulla Firenze-Bologna

[Redazione]

ROMA. Il traffico ferroviario sulle linee di alta velocità Bologna - Firenze, Bologna - Prato convenzionale, Prato - Pistoia, Firenze - Empoli, Firenze - Faenza, Firenze - Arezzo convenzionale e sulla direttissima Firenze - Roma fra Firenze e Valdarno, è sospeso, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di RFI. E' in queste ore in corso la riprogrammazione dei servizi di trasporto. Cronaca La terra trema nel Mugello: terremoto di magnitudo 4,5, gente in strada ed edifici lesionati di LAURA MONTANARI

Terremoto al Mugello, avvertito a Firenze e Bologna

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Un terremoto di magnitudo 4,5 è stato registrato a Scarperia e San Piero, in provincia di Firenze, nel Mugello. Ne dà notizia l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità di 9 km. Attualmente non si hanno notizie di danni a persone o cose. '); }

Firenze, treni bloccati dopo il terremoto: l'Italia dell'alta velocità spezzata in due

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa Email Non ci sono previsioni sulla riattivazione del traffico ferroviario: è la notizia che ha gettato nel panico centinaia di pendolari che ogni giorno, soprattutto ogni lunedì, viaggiano da Roma a Milano (o viceversa) passando per Firenze. I treni della linea Alta Velocità non possono passare tra Firenze e Bologna, per via precauzionale dopo il terremoto che ha colpito nella notte il Mugello e lo sciame sismico che sta continuando in tutta l'area di Firenze. E quindi l'Italia dell'alta velocità è tagliata in due. I treni sono segnalati tutti con ritardi dai 120 ai 200 minuti. Le linee interessate Dalle 4.35 il traffico ferroviario sulle seguenti linee AV Bologna - Firenze, Bologna - Prato convenzionale, Prato - Pistoia, Porretta Terme - Pistoia, Firenze - Empoli, Firenze - Faenza, Firenze - Arezzo convenzionale e sulla direttissima Firenze - Roma fra Firenze e Valdarno, è sospeso, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi. In corso la riprogrammazione del trasporto, dice Trenitalia, senza però dare ancora indicazioni sulle tratte alternative per i passeggeri: dagli altoparlanti in stazione a Firenze si informano i passeggeri che la circolazione è prevista in ripresa dalle 8.30 circa. Tutte le indicazioni sui treni in ritardo o cancellati sono qui. '); }

Terremoto in Mugello, la placca adriatica preme sugli Appennini

Cosa sta succedendo, dalla Liguria alla Calabria

[Giovanni Caprara]

shadow Stampa Email Terremoti di intensità analoga a quella registrata nel Mugello, tra i 4 e 5 gradi della scala Richter, sono abbastanza frequenti nel nostro territorio e se ne contano una ventina nell arco di un anno lungo tutta la Penisola. Sono definiti leggeri. Se, purtroppo, si verificano dei danni è perché gli edifici non sono stati costruiti in modo adeguato. Le parole di Carlo Doglioni, presidente dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) chiariscono subito la dimensione geologica dell evento. Secondo la mappa del rischio sismico tutta la catena appenninica, dalla Liguria alla Calabria e parte della Sicilia, mostra una classificazione ad alta pericolosità. E la Toscana rientra in un quadro ben noto, a cui guardare con attenzione. '); }1 Quali sono le cause dell attuale fenomeno? La zona risente dell estensione della crosta terrestre la quale, per l'Italia centrale, è misurata in circa 4 millimetri all anno. Questo provoca un accumulo di energia che periodicamente viene rilasciata. Tenendo conto che ogni cento anni si registra quindi un movimento di 40 centimetri, ogni due-tre secoli è in grado di esprimere un terremoto capace di spostare il volume della crosta terrestre di circa un metro, un metro e mezzo, scatenando un sisma la cui magnitudo sarà di circa sei gradi. Nel caso specifico origine del terremoto è derivata dall estensione dell Appennino settentrionale con un movimento nella direzione della Pianura Padana, in particolare nella direzione nord-est/sud-ovest. 2 Tutto ciò è sempre legato al fenomeno della subduzione appenninica? Nel fenomeno della subduzione la micro placca adriatica, localizzata prevalentemente nell area del mare omonimo, si immerge sotto la Penisola provocando prima una pressione con sollevamento della catena appenninica e più oltre distensione e stiramento.3 Altri terremoti hanno scosso la stessa area della Toscana? Il Mugello ha subito nel 1919 un terremoto di magnitudo 6.4 che, da un punto di vista energetico, è mille volte più forte di quello appena verificatosi. In precedenza un altro sisma significativo è stato quello del 1542 quando la terra ha tremato a un livello stimato intorno a 6 gradi Richter. Il più importante però, rimane quello del 1919 con epicentro proprio nel Mugello e ad esso stiamo guardando con inquietudine per come si era verificato, in quanto la sequenza sembra essere molto simile all attuale. Per questo ciò che stanno facendo i sindaci è corretto; giusta anche la chiusura delle scuole.4 Ma bastano le stazioni di rilevamento installate nella Penisola per controllare il territorio? Sarebbe meglio disporre di una copertura ancora maggiore. Si pensi che in Italia abbiamo una distribuzione di circa 400 stazioni mentre in Giappone sono installati 5.000 sismometri. Numerosi sono collocati in mare e tanti si trovano all interno di pozzi, vale a dire in una posizione efficace perché non sono disturbati dai rumori di superficie offrendo dati di migliore qualità. La rete nipponica è all avanguardia e sarebbe bello crescere da questo punto di vista. Per evitare disastri bisognerebbe fare prevenzione e studiare di più i terremoti. Se non siamo ancora in grado di prevederli è perché non abbiamo gli strumenti giusti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il senatore Nencini fuori casa per il sisma al Mugello: "Priorità la sicurezza di chi ha subito danni"

[Redazione]

C'è anche il senatore Riccardo Nencini tra le persone che hanno dovuto trascorrere la notte fuori casa a causa del terremoto nel Mugello. Ha effettuato dei sopralluoghi, già dalle prime ore dell'alba, nell'area del colpita dal terremoto: La priorità - ha detto - è mettere in sicurezza i cittadini che hanno subito maggiori disagi. Vigileremo sulle importanti opere d'arte che si trovano in Mugello. Bisogna ora, con urgenza, riportare la situazione alla normalità. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

La terra trema al Mugello, persone in strada

Scossa di magnitudo 4,5. Verifiche tecniche sulla linea ferroviaria del nodo di Firenze

[Redazione]

Sono numerose le persone che stanotte sono uscite di casa nel Mugello in seguito alla serie di scosse di terremoto, ultima delle quali di magnitudo 4.5. Tanti quelli che si sono sistemati in auto, visto che sta piovendo. Dai vigili del fuoco si spiega che sono in corso verifiche dopo alcune richieste di sopralluogo per caduta di calcinacci. Tante le chiamate ai pompieri. La scossa di magnitudo 4.5 è stata nettamente avvertita anche a Firenze città e a Pistoia. Il Comune di Borgo San Lorenzo ha deciso che oggi resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Intanto Filippo Carlà Campa, sindaco di Vicchio, altro Comune del Mugello, in un post su Facebook rende noto che è stato aperto il centro operativo comunale presso il nuovo campo sportivo, invitando la popolazione a scrivere o telefonare al 3296503000 per qualsiasi comunicazione. Scuole chiuse anche a Barberino del Mugello e a Vicchio. Anche a Barberino aperta unità di crisi e in corso verifiche per eventuali danni: su Fb il Comune tra altro consiglia alla cittadinanza di sostare nelle aree individuate secondo il Piano di Emergenza Comunale per evitare di intasare strade e Piazze che necessariamente devono rimanere sgombrare in caso di necessità di soccorso. Dalle 7 aperta la sala integrata di protezione civile della Città metropolitana e della prefettura di Firenze. In seguito alle scosse di terremoto è stato sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee. Bloccata anche Alta velocità tra Firenze e Bologna oltre al traffico regionale, secondo quanto si apprende da Rfi. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

"Cent`anni fa la scossa che distrusse il Mugello"

[Redazione]

La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario, così Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse, racconta al giornale radio Rai il terremoto di questa mattina. La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Antonio Piersanti (Ingv): "Attendiamo scosse di terremoto più forti delle precedenti al Mugello"

[Redazione]

L'area del Mugello è nota per dare sequenze sismiche ricche di eventi, come abbiamo già avuto modo di registrare questa mattina: nelle ore successive al terremoto di intensità 4.5 si sono verificate più di 50 altre scosse. Ci attendiamo che continueranno nei prossimi giorni, e non possiamo escludere nulla, neppure scosse di magnitudo più significativa. Lo afferma all'AGI Antonio Piersanti, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), commentando l'episodio sismico registrato questa mattina alle 4.37 tra i comuni di Scarperia San Piero e Barberino del Mugello. VIDEO - Crepe nella chiesa di San Silvestro dopo il terremoto che ha colpito Barberino Si è trattato di un terremoto di profondità inferiore ai 10 km - spiega l'esperto - e a carattere distensivo, parliamo cioè di una sismicità che è peculiare a tutto l'Appennino centrale e meridionale. Scosse di questa entità non dovrebbero comportare danni di alcun tipo, ma data la peculiarità del nostro patrimonio artistico, così ricco e delicato, non possiamo escludere questa possibilità. L'evento di questa mattina non è giunto inaspettato. Nel nostro paese i terremoti non arrivano mai inaspettati - osserva Piersanti - quella del Mugello è una zona sismogenetica nota alle cronache, sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista dell'epoca più recente. Due gli eventi più tragici: nel 1919 un terremoto di magnitudo 6.4, uno dei più grandi di tutto l'Appennino settentrionale, provocò più di 100 vittime e vasti danni alla provincia di Firenze; più indietro nella storia, nel 1542, da citare un terremoto di magnitudo 6.0, esattamente nell'area colpita questa mattina. Il fenomeno è continuato anche nel recente passato - sottolinea il sismologo - dal 1985 ad oggi si sono susseguite tante sequenze sismiche e nel 2008, sempre in quel territorio, si sono verificati due terremoti di magnitudo 4.5 e 4. Intanto Dario Nardella, sindaco della Città metropolitana di Firenze, ha dichiarato che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero edificio del municipio di Barberino del Mugello, che ha quanto pare è il comune che ha subito più danni di tutta l'area del Mugello interessata dal sisma. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Terremoto: Nencini, `priorità sicurezza cittadini, vigilare su opere arte`

Roma, 9 dic. (Adnkronos) - Il senatore Riccardo Nencini, tra le persone interessate dal sisma nel Mugello, rimasto nel cuore della notte fuori casa, ha effettua...

[Redazione]

Roma, 9 dic. (Adnkronos) - Il senatore Riccardo Nencini, tra le persone interessate dal sisma nel Mugello, rimasto nel cuore della notte fuori casa, ha effettuato dei sopralluoghi, già dalle prime ore dell'alba, nell'area colpita dal terremoto. E in corso, a Barberino di Mugello, individuata come zona rossa -la città più colpita dal sisma- una riunione con il prefetto di Firenze e le autorità regionali e comunali, per una verifica della situazione. La priorità ha detto Nencini è mettere in sicurezza i cittadini che hanno subito maggiori disagi. Vigileremo sulle importanti opere d'arte che si trovano in Mugello. Bisogna ora, con urgenza, riportare la situazione alla normalità.

Le (solite) chiacchiere sul Mes e il terremoto nel Mugello

[Redazione]

Il governo va avanti, Giuseppe Conte fa un albero di Natale con il figlio che sembra di stare in un film americano, a gennaio si fa la verifica e che vuoi che sia, i grillini intanto riflettono su temi generali come gli effetti dei sondaggi e quindi tornano culturalmente all'opposizione anti-berlusconiana dei primi anni novanta (non proprio l'ultimo grido), i renziani cercano qualcosa da dire che non sia la cancellazione di tasse messe da altri partner di governo, i candidati regionali fioccano e per l'Emilia Romagna la sondaggistica (non ce ne vogliono i grillini) comincia a indirizzarsi in modo concordante verso la vittoria del barbuto incumbent. Che poi è una verifica contiana, quindi di nuovo genere, fatta per tenere davvero in piedi il governo e non per segarlo. Quel che è detto è detto, specialmente ora che il governo va (un consiglio: si badi alla realizzazione pratica nei minimi dettagli, per dribblare le frotte di funzionari che si metteranno di traverso e per esaltare quelli che vorranno darsi da fare). Anche perché la grande paura sul Mes adesso è diventata quello che meritava fin dall'inizio di essere, niente più che l'esito di una mozione parlamentare. Oh mamma mia, la mozione che "impegna il governo ad assicurare l'equilibrio complessivo dei diversi elementi al centro del processo di riforma dell'unione politica e monetaria". Ma è terribile, che cattivoni, con minacce così si arriva al 2055 non semplicemente al 2023. E la sanguigna fronda a 5 stelle? E Gianluigi Paragone? Tutti tostissimi e idealisti, fedeli alla linea, lì a produrre mozioni parlamentari. Parlatene a cena per farvi due risate. Ah intanto si discute, nei luoghi in cui si parla di cose serie e con cognizione, dei tanti elementi di contorno del Salva stati che potrebbero toccare le banche e si cercano soluzioni pragmatiche. Una stupidaggine per chiacchierare di disastri naturali, specialmente di terremoti. Tanto oggi se ne parlerà molto per la serie di scosse anche forti nel Mugello, con conseguenze visibili in loco e arrivate fino a rallentare la circolazione nazionale dei treni. La cosa è questa e ha a che fare con Greta: ci aspettiamo sempre i guai dall'alto e arrivano invece spesso dal basso. I terremoti sono l'esempio perfetto e danno tremendamente fastidio a chi invece vorrebbe usare pseudo razionalismo e senso di colpa per additare responsabilità umane e magari dell'uomo economico e del capitalista. I terremoti sono culturalmente devastanti perché non si prestano a qualche impegno per future ma al massimo a un fattivo e concreto darsi da fare for the present e pure for the past (per tenere in piedi ciò che già esiste). Sono cose da ingegneri giapponesi e da pianificatori urbanistici inflessibili, non hanno il fascino delle lotte climatiche fatte il venerdì. Si aggiorna Talete (innocente stavolta) stando tutti a guardare in alto in attesa della botta climatica e venendo invece sorpresi dal sussulto sotto i piedi. Perché un po' il pregiudizio c'è: i guai che arrivano dall'alto sono più chic o forse più eroici, mentre essere sollevati dal basso o addirittura inghiottiti è o grottesco/ridicolo oppure semplicemente angoscioso. Che poi i guai che arrivano dall'alto sono tremendamente schizzinosi, si fanno pregare, sono snob ma talmente snob da non filarsi neppure le icone della comunicazione, anzi. Forse non è una trovata geniale, la chiusura per un paese che ha le armi per competere non è mai una grande idea e la chiusura sulla tecnologia applicata è ancora peggio. Volendo parlate di un recente passato che ha ancora qualcosa da dirvi, quello influenzato, non sempre con successo, da Paul Volcker quando ha guidato la Federal Reserve e soprattutto quando ha fatto da consulente alla Casa Bianca (così alzate un po' il livello della discussione su salvatori di stati e salvatori di banche). Il presepe che disturba i sovranisti e i chiudi-porti o alza-muri o ingabbia-gente.

Terremoto: Spadoni, `vicini a Mugello, grazie a Protezione civile`

[Redazione]

Roma, 9 dic. (Adnkronos) - "La mia più sentita vicinanza e quella delle istituzioni ai cittadini del Mugello che hanno vissuto momenti di grande paura. Un ringraziamento alla Protezione civile e a tutto coloro che stanno contribuendo a far sì che emergenza rientri il prima possibile". Lo scrive su Twitter la vicepresidente della Camera Maria Edera Spadoni.

La risoluzione comune sul Mes e l'incontro tra Putin e Zelensky

[Redazione]

DALL'ITALIA Conte annuncia una verifica di governo a gennaio. Abbiamo preso impegno di governare fino al 2023. E necessario chiarire il cronoprogramma, ha detto il premier, che ha anche indicato le direttrici delle riforme strutturali necessarie: Razionalizzazione delle risorse pubbliche rafforzando il partenariato tra pubblico e privato, semplificare il quadro regolatorio e ridurre gli oneri burocratici. Conte ha annunciato intervento di aziende a partecipazione pubblica nell'ex Ilva di Taranto. La maggioranza lavora sulla risoluzione comune sul Mes. Nella bozza, la maggioranza impegna il governo ad approfondire le criticità del pacchetto di riforme che include il Fondo salva stati. 236 sfollati al Mugello per il terremoto. A partire da domenica sera sono stati registrati settanta eventi sismici. La scossa più forte con una magnitudo 4.5. Borsa di Milano. Ftse-Mib -0,97 per cento. Differenziale Btp-Bund a 168 punti.euro chiude stabile a 1,10 sul dollaro. DAL MONDO Si è tenuto a Parigi il primo incontro tra Putin e Zelensky. Il presidente russo e omologo ucraino hanno discusso la situazione della guerra nell'est dell'Ucraina con la mediazione del capo dell'Eliseo, Emmanuel Macron, e della cancelliera Angela Merkel. E il primo vertice che si tiene nel formato Normandia dal fallimento degli accordi di Minsk, firmati nel 2015. indagine Fbi sull'influenza russa nella politica americana è stata caratterizzata da errori ma era legittima e priva di bias politico, ha decretato un report del dipartimento di Giustizia. Mélenchon è stato condannato a tre mesi di carcere e a una multa di 80.000 euro per intimidazione di pubblico ufficiale. Amazon ha fatto causa al Pentagono. azienda accusa il presidente Donald Trump di aver fatto pressioni improprie per favorire Microsoft nell'attribuzione di un contratto pubblico da 10 miliardi di dollari.

Terremoto Mugello, Ingv: "Possibili nuove forti scosse"

[Redazione]

Antonio Piersanti, sismologo dell'Ingv, ricorda che quella del Mugello è una zona sismogenetica nota alle cronache. Sono possibili scosse più forti. Non si può escludere il verificarsi di un terremoto più forte nelle prossime ore nell'area del Mugello. È quanto ha affermato all'AGI da Antonio Piersanti, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), che ha commentato l'evento sismico di magnitudo 4.5 registrato questa mattina alle 4.37 tra i comuni di Scarperia San Piero e Barberino del Mugello. L'area in questione infatti, è nota per dare sequenze sismiche ricche di eventi, come abbiamo già avuto modo di registrare questa mattina. Non è un caso, quindi, che si sono già verificati più di 70 terremoti, molti dei quali sono stati chiaramente avvertiti dalla popolazione come quello delle 10:17 di magnitudo 3.3. Ci attendiamo che le scosse continuino nei prossimi giorni, e non possiamo escludere nulla, neppure scosse di magnitudo più significativa". L'esperto ha spiegato che l'evento di questa notte ha avuto una profondità inferiore ai 10 km e a carattere distensivo, parliamo cioè di una sismicità che è peculiare a tutto l'Appennino centrale e meridionale. Piersanti afferma che scosse di questa entità non dovrebbero comportare danni di alcun tipo, ma data la peculiarità del nostro patrimonio artistico, così ricco e delicato, non possiamo escludere questa possibilità". Le prime immagini di #Scarperia dove si sono sentite forti scosse di #Terremoto. Molte persone hanno lasciato le loro case e sono scese in piazza e per le strade del paese del #Mugello. #Firenze @ScarpSanPie pic.twitter.com/xwoKXqUMNH Tgr Rai Toscana (@TgrRaiToscana) December 9, 2019 Seppur un terremoto non si può prevedere, l'evento che ha colpito il Mugello non è giunto del tutto inaspettato. "Nel nostro paese i terremoti non arrivano mai inaspettati - ha osservato l'esperto - quella del Mugello è una zona sismogenetica nota alle cronache, sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista dell'epoca più recente, Piersanti ha ricordato due gli eventi più tragici legati a scosse sismiche che hanno colpito questo territorio: quello avvenuto nel 1542, esattamente nella stessa area di questa notte, di magnitudo 6.0, e l'altro del 1919 di magnitudo 6.4, uno dei più potenti di tutto l'Appennino settentrionale, che provocò più di 100 morti e ingenti danni alla provincia di Firenze. "Il fenomeno è continuato anche nel recente passato. Dal 1985 ad oggi si sono susseguite tante sequenze sismiche e nel 2008, sempre in quel territorio, si sono verificati due terremoti di magnitudo 4.5 e 4". Fortunatamente nessuna persona, a parte lo spavento, ha riportato conseguenze. Diverse abitazioni nel Mugello hanno riportato qualche danno così come alcune chiese della Valle del Bisenzio. Per valutarne l'esatta portata sono in corso gli accertamenti del caso. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana ha informato che è stato chiuso per inagibilità il municipio di Barberino di Mugello. terremoto

Terremoto in Toscana di 4.5. Colpito il Mugello

Un terremoto di magnitudo 4.5 ha colpito questa mattina alle 4,37 la Toscana, in particolare il Mugello. Non vi sarebbero feriti.

[Redazione]

Sentito anche a Firenze, Pistoia, Lucca e Bologna. Non ci sarebbero al momento feriti. Decine le scosse che si sono susseguite durante la notte. Notte di terrore in Toscana dove si sono avvertite diverse scosse di terremoto che hanno interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano. La più forte alle ore 4,37 di questa mattina, lunedì 9 dicembre, di magnitudo 4.5, è stata avvertita fino a Firenze, Pistoia, Lucca, e a nord fino a Bologna. Più lievi le altre, in ogni caso fino a 3.2. Non vi sarebbero per il momento feriti. Il traffico ferroviario è stato sospeso in via precauzionale sulle linee dell'alta velocità Bologna - Firenze, Bologna - Prato convenzionale, Prato - Pistoia, Firenze - Empoli, Firenze - Faenza, Firenze - Arezzo convenzionale e sulla direttissima Firenze - Roma fra Firenze e Valdarno. La sospensione serve per consentire ai tecnici di verificare lo stato dell'infrastruttura. Interrotto anche il traffico regionale dei treni. Due gli epicentri. Secondo quanto comunicato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sarebbero stati due gli epicentri, entrambi in provincia di Firenze. La scossa più violenta a Scarperia San Piero, l'altra a Barberino del Mugello. Molti abitanti hanno lasciato le proprie case per scendere in strada. Data la pioggia battente delle ultime ore, molte di queste hanno cercato riparo nelle proprie automobili. Federico Ignesti, sindaco di Scarperia San Piero, ha detto che la scossa di terremoto avvertita ha fatto davvero paura. Al momento non risulterebbero feriti. Ha poi cercato di tranquillizzare riguardo a feriti e danni al momento non risultano ai carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, né a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto è stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile. Oggi rimarranno chiuse le scuole, di ogni ordine e grado, dei Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Vicchio. Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse, ha fatto sapere tramite la pagina Facebook che è stato aperto il centro operativo comunale presso il nuovo campo sportivo. Ha inoltre raccontato al giornale radio Rai: La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario. 100 anni fa il terremoto che distrusse il Mugello. Il sindaco ha pensato poi al terremoto che esattamente cento anni fa aveva distrutto il Mugello. La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. L'unità di crisi è stata aperta anche a Barberino. Alle 7 è stata aperta anche la sala integrata di Protezione Civile della Città metropolitana e della prefettura di Firenze, in via dell'Olmately il Ccs-Centro coordinamento soccorsi. Al momento quindi non risulterebbero feriti. Molti i danni strutturali e le crepe evidenti, come quelle sulla chiesa a Barberino o al campanile di Cavallina. I vigili del fuoco stanno effettuando tutte le verifiche necessarie. terremoto anni Toscana

"Rigopiano, io il solo condannato. Per i fiori sulla lapide di mio figlio"

[Redazione]

Alessio Feniello, il padre di Stefano: "Quei 4.550 euro non li pagherò mai" È un paradosso che lascia senza fiato. A quasi tre anni dalla strage di Rigopiano, l'unico condannato è Alessio Feniello, il papà di Stefano, una delle 29 vittime della valanga. Mi hanno appioppato una multa di 4.550 euro per aver violato i sigilli. Ovvero? Perché il 21 maggio dell'anno scorso ho accompagnato mia moglie a portare un fiore sul luogo in cui è stato trovato il corpo di Stefano. Capisce?. No, non capisco. Il gip di Pescara ha appena archiviato la posizione dell'ex prefetto Francesco Provolo perché era in buona fede quando aveva detto che Stefano era vivo, che lo stavano tirando fuori e che la mattina seguente sarebbe arrivato all'ospedale di Pescara. Lui era in buona fede, io invece no. Un attimo, torniamo al 17 gennaio 2017. Stefano compiva 28 anni. Così, per festeggiare, è salito all'hotel insieme alla fidanzata Francesca. Il tempo era pessimo. E infatti il sindaco di Farindola aveva chiuso una scuola a 500 metri di altitudine, ma non l'hotel che era a quota 1.200 metri. Il motivo? Quando l'ho chiesto, mi hanno risposto che quella era proprietà privata. Incredibile. Poi? Ancora la sera del 17 la polizia provinciale scortava le auto lassù, in quella trappola. Non esisteva nemmeno una carta del rischio valanghe. La sera del 18 è venuto giù tutto. Lei e sua moglie Maria avete continuato a sperare? Certo. Si scavava, si pregava, qualcuno si era salvato. I soccorsi? Caos. Approssimazione. E risposte volgari, vergognose a chi chiedeva informazioni. Volgari? Vuol sapere le parole esatte? Voi che state al caldo non ci rompete il c.... Di male in peggio. No, il peggio è arrivato quando Provolo ha letto nell'aula magna dell'ospedale di Pescara la lista di 5 superstiti ancora sotto le macerie, ma sul punto di essere salvati. C'era anche Stefano. Si metta nei panni miei e di mia moglie che adesso non è più quella di prima, va avanti a psicofarmaci, non può più condurre l'azienda che si occupa dell'amministrazione di condomini e per cui lavoro anch'io. Azienda che stiamo per chiudere con un ulteriore disastro economico. Quanto è durato lo strazio? Quattro giorni. Nessuno ci diceva niente, una sofferenza spaventosa, inimmaginabile dopo quelle parole che ci avevano ridato le forze. Poi l'altro nostro figlio Andrea ha saputo la verità. Francesca si è salvata. Ha raccontato che la' sotto sentiva il braccio di Stefano: Lo toccavo ma non si muoveva. Era buio. Chissà. Lei ha subito denunciato i presunti responsabili della tragedia. Sono tanti e tutti insieme hanno ucciso mio figlio e le altre 28 vittime. Ma il gip ha appena archiviato 22 posizioni, compreso quell'errore sciagurato di Provolo, e deve ancora decidere se spedire a processo altre 25 persone. Intanto sono passati quasi tre anni e mi preparo per i processi civili, anche se non voglio soldi. Lei è l'unico condannato? Esatto. Ho accompagnato mia moglie a portare un fiore: questa è la mia colpa. I sigilli? Non c'erano. C'era un cancello aperto, i carabinieri ci hanno guidato. Conclusione? Mia moglie è stata prosciolta, io condannato. La giustizia è uno schifo e io mi ritrovo cornuto e mazzaiato, come si dice a Silvi Marina, il mio paese. Lei avrebbe dei precedenti penali. Il mio certificato penale è pulito. Pagherà i 4.550 euro? Mai. Piuttosto.... Piuttosto? Abbiamo fatto opposizione. Vedremo, ma se dovessero confermare non darò un centesimo. Mi hanno spiegato che la pena può essere commutata in due o tre mesi di carcere. E allora preferisco andare in carcere, così la vergogna del nostro sistema giudiziario sarà evidente anche ai ciechi.

Treni bloccati e in ritardo dopo il sisma: divisa in due l'Italia dell'alta velocità

[Redazione]

Questa mattina è stata interrotta la circolazione ferroviaria intorno a Firenze, per permettere ai tecnici di effettuare le verifiche necessarie dopo il sisma. Treni fermi per la prima parte della mattinata. Adesso, invece, si assiste a ritardi dai 120 ai 200 minuti. L'Italia è divisa in due, dopo il terremoto che nella notte ha colpito il Mugello. Dalle 4:35 di questa mattina, i convogli che viaggiavano da Roma a Milano e nel senso opposto, passando per Firenze, sono stati sospesi. Attualmente, la circolazione ferroviaria ha ricominciato a funzionare ma, a causa del blocco, i convogli hanno accumulato ritardi epici. Il traffico ferroviario era stato sospeso questa mattina, per consentire ai tecnici di effettuare tutte le verifiche necessarie, dopo il terremoto di magnitudo 4.5, che ha sconvolto la Toscana e portato il panico tra la popolazione. Così, il sisma ha bloccato l'Italia dell'alta velocità, rimasta divisa in due per gran parte della mattinata. Poi, verso le 8.30 di questa mattina, i treni hanno ripreso a circolare, ma i ritardi sono consistenti: in media, l'arrivo a destinazione è previsto con un'ora di ritardo, ma ci sono anche casi in cui si superano le due ore. Trenitalia ha potenziato l'assistenza ai viaggiatori con oltre 200 addetti, pronti a fornire informazioni e aiuto ai passeggeri. Dato il disagio, la società fa sapere che, come da normativa, per i treni regionali sono previsti rimborsi. Mentre, per i viaggi a lunga e media percorrenza, è previsto il rimborso del 50% del prezzo del biglietto, con un bonus o denaro, per i ritardi che superano le due ore e del 25% per i ritardi fra i 119 e i 60 minuti. Per le Frecce di Trenitalia, inoltre, è previsto anche un rimborso del 25%, solamente in bonus, per ritardi tra 30 e 50 minuti. Nel caso in cui i viaggiatori abbiano rinunciato al viaggio, è prevista la restituzione del costo integrale del biglietto o alla programmazione del prossimo viaggio. Sul sito, sull'app e sui profili social di Trenitalia, la società fornisce tutte le informazioni necessarie e l'aggiornamento dei ritardi dei treni. I disagi interessano le linee AV Bologna - Firenze, Bologna - Prato convenzionale, Prato - Pistoia, Porretta Terme - Pistoia, Firenze - Empoli, Firenze - Faenza, Firenze - Arezzo convenzionale e Firenze - Roma (fra Firenze e Valdarno). Treni in ritardo dopo il terremoto nel Mugello

Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti

[Redazione]

Ritardi e caos anche in stazione Centrale a Milano dopo che la circolazione dei treni è andata in tilt per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario è stato sospeso per qualche ora, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di un scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Terremoto Toscana, RFI:ripristinata circolazione, terminate verifiche infrastruttura

(Teleborsa) - terminate tutte le verifiche all'infrastruttura ferroviaria. Concluse alle 11.30 le ispezioni dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana anche sulla linea Firenze Borgo San Lorenzo,...

[Redazione]

(Teleborsa) - terminate tutte le verifiche all'infrastruttura ferroviaria. Concluse alle 11.30 le ispezioni dei tecnici di Rete Ferroviaria Italiana anche sulla linea Firenze Borgo San Lorenzo, via Pontassieve. I controlli all'infrastruttura ferroviaria non hanno riscontrato criticità e la circolazione è ripresa su tutte le linee interessate dal terremoto registrato questa mattina nell'area del Mugello. Alle 8.30 era ripreso il traffico ferroviario sulle linee AV Bologna Firenze, Firenze Roma Direttissima e convenzionale e successivamente anche sulle linee Pistoia Porretta Terme, Firenze Empoli, Bologna Prato convenzionale e Prato Pistoia. Informazioni sui treni coinvolti sono disponibili sui siti web delle Imprese ferroviarie. Dalle ore 4.35 circa la circolazione era stata sospesa in via precauzionale. Al lavoro oltre 100 operatori delle squadre tecniche, impegnati nell'effettuare e concludere le verifiche nel più breve tempo possibile. Le procedure di allerta, condivise con Protezione Civile e Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) - spiega RFI (Gruppo FS Italiane) - prevedono che siano effettuate verifiche sull'infrastruttura ogniqualvolta le scosse di terremoto superano i 4 gradi della scala Richter. In base alla magnitudo della scossa, alla profondità e alla posizione dell'epicentro, i sistemi di controllo delle Sale Operative individuano la zona rossa in cui la circolazione ferroviaria deve essere sospesa e devono essere effettuati i controlli precauzionali dei tecnici, a bordo di locomotori e carrelli di servizio, e la zona gialla dove i treni devono viaggiare alla velocità massima di 30 km/h. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto di 4.5, molte scuole chiuse al Mugello: ecco dove

[Redazione]

Scuole chiuse per il terremoto di 4.5 nella notte al Mugello con uno sciame sismico in atto dalle 22.30 della domenica che ha fatto trascorrere una notte insonne agli abitanti. La scossa più forte è stata annunciata da un boato secondo molti utenti sui social network. Ecco la situazione delle scuole in tempo reale: APPROFONDIMENTI TOSCANA Terremoto a Firenze di 4.5: edifici danneggiati al Mugello, molte... CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... ITALIA Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del... Terremoto a Firenze di 4.5: edifici danneggiati al Mugello, molte scuole chiuse. Paura sino a Bologna Scuole chiuse a Barberino di Mugello e Marradi. I sindaci dei due comuni hanno deciso la chiusura delle scuole domani. A Scarperia invece le scuole potrebbero restare aperte. Scuole chiuse a Borgo San Lorenzo. A seguito dello sciame sismico in Mugello, il Comune di Borgo San Lorenzo ha deciso che oggi resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Intanto Filippo Carlà Campa, sindaco di Vicchio, altro Comune del Mugello, in un post su Facebook rende noto che è stato aperto il centro operativo comunale presso il nuovo campo sportivo, invitando la popolazione a scrivere o telefonare al 3296503000 per qualsiasi comunicazione. Comune di Borgo S.Lorenzo: a seguito dello sciame sismico è stato deciso che le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse nella giornata di oggi 9 dicembre, inclusi gli asili nido comunali #terremoto Giovanni Fabbri (@GioFabbri) December 9, 2019 #terremoto in Toscana, paura nella notte. Scossa di 4.5 Non risultano persone coinvolte, ma ci sono alcuni danni evidenti (poche notizie ad ora 6:15 9 dicembre) Fra gli altri, segnalati danni al campanile della chiesa di Cavallina (Borgo San Lorenzo) e a una chiesa di Barberino. pic.twitter.com/DridBfWhjP Massimo (@Misurelli77) December 9, 2019 Ultimo aggiornamento: 06:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Una nuova allerta meteo nel Reatino, si prevedono venti forti e di burrasca

RIETI - Nuova allerta meteo per il Reatino. L'ha diramata il Centro funzionale regionale che ha reso noto che il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni...

[Redazione]

RIETI - Nuova allerta meteo per il Reatino. L'ha diramata il Centro funzionale regionale che ha reso noto che il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, martedì 10 dicembre, e per le successive 18-24 ore si prevedono venti forti o di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti settentrionali. Il Centro funzionale regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala operativa regionale garantirà costante supporto. Ultimo aggiornamento: 17:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia di Rigopiano, 22 assoluzioniLa mamma di Riccetti: Non è il processo primario ma è stata una coltellata

[Redazione]

Quello che è stato archiviato è un procedimento collaterale e secondario legato alla tragedia di Rigopiano. Che metteva sotto accusa alcuni vertici istituzionali per non aver previsto l'uso di mezzi di soccorso adeguati alla situazione. Vedendo le carte la procura non l'ha ritenuto valido ed io, come tanti altri legali dei familiari delle vittime, non ho fatto opposizione alla richiesta di archiviazione. Ora aspettiamo l'esito del procedimento madre e l'udienza di fronte al gup del 13 dicembre. A parlare è l'avvocato Giovanni Ranalli, legale della famiglia di Alessandro Riccetti, il giovane receptionist ternano che ha detto addio alla vita insieme ad altre 28 persone sepolte nel resort travolto dalla valanga. La notizia dell'archiviazione del procedimento, giunta nella tarda serata di martedì, ha sollevato polemiche e prese di posizione: Quando l'ho saputo è stato come ricevere una coltellata, ho assorbito la notizia con una paura e sgomento. Poi però l'avvocato ci ha spiegato che quel procedimento secondario non avrebbe avuto alcuna conseguenza sul processo in corso dice Antonella, la mamma di Alessandro. Il 13 dicembre l'udienza di fronte al gup, che dovrà decidere sulle richieste di rinvio a giudizio per 25 persone tra ex prefetti, funzionari e amministratori pubblici di Regione Abruzzo, Provincia di Pescara, Comune di Farindola e gestori della struttura sepolta dalla neve. Accusati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo e di un'altra dozzina di reati. I familiari delle 29 vittime, oltre 100 in totale, si sono tutti costituiti parte civile. La fiducia non la perdiamo mai - dice mamma Antonella - la volontà e la voglia di combattere assolutamente non verranno mai meno. Dobbiamo crederci nella giustizia per onorare questi 29 morti ed io ho fiducia che giustizia verrà fatta per cambiare le cose. Ho saputo che ora in Abruzzo la Regione fa spesso le riunioni per organizzare la stagione della neve e, da madre ferita, mi sento di dire che questi nostri figli non sono morti per niente, ma per cambiare le cose. Certo, avrebbero dovuto farlo prima - aggiunge la mamma di Alessandro - ma la vita è così. Le cose devono cambiare e giustizia deve essere fatta per quelli che verranno in seguito. I nostri figli purtroppo non ce li riporterà nessuno ma la speranza è che il loro sacrificio sia servito a qualcosa. Spero che d'ora in poi i ragazzi possano lavorare con maggiore sicurezza. Ci affidiamo ai giudici, sperando che lavorino in coscienza. Certo, fare il giudice non è un lavoro semplice - aggiunge Antonella - ma ho fiducia: in molti casi, come nel nostro, è lo Stato buono che va contro quello cattivo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Mugello, il geologo: Dopo il sisma in Albania qualcuno se lo aspettava

[Redazione]

Il terremoto del Mugello, che questa notte ha scosso Firenze e dintorni, non è una sorpresa per gli esperti del settore. Dopo il terremoto in Albania, qualche voce di attesa su un possibile terremoto nel Mugello era trapelata nella categoria, perché le spinte costali sono più o meno le medesime, e quel sisma è stato rivelatore di un'area di tensione piuttosto elevata e che, dopo tanto tempo di inattività, qualcosa si era mosso. E tra i sismologi c'è chi ha detto di aspettarsi qualcosa nel Mugello, spiega all'AdnKronos il geologo toscano Vittorio Doriano, già vice presidente del Consiglio nazionale dei geologi. Terremoto a Firenze di 4.5: danni al Mugello, tende per 100 persone a Barberino Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò il terremoto del 1919 RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia spezzata in 2 per il terremoto, circolazione dei treni in tilt

(LaPresse) Circolazione dei treni in tilt, e Italia spezzata in due per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario sospeso, in...

[Redazione]

(LaPresse) Circolazione dei treni in tilt, e Italia spezzata in due per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario sospeso, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di un scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Vento forte e mare mosso: attenzione all`avviso meteo della Protezione Civile. Ecco da quando l`emergenza

[Redazione]

ANCONA - Addio al dicembre soft? Dovrebbe essere così. E infatti arriva l'avviso della Protezione civile di condizioni meteo avverse per vento forte e mare mosso con validità dalle ore 6 alle ore 24 di domani, 10 dicembre. GUARDA LE PREVISIONI L'AVVISO PREVEDE VENTI DA NORD-EST CON INTENSITÀ MEDIA DI VENTO TESO O VENTO FRESCO E RAFFICHE CHE POTRANNO RAGGIUNGERE INTENSITÀ DI BURRASCA. I MARI, CON ONDA VERSO SUD-OVEST, SARANNO MOLTO MOSSI E NEL CORSO DEL POMERIGGIO AGITATI, IN PARTICOLARE LUNGO LA COSTA CENTRO-SETTENTRIONALE. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Toscana, oltre 100 richieste di aiuto ai vigili del fuoco

[Redazione]

Terremoto 9 dicembre 10:15, i Vigili del Fuoco sono impegnati nell'assistenza tecnica e soprattutto nella verifica di stabilità a edifici pubblici e privati nell'area epicentrale: 27 gli interventi effettuati nella provincia di Firenze, 7 a Prato. Oltre 100 le richieste in coda

Terremoto Toscana, ancora bloccato traffico ferroviario nodo Firenze

[Redazione]

(Teleborsa) - Grande paura per uno sciame sismico nella notte con epicentro tra Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello, in provincia di Firenze. La scossa più importante è stata registrata intorno alle 4.30 con magnitudo rilevato dall'INGV di 4,5 gradi. L'epicentro è stato localizzato a una profondità di 9 chilometri. Oggi scuole chiuse. Traffico ferroviario sospeso. In seguito alle scosse di terremoto è stato sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze, in via precauzionale, per consentire verifiche tecniche sulle linee, da parte dei tecnici di RFI (FS Italiane). Bloccata anche l'Alta velocità tra Firenze e Bologna oltre al traffico regionale. Le linee interessate sono le seguenti: Firenze - Bologna AV; Firenze - Prato convenzionale; Firenze - Arezzo direttissima e convenzionale; Firenze - Borgo San Lorenzo via Vaglia e via Pontassieve; Prato - Pistoia; Firenze - Empoli - Pisa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Toscana, ripreso traffico ferroviario nodo Firenze

[Redazione]

(Teleborsa) - Il traffico ferroviario nel nodo di Firenze è in graduale ripresa dopo la sospensione, in via precauzionale, decisa da Trenitalia (Gruppo FS Italiane) per consentire verifiche tecniche sulle linee, da parte dei tecnici di RFI (Rete Ferroviaria Italiana). Nel dettaglio, dalle ore 7.20 ripresa normale circolazione sulla linea Bologna-Prato convenzionale. Dalle ore 8.25 linee: Firenze - Roma Direttissima e Lenta; AV Bologna-Firenze; Firenze-Empoli. Dalle ore 8.30 ripresa circolazione sulla linea Pistoia-Porretta. Dalle ore 8.35 ripresa circolazione sulla linea Prato-Pistoia. Dalle 8.40 è ripresa la circolazione sulla linea Bologna-Pistoia. Potenziata da parte di Trenitalia l'assistenza e le informazioni ai viaggiatori dei treni a media e lunga percorrenza e regionali. Continua nel frattempo lo sciame sismico dopo quello della notte con epicentro tra Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello, in provincia di Firenze. La scossa più importante è stata registrata intorno alle 4.30 con magnitudo rilevato dall'INGV di 4,5 gradi. L'epicentro è stato localizzato a una profondità di 9 chilometri. Oggi scuole chiuse. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Firenze, i vigili del fuoco recuperano una tela del XVI secolo

[Redazione]

Dopo la scossa che ha colpito la Toscana, prosegue attività dei Vigili del Fuoco nei comuni colpiti dal sisma: 170 le richieste di assistenza alla popolazione e verifiche degli edifici. Nella clip il recupero di una tela del XVI sec. nella chiesa di San Silvestro a Barberino di Mugello. Stiamo seguendo la situazione con aggiornamenti live

Terremoti, l'esperto: All'Aquila riattivata la sequenza del gennaio 2017

I due terremoti ravvicinati dell'altra sera, di magnitudo 3.7 e 3.4, con epicentro tra Cagnano Amiterno e Barete (L'Aquila), potrebbero essere riconducibili alla sequenza sismica che ha...

[Redazione]

I due terremoti ravvicinati dell'altra sera, di magnitudo 3.7 e 3.4, con epicentro tra Cagnano Amiterno e Barete (L'Aquila), potrebbero essere riconducibili alla sequenza sismica che ha originato anche i quattro eventi, di magnitudo compresa tra 5 e 5.5, che si sono verificati il 18 gennaio 2017 nell'ambito della sequenza, più complessa, cominciata con il disastro di Amatrice. Lo sostiene Fabrizio Galadini, responsabile della sede Ingv dell'Aquila. Un'analisi gioco forza presumibile, visto che non è affatto semplice legare due terremoti di bassa intensità con faglie specifiche e processi sismogenetici. Il 18 gennaio 2017 spiega Galadini al Messaggero - ci sono stati quattro terremoti di magnitudo tra 5.0 e 5.5. Quello di magnitudo più bassa è avvenuto più o meno nella stessa zona dell'altra sera. Quello, dei quattro di quel giorno, spostato più a sud-ovest. In qualche maniera, dunque, i due eventi di magnitudo 3.7 e 3.4 sembrerebbero riconducibili alla stessa sequenza sismica che, di fatto, ancora oggi non si è esaurita. Per Galadini non si tratta della stessa zona del catastrofico terremoto del 1703. Dal punto di vista dei risentimenti dice Galadini - quello del 1703 ha coinvolto un'area molto vasta. Più o meno a livello geografico siamo lì. Però mentre la sequenza del 18 gennaio 2017 è stata ricondotta all'attivazione della parte più profonda della faglia di Campotosto, quello del 1703 è più chiaramente collegabile alla faglia dell'alta valle dell'Aterno, per intenderci quella struttura che emerge sul versante occidentale del monte Marine, tra Arischia, Pizzoli, Barete, Marana. Che sia proprio quella la faglia del 1703, e non quella di Campotosto, è confermato dal fatto che in superficie sono state osservate rotture, quelle che i geologi chiamano fagliazione di superficie. Da un punto di vista sismogenetico l'origine è diversa. Probabilmente, poi, il sisma del 1703 è legato anche all'attivazione della struttura più a sud, compresa la faglia di Paganica stessa, che da sola ha generato il terremoto del 2009. Attualmente non ci sono i dati per dire che ci sia qualcosa di riconducibile a un processo sismogenetico simile a quello che ha portato al sisma del 1703. Ultimo aggiornamento: 09:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto al Mugello, treni alta velocità: riapre il tratto fra Firenze e Bologna, forti ritardi, ancora fermi i Regionali, le cancellazioni e i rimborsi

[Redazione]

È ripartita la circolazione dei treni sulla linea ad Alta velocità nei pressi del nodo di Firenze, sospesa subito dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.5 che ha interessato l'area del Mugello per consentire ai tecnici di effettuare le necessarie verifiche. Pesanti i ritardi sia verso Bologna sia verso Firenze. La situazione alle 9.25 Superano anche le due ore i ritardi che si registrano attualmente sulla linea alta velocità tra Milano e Roma dopo la scossa di terremoto 4.5 che ha interessato la scorsa notte l'area del Mugello. La circolazione è attualmente ripresa ma i treni scontano ancora i ritardi accumulati in seguito alla sospensione decisa per consentire ai tecnici di effettuare le verifiche sulla linea. Ritardi che, si legge sul sito 'ViaggiaTrenò di Trenitalia, variano mediamente attorno ad un'ora ma che in alcuni casi, come per il treno 9685 diretto da Firenze a Napoli, superano abbondantemente le due ore. E i ritardi riguardano ovviamente anche convogli che transitano sulla linea alta velocità nel nodo di Firenze ma sono diretti verso altre linee. È il caso, ad esempio del treno 9400 Roma-Venezia, che attualmente fa segnare 143 minuti di ritardo, o del Torino p.Nuova-Roma (9301), che porta un ritardo di 129 minuti. Secondo quanto si apprende da Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e dalla Protezione Civile, sono invece ancora in corso i controlli sulle linee regionali, che però dovrebbero riaprire a breve. #treni Per scossa sismica i treni regionali potranno subire ritardi, variazioni e cancellazioni. Le linee attualmente interrotte sono le seguenti: PRATO BOLOGNA CPRATO PISTOIA AREZZO FIRENZE FI BORGOS. LORENZO (via Pontassieve) FI FAENZA (via Vaglia) FI EMPOLI #pendolari TOS pic.twitter.com/vMsydC23wu Muoversi in Toscana (@muoversintoscan) December 9, 2019 Ultimo aggiornamento: 09:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò il terremoto del 1919

[Redazione]

I terremoti in corso in Toscana sono più vicini alla faglia che si è attivata nel 1542 che a quella che ha causato il sisma del 1919: lo ha detto il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Salvatore Stramondo, alla luce delle analisi condotte finora. Sono almeno 40 i terremoti registrati finora e il più forte, di magnitudo 4,5, è avvenuto alle 4,37 nella provincia di Firenze, alla profondità di 9 chilometri. APPROFONDIMENTI LA SITUAZIONE Terremoto al Mugello, treni alta velocità: riapre il tratto... TOSCANA Terremoto di 4.5, scuole chiuse al Mugello quasi ovunque: ecco dove MONDO Terremoto in Albania, la terra trema ancora: 13 scosse registrate... CRONACA Italia spezzata in 2 per il terremoto, circolazione dei treni in tilt Terremoto al Mugello, treni alta velocità: riapre il tratto fra Firenze e Bologna, forti ritardi, ancora fermi i Regionali, le cancellazioni e i rimborsi Non ci sono ancora elementi certi - ha osservato Stramondo - per stabilire che si tratti della stessa faglia che si è attivata nel 1542 causando un terremoto di magnitudo stimata intorno a 6,0. Quello che al momento notiamo è che i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita nel 1542, a soli 8-10 chilometri a Nord-Ovest. Si trova invece a 15-20 chilometri a Est l'area nella quale un secolo fa è avvenuto il terremoto di magnitudo 6,4, uno dei più importanti della regione, con oltre 100 morti. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 3.3 ore 10:17 IT del 09-12-2019 a 5 km Scarperia e San Piero (FI) Prof=7Km #INGV_23563681 <https://t.co/6cLUeu4gKy> INGV terremoti (@INGVterremoti) 9 dicembre 2019 Sappiamo che l'area del Mugello è fortemente sismica, ma non possiamo fare previsioni sull'evoluzione futura, ha detto ancora Stramondo. In quell'area negli ultimi 10-12 anni sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4,0. È accaduto nel 2008 con due scosse di magnitudo superiore a 4,0 e una sequenza prolungata nel tempo, con circa 180 eventi. Nel settembre 2009 un terremoto di magnitudo 4,2 è stato accompagnato da 70 repliche e nel 2015 un sisma di magnitudo 4,3 è avvenuto un po' più a Nord. Il meccanismo che li ha generati è quello tipico di tutti i terremoti che avvengono negli Appennini, ossia di tipo estensionale, nel quale la crosta terrestre si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Firenze, la paura dei residenti: Noi svegliati dalle scosse, siamo fuggiti IN strada

[Redazione]

Ci siamo svegliati alle prime scosse di terremoto verso le 3.30, ma poi quando è arrivata quella più forte, che poi abbiamo scoperto è stata di magnitudo 4.5, siamo usciti dalle case, abbiamo avuto una gran paura, non siamo più rientrati. Così alcuni abitanti di Barberino del Mugello descrivono il sisma che la notte scorsa ha colpito il loro territorio. APPROFONDIMENTI CRONACA Terremoto Mugello, la testimonianza degli abitanti del luogo TOSCANA Terremoto a Firenze di 4.5, 90 repliche: a Barberino del Mugello... CRONACA Italia spezzata in 2 per il terremoto, circolazione dei treni in tilt CRONACA Terremoto Toscana, oltre 100 richieste di aiuto ai vigili del fuoco TOSCANA Terremoto Mugello, i sismologi: Sciami in evoluzione, ... TOSCANA Terremoto Mugello, ripartiti i treni ad Alta Velocità TOSCANA Terremoto di 4.5, scuole chiuse al Mugello quasi ovunque: ecco dove ITALIA Terremoti, ci sarà la grande scossa? La risposta del... TOSCANA Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò... ITALIA Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... ABRUZZO Terremoto all'Aquila, le scosse avvertite anche nelle Marche L'AQUILA Terremoto all'Aquila, scosse di magnitudo fra 3.7 e 3.4, gente in... CRONACA Terremoto Firenze, i vigili del fuoco recuperano una tela del XVI... Terremoto Firenze, i vigili del fuoco recuperano una tela del XVI secolo 0552761444 è il numero messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Firenze per informazioni riguardo al sisma. #terremoto @ProtCivileRT @comunefi @muoversintoscan ProtCivComuneFirenze (@ProtCivComuneFi) December 9, 2019 Terremoto Mugello, i sismologi: Sciami in atto, attendiamo scosse anche più forti Alcune decine di loro non possono ancora rientrare in casa, altri, che vivono anche nei comuni vicini, non possono accedere ai negozi e agli uffici che possiedono in paese e che si trovano nelle strade di cui è stato vietato l'accesso per motivi di sicurezza. Le prime scosse verso le 3.30 ci hanno svegliato di colpo - racconta un giovane di Barberino, Gabriele Carpini, che lavora in uno degli esercizi che hanno potuto aprire - ci siamo messi in allarme, così quando poi è arrivata la scossa forte siamo tutti corsi fuori casa. Tutto il paese si è concentrato in piazza Cavour dove erano già arrivati Protezione civile e vigili del fuoco. È la piazza centrale, hanno fatto togliere tutte le auto in sosta dal parcheggio. E siamo rimasti tutti lì ad aspettare al freddo e mentre pioveva. Terremoto di 4.5, i danni a Barberino del Mugello Mentre erano riuniti in piazza gli abitanti hanno parlato tra loro delle scene appena vissute nelle proprie case: cedimenti di intonaci, cadute di oggetti, libri, soprammobili, e arredi, porte che sbattevano e persiane che 'ballavano'. Io abito in una frazione vicina al capoluogo - racconta Isa Gramigni -. All'inizio del terremoto ci siamo svegliati ma ci siamo anche riaddormentati, ma poi quando è arrivata la scossa grossa siamo usciti subito di casa con pochi vestiti indosso e molta paura. Anche nel pomeriggio prosegue la raccolta di segnalazioni di danni al comando locale dei vigili del fuoco, allestito in piazza Cavour. Terremoto Firenze: Scosse vicine alla faglia che causò il terremoto del 1919 Notevole la preoccupazione di chi è in coda perché si tratta di coloro che abitano nelle vie in cui non è possibile accedere finché non saranno fatte le verifiche tecniche sugli edifici. Molti temono di non poter tornare in casa per molti giorni e intanto, con pazienza e in modo ordinato, danno il proprio nome ai vigili del fuoco in attesa di sapere cosa devono fare. Ultimo aggiornamento: 17:17 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Mugello, la testimonianza degli abitanti del luogo

[Redazione]

Il terremoto ha raggiunto i 4,5 gradi di magnitudo della scala Richter, con epicentro tra i comuni di Scarperia e San Piero e Barberino del Mugello, a circa 9 km di profondità. La forte attività sismica ha causato diversi disagi per la popolazione locale. Danneggiati diversi edifici, traffico ferroviario sospeso, scuole chiuse. Courtesy Italia7 Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Riapre lentamente rete ferroviaria dopo sisma a nord di Firenze

[Redazione]

Un treno ad alta velocità Frecciarossa di Trenitalia alla Stazione Centrale di Bologna, Italia, il 2 febbraio 2018. REUTERS/Alessandro BianchiROMA (Reuters) - I trasporti sulla linea ferroviaria hanno ripreso a funzionare lentamente, dopo che il sisma che ha colpito nella notte l'area a nord di Firenze ha causato inizialmente cancellazioni e ritardi dei trasporti ferroviari in tutto il Paese, incluse le linee ad alta velocità. Il sisma di magnitudo 4,8 ha colpito l'area dell'Appennino alle 3,30 di notte, secondo l'agenzia United States Geological Survey. Non vi sono notizie di morti o feriti, riferisce il corpo dei vigili del fuoco. La linea ad alta velocità sta progressivamente tornando alla normalità tra Bologna e Firenze e Roma e Firenze, e anche sulle altre linee, si legge in un comunicato di Rete Ferroviaria Italiana, controllata da Ferrovie dello Stato che gestisce la rete ferroviaria nazionale. Il traffico era stato precauzionalmente sospeso per permettere un'indagine sulle condizioni delle infrastrutture, aveva comunicato in precedenza Rfi. Il gruppo è tenuto a fare dei controlli sulla linea dell'area qualora venga registrato un sisma di magnitudo superiore a quattro.

Oltre 230 sfollati nel Mugello. A Barberino a causa del terremoto della scorsa notte inagibili decine di abitazioni, negozi e anche il Municipio

[Redazione]

Il Comune di Barberino di Mugello, a causa del sisma che la scorsa notte ha colpito la zona, al termine di una prima fase di sopralluoghi compiuti dai Vigili del fuoco ha disposto l'evacuazione di alcuni edifici, tra negozi e abitazioni, e interdetto l'accesso a una decina di vie che si trovano nel centro storico del paese fiorentino, in parte dichiarato zona rossa. Restano inagibili, al momento, anche il Municipio, chiuso in via precauzionale. Al momento gli sfollati sono più di 230. Per ospitarli, il sistema di Protezione civile in raccordo con le amministrazioni comunali di Barberino e Scarperia-San Piero, ha allestito 300 posti letto tra Barberino e l'Autodromo del Mugello a Scarperia. Oltre 100 le scosse di terremoto registrate dall'Ingv finora, la più forte è quella di magnitudo 4.5 delle 4.37 con epicentro nel territorio del comune di Scarperia San Piero a Sieve. Lo sciame sismico è iniziato alle 20,38 di ieri e dalle 12 di oggi, fanno sapere dalla Protezione civile regionale, si sono registrate altre 23 scosse, l'ultima sempre con epicentro tra Barberino di Mugello e Scarperia San Piero a Sieve, ma di intensità inferiore. #Terremoto #Firenze 14:00, prosegue attività dei vigili del fuoco nei comuni colpiti dal sisma: 170 le richieste di assistenza alla popolazione e verifiche degli edifici. Nella clip il recupero di una tela del XVI sec. nella chiesa di San Silvestro a Barberino di Mugello pic.twitter.com/7PYt3ZYLv Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) December 9, 2019 Mugello terremoto

Terremoti, già 65 scosse da ieri sera nel Mugello

[Redazione]

Milano, 9 dic. (LaPresse) - Da ieri sera sono 65 gli eventi sismici registrati nell'area del Mugello. Lo rende noto l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto nel Mugello: 236 evacuati a Barberino

[Redazione]

Oltre 35 scosse di terremoto in 12 ore hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La più forte, di magnitudo 4.5, è stata registrata alle ore 4.37 a Scarperia San Piero. Tanta paura, molti disagi ma fortunatamente pochi danni anche se alcuni edifici storici sono stati colpiti. Pesanti le problematiche sul traffico ferroviario, soprattutto nel nodo di Firenze con ritardi fino a 4 ore. Disposta dal Comune di Barberino l'evacuazione di alcuni edifici, 236 abitanti fuori di casa, e interdetto l'accesso a una decina di vie che si trovano tutte nel centro storico del paese.

Terremoti, ordinanza di evacuazione a Barberino del Mugello

[Redazione]

Firenze, 9 dic. (LaPresse) - L'amministrazione comunale di Barberino del Mugello ha emesso un'ordinanza di evacuazione per alcune zone della cittadina, insieme al territorio del comune di Sacarperia San Piero, è stata l'epicentro dello sciame sismico della scorsa notte, con decine di scosse, molte delle quali di magnitudo superiore o uguale a 3, la più forte di magnitudo 4.5 alle 4.37. "A seguito dei primi sopralluoghi effettuati da tecnici e vigili del fuoco, in attesa di ulteriori verifiche - è scritto nell'ordinanza, pubblicata anche sui social network -, sono interdetti fabbricati e accessi alle seguenti vie: corso Corsini dal 4 al 154 e dal n° 1 al 117; via Volta dal 2 al 4; via San Francesco dal 2 al 8; via Dante dal 1 al 11; via Giotto dal 1 al 5; via del Paradiso dal 1 al n° 5; via XX settembre dal 4 al 8; largo Nilde Iotti per intero. Al momento inagibile anche il palazzo comunale, che rimane chiuso in via precauzionale".
Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoti, a Barberino di Mugello 200 sfollati in strutture emergenza

[Redazione]

Firenze, 9 dic. (LaPresse) - Al momento sono più di 200 i cittadini di Barberino di Mugello (Firenze) che questa sera non potranno fare rientro nelle loro abitazioni per "effettive inagibilità delle strutture", a seguito del terremoto che ha colpito la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano. Lo segnala la Regione Toscana in una nota, specificando che, per ospitarli, il sistema di protezione civile, in raccordo con le amministrazioni comunali di Barberino e Scarperia-San Piero, ha allestito 300 posti letto distribuiti tra la palestra della scuola media di Barberino di Mugello, in via Monsignor Giuliano Agresti, il parcheggio della Rife in via Matteotti a Barberino e i locali dell'autodromo del Mugello a Scarperia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Terremoto al Mugello, ripartono i treni ma a Milano Centrale è il caos: ritardi fino a 150 minuti

[Redazione]

Ritardi e caos anche in stazione Centrale a Milano dopo che la circolazione dei treni è andata in tilt per il forte terremoto che ha colpito la zona del Mugello, in Toscana, alla 4:37 del mattino. Il traffico ferroviario è stato sospeso per qualche ora, in via precauzionale, per consentire la verifica dello stato dell'infrastruttura da parte dei tecnici di Rfi a seguito di un scossa di terremoto che ha interessato la zona dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Terremoto nel Mugello, scosse fino a 4.5 nella notte. Scuole chiuse in alcuni comuni e stop treni

[Redazione]

In corso verifiche su eventuali danni. Scuole di ogni ordine e grado nei Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Vicchio. Sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee. Bloccata anche l'Alta velocità tra Firenze e Bologna oltre al traffico regionale. Decine di scosse di terremoto si stanno susseguendo dalla notte scorsa nel Mugello, in Toscana. La più forte, di magnitudo 4.5, è stata registrata alle ore 4.37 ed è stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. Per le altre, l'intensità è stata minore, ma comunque fino a 3.2. In corso verifiche su eventuali danni, e scuole chiuse in alcuni Comuni dell'area. Sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee. Bloccata anche l'Alta velocità tra Firenze e Bologna oltre al traffico regionale. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, due gli epicentri: uno a Scarperia San Piero, in provincia di Firenze, dal quale ha preso origine la scossa più violenta; l'altro a Barberino del Mugello. Molte le persone che via via hanno abbandonato le abitazioni e sono scese in strada, rifugiandosi nelle auto per proteggersi dalla pioggia. La scossa di magnitudo 4.5 ha fatto davvero paura ha raccontato il sindaco di Scarperia San Piero, Federico Ignesti che tranquillizza sulla presenza di danni: Al momento non risultano ai carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, né a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto - conclude - è stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile. Rimarranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado nei Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Vicchio. Filippo Carlà Campa, sindaco di Vicchio, ha reso noto che è stato aperto il centro operativo comunale presso il nuovo campo sportivo. Anche a Barberino aperta l'unità di crisi. Alle 7 aprirà anche la sala integrata di Protezione Civile della Città metropolitana e della prefettura di Firenze. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Quali sono le aree d'Italia più minacciate dai terremoti?

[Redazione]

Un secolo e (quasi) sei mesi più tardi, il Mugello è tornato a essere colpito da un sisma di rilevante entità. Nulla di paragonabile, per adesso, con la sequenza di scosse che la mattina del 29 giugno 1919 fece tremare la Terra sotto il piccolo Comune di Vicchio: 20 chilometri più a sud rispetto a Scarperia e San Piero, epicentro del sisma della notte scorsa. Ma quanto accaduto nel corso delle ultime ore ha riportato attenzione sul rischio sismico con cui convivono gli abitanti di questa valle dell'Appennino settentrionale: poco più di 64 mila, secondo una rilevazione del 2016. Il rischio sismico nel Mugello Il Mugello, in realtà, è un'area dell'Italia storicamente legata a una certa sismicità. Oltre al terremoto del 1919, l'area situata a una manciata di chilometri più a nord rispetto a Firenze fu colpita da un forte sisma (magnitudo 6.0) anche nel 1542. In quel caso le vittime furono all'incirca 150, con diversi centri rasi al suolo: da Barberino a Bosco ai Frati, passando per Luco e Sant'Agata. Lo sciame sismico in corso ormai da mezza giornata ha più di un punto in comune con il terremoto di quasi 500 anni fa. Non ci sono elementi certi per stabilire se l'origine sia da ricerca nella stessa faglia che si è attivata nel 1542, ma i centri colpiti dalle scosse di oggi sono più vicini a questa che a quella che provocò il sisma del 1919, afferma Salvatore Stramondo, direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Benché non toccata da eventi eccezionali nell'ultima metà di secolo, la zona è considerata ad alto rischio sismico: in ragione della distensione della crosta terrestre, tra la dorsale tirrenica e quella adriatica. In quell'area, negli ultimi due lustri, sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4.0, aggiunge esperto. Nello specifico, le prime due scosse nel Mugello furono registrate nel 2008: con una sequenza prolungata e composta da oltre 180 assestamenti. Nell'autunno dell'anno seguente, invece, un terremoto di magnitudo 4.2 fu seguito da 70 repliche. Nel 2015, infine, si registrò un movimento tellurico di poco più forte (4.3). Terremoti: le aree più a rischio in Italia Nelle scorse ore il Mugello, il 26 novembre la Puglia (come conseguenza del terremoto registratosi in Albania), il 25 ottobre e il 9 settembre la costa tirrenica della Calabria. Italia, negli ultimi tre mesi, ha ballato a più riprese e in zone tra loro distanti centinaia di chilometri. La cronaca, però, non deve sorprendere. Il nostro è uno dei Paesi a maggiore rischio sismico del Mediterraneo: per la frequenza dei terremoti, più che per intensità. La sismicità della Penisola - oltre 30 mila i terremoti registrati in 2.500 anni - è legata alla sua particolare posizione geografica. Posta tra la zolla africana e quella eurasiatica, l'Italia è sottoposta a forti compressioni che causano l'accavallamento dei blocchi di roccia. La mappa di pericolosità sismica riproduce quello che è lo stato del nostro Paese. Il rischio più elevato si concentra lungo la dorsale appenninica. A queste aree occorre aggiungere la Calabria e la Sicilia, più diverse province settentrionali: tra il Friuli, il Veneto e la Liguria occidentale. Un mosaico che riguarda oltre 12 milioni di persone: tanti quanti sono gli abitanti delle zone citate. Perché in Italia i danni risultano spesso più gravi? Twitter @fabioditodaro Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Mugello, un secolo fa il terremoto che fece più di 100 vittime

[Redazione]

Il sisma del 29 giugno 1919 colpì una vasta area dell'Appennino tosco-emiliano, all'indomani della fine della Grande Guerra. Il bilancio fu drammatico: 400 i feriti e 800 case distrutte FIRENZE. Triste, che nessuna gioia abbia possibilità di consumarsi senza che l'ombra di nuove sventure la copra - e che durano pure le gioie? Credevamo per un minuto nella serenità della pace firmata, di aver vinto la Morte, ed eccola sopravvenire nelle sue cieche forme collettive. Questo scriveva La Nazione, il 30 giugno 1919. Cent anni fa, un giorno dopo la firma del trattato di Versailles che pose fine alla prima guerra mondiale, un altro terremoto colpì la valle del Mugello. Leggi anche: Terremoto nel Mugello, scosse fino a 4.5 nella notte. Scuole chiuse in alcuni comuni. Ripresa la circolazione dei treni ad Alta Velocità soccorsi raggiunsero subito i centri del basso Mugello mentre nelle lontane frazioni appenniniche e nei casolari sperduti dell'Alto Mugello e del Santerno molte persone rimasero sotto le macerie e furono trovate solo dopo giorni. Gravi danni interessarono anche decine di località situate sul versante romagnolo dell'Appennino. Gli effetti del sisma si sentirono anche a Firenze, dove si ebbero danni minori come cadute di fumaiole, stacco di intonachi ed alcune lesioni di muri. A Prato crollarono alcuni muri ed alcuni edifici furono lesionati e a Campi Bisenzio, dove fu danneggiata un'antica torre medievale che dovette essere poi abbattuta. Una successiva forte scossa, il 1 luglio, aggravò ancora di più i danni, in particolar modo colpendo gli edifici già lesionati dalla prima scossa. A ricordare l'evento del 1919, questa mattina, è stato Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio (Firenze), ai microfoni di Radio Rai: La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Terremoto nel Mugello: gente in strada e stop all'Alta velocit 

[Redazione]

Decine di scosse di terremoto si stanno susseguendo dalla notte scorsa nel Mugello, in Toscana. La pi  forte, di magnitudo 4,5,   stata registrata alle ore 4.37 ed   stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. Per le altre, intensit    stata minore, ma comunque fino a 3,2. #Terremoto in provincia di #Firenze. Le foto che ci arrivano da #Barberino, dove   stata lesionata anche la Chiesa. Si vedono alcuni interni delle case e il supermercato. pic.twitter.com/ipJXPQfoOF Tgr Rai Toscana (@TgrRaiToscana) December 9, 2019 Sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee. Bloccata anche Alta velocit  tra Firenze e Bologna oltre al traffico regionale. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, due gli epicentri: uno a Scarperia San Piero (Fi), dal quale ha preso origine la scossa pi  violenta; altro a Barberino del Mugello (Fi). **MOLTE PERSONE IN STRADA** Molte le persone che via via hanno abbandonato le abitazioni e sono scese in strada, rifugiandosi nelle auto per proteggersi dalla pioggia.   La scossa di magnitudo 4,5 ha fatto davvero paura , ha raccontato il sindaco di Scarperia San Piero, Federico Ignesti che tranquillizza sulla presenza di danni:   Al momento non risultano ai carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, n  a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto,   stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile . **CHIUSE LE SCUOLE** Rimarranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado nei Comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Vicchio. Filippo Carl  Campa, sindaco di Vicchio, ha reso noto che   stato aperto il centro operativo comunale presso il nuovo campo sportivo. Anche a Barberino aperta unit  di crisi. Alle 7 aprir  anche la sala integrata di Protezione Civile della Citt  metropolitana e della prefettura di Firenze.

Allerta maltempo da domattina per 18-24 ore in varie zone del Lazio tra le quali il Bacino del Liri

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, martedì 10 dicembre, e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio: venti forti o di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti settentrionali. Mareggiate sulle coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con attenzione pervenuto su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Paura in Toscana, serie di scosse di terremoto nella notte: la più forte di 4.5 gradi

[Redazione]

Condividi09 dicembre 2019Forte scossa di terremoto nella notte alle porte di Firenze. Alle 4,37, un sisma di magnitudo tra 4.5 è stato registrato nella zona a nord del capoluogo toscano. La Sala di Protezione civile della Città' Metropolitana di Firenze sta monitorando la situazione. Nel corso della notte, dalle 3,38 alle 3,55 cinque scosse sono state registrate a Scarperia San Piero, una delle quali di magnitudo 3, mentre alle 4,37, a 4 km di profondità ancora a Scarperia San Piero, ce n'è stata una di magnitudo 4,5. Un'altra scossa e' stata registrata alle 4,42 a Barberino del Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero fino alle 5,29. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Pietro e a Barberino.[STIMA #PROVVISORIA] #terremoto Mag tra 3.1 e 3.6 ore 05:29 IT del 09-12-2019, prov/zona Firenze #INGV_23560331 <https://t.co/QSEAqeg269> INGVterremoti (@INGVterremoti) December 9, 2019 Sono numerose le persone che stanotte sono uscite di casa nel Mugello in seguito alla serie di scosse di terremoto, l'ultima delle quali di magnitudo 4.5.Tanti quelli che si sono sistemati in auto, visto che sta piovendo. Dai vigili del fuoco si spiega che sono in corso verifiche dopo alcune richieste di sopralluogo per caduta di calcinacci. Tante le chiamate ai pompieri. La scossa di magnitudo 4.5 è stata nettamente avvertita anche a Firenze città e a Pistoia. Le prime immagini di #Scarperia dove si sono sentite forti scosse di #Terremoto. Molte persone hanno lasciato le loro case e sono scese in piazza e per le strade del paese del #Mugello. #Firenze @ScarpSanPie pic.twitter.com/xwoKXqUMNH Tgr Rai Toscana (@TgrRaiToscana) December 9, 2019 In una nota la Protezione civile della Città metropolitana di Firenze spiega che "sta monitorandola situazione. Nel frattempo l'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vis arebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino", Comune epicentro di altre scosse verificatesi dopo le 5.Scuole chiuse a Borgo San Lorenzoll Comune di Borgo San Lorenzo ha deciso che oggi resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Intanto Filippo Carlà Campa, sindaco di Vicchio, altro Comune del Mugello, in un post su Facebook rende noto che è stato aperto il centro operativo comunale presso il nuovo campo sportivo, invitando la popolazione a scrivere o telefonare al 3296503000 per qualsiasi comunicazione.

Firenze, scosse sismiche: danni a edifici

[Redazione]

Condividi09 dicembre 20196.11 Le scosse sismiche di questa notte in provincia di Firenze, avrebbero causato danni a edifici nei Comuni di Scarperia San Piero e Barberino. Lo si apprende da una nota della Città metropolitana di Firenze. La Protezione civile sta monitorando la situazione, e l'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Lunga la serie di scosse che sono state registrate, di cui una di magnitudo 4.5 con epicentro a Scarperia San Pietro e ipocentro a 4 km di profondità.

Sciame sismico nel Mugello

[Redazione]

Condividi09 dicembre 2019Uno sciame sismico è in corso nella zona di Scarperia e San Piero, nel Mugello, in Provincia di Firenze. La scossa più forte è stata di magnitudo 4,5. Ne dà notizia l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. In precedenza si erano registrate altre scosse di intensità minore. L'ipocentro è stato localizzato a una profondità tra i 6 e i 9 km. Oltre dieci le scosse registrate dalla serata di ieri. Non sono segnalati per ora danni a persone o cose.

Terremoto Mugello, un secolo fa sisma con 100 morti

[Redazione]

Paura in Toscana, serie di scosse di terremoto nella notte: la più forte di 4.5 gradi
Condividi09 dicembre 2019
Il terremoto nel Mugello arriva a un secolo da quello del 29 giugno 1919 che causò oltre 100 morti nella stessa area appenninica. In una domenica assolata, poco dopo le 10 del mattino, si registrò una scossa tra il settimo e il nono grado della scala Mercalli con epicentro nella zona di Vicchio, dove ci furono una quarantina di vittime e crollò la metà degli edifici. Tra i comuni più colpiti anche quelli di Dicomano, Borgo San Lorenzo, San Godenzo, Marradi, Firenzuola, Scarperia, Barberino, Londa, San Godenzo e in parte anche Rufina e Pontassieve. I soccorsi raggiunsero subito i centri del basso Mugello si organizzarono in maniera decente mentre nelle lontane frazioni appenniniche e nei casolari sperduti dell'Alto Mugello e del Santerno molte persone rimasero sotto le macerie e furono trovate solo dopo giorni. Gravi danni interessarono anche decine di località situate sul versante romagnolo dell'Appennino. #29giugno 1919, terremoto del #Mugello. Oggi ricorre il centenario del terribile sisma che colpì comunità che da poco avevano vissuto il dramma della Prima Guerra Mondiale. pic.twitter.com/ndYBdS9WPC Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) June 29, 2019

Terremoto nel Mugello. Ingv: scosse a ridosso della faglia del 1542

[Redazione]

I terremoti in corso sono più vicini alla faglia attivata nel 1542 che a quella che causò il sisma del 1919. Il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Ingv: "Non ci sono ancora elementi certi per stabilire che si tratti della stessa faglia"Condividi09 dicembre 2019I terremoti in corso in Toscana, nel Mugello, sono più vicini alla faglia che si è attivata nel 1542 che a quella che ha causato il sisma del 1919: lo ha detto il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Salvatore Stramondo, alla luce delle analisi condotte finora. Sono almeno 40 i terremoti registrati finora e il più forte, di magnitudo 4,5, è avvenuto alle 4:37 nella provincia di Firenze, alla profondità di 9 chilometri. "Non ci sono ancora elementi certi - ha osservato Stramondo - per stabilire che si tratti della stessa faglia che si è attivata nel 1542 causando un terremoto di magnitudo stimata intorno a 6,0. Quello che al momento notiamo è che i terremoti in corso avvengono a ridosso dell'area colpita nel 1542, a soli 8-10 chilometri a Nord-Ovest". Si trova invece a 15-20 chilometri a Est l'area nella quale un secolo fa è avvenuto il terremoto di magnitudo 6,4, uno dei più importanti della regione, con oltre 100 morti. "Sappiamo che l'area del Mugello è fortemente sismica, ma non possiamo fare previsioni sull'evoluzione futura", ha detto ancora Stramondo. "In quell'area negli ultimi 10-12 anni sono avvenute almeno tre sequenze sismiche con terremoti di magnitudo superiore a 4,0". È accaduto nel 2008 con due scosse di magnitudo superiore a 4,0 e una sequenza prolungata nel tempo, con circa 180 eventi. Nel settembre 2009 un terremoto di magnitudo 4,2 è stato accompagnato da 70 repliche e nel 2015 un sisma di magnitudo 4,3 è avvenuto un po' più a Nord. Il meccanismo che li ha generati è quello tipico di tutti i terremoti che avvengono negli Appennini, ossia di tipo estensionale, nel quale la crosta terrestre si distende nell'area compresa tra la costa tirrenica e quella adriatica.

La terra trema a Firenze: scossa di magnitudo 4,5 nella notte

Paura a Scarperia San Pietro e nel Mugello, dove sono stati registrati danni. La Protezione Civile sta verificando lo stato degli edifici nel capoluogo toscano

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Paura a Scarperia San Pietro e nel Mugello, dove sono stati registrati danni. La Protezione Civile sta verificando lo stato degli edifici nel capoluogo toscano Forte scossa di terremoto nella notte alle porte di Firenze. Alle 4,37, un sisma di magnitudo tra 4.5 è stato registrato nella zona a nord del capoluogo toscano. La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze sta monitorando la situazione. Nel corso della notte, dalle 3,38 alle 3,55 cinque scosse sono state registrate a Scarperia San Piero, una delle quali di magnitudo 3, mentre alle 4,37, a 4 km di profondità ancora a Scarperia San Piero, ce n'è stata una di magnitudo 4,5. Un'altra scossa è stata registrata alle 4,42 a Barberino del Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero fino alle 5,29. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Pietro e a Barberino L'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Cento anni fa il Mugello fu distrutto da un terremoto

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Nel 1919 un sisma colpì la zona di Vicchio e uccise un centinaio di persone in un'area vasta e impervia. Il terremoto nel Mugello arriva a un secolo da quello del 29 giugno 1919 che causò oltre 100 morti nella stessa area appenninica. In una domenica assolata, poco dopo le 10 del mattino, si registrò una scossa tra il settimo e il nono grado della scala Mercalli con epicentro nella zona di Vicchio, dove ci furono una quarantina di vittime e crollò la metà degli edifici. Tra i comuni più colpiti anche quelli di Dicomano, Borgo San Lorenzo, San Godenzo, Marradi, Firenzuola, Scarperia, Barberino, Londa, San Godenzo e in parte anche Rufina e Pontassieve. I soccorsi raggiunsero subito i centri del basso Mugello si organizzarono in maniera decente mentre nelle lontane frazioni appenniniche e nei casolari sperduti dell'Alto Mugello e del Santerno molte persone rimasero sotto le macerie e furono trovate solo dopo giorni. Gravi danni interessarono anche decine di località situate sul versante romagnolo dell'Appennino. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Mugello, terremoto di magnitudo 4,5: edifici danneggiati, interrotta l'Alta Velocità

La scossa registrata alle 4,37 della notte a Scarperia San Piero (FI). Lo sciame sismico prosegue

[Redazione]

ROMA Paura in Toscana per un terremoto di magnitudo registrato a Scarperia San Piero, in provincia di Firenze, nel Mugello, alle 4,37 della notte. A darne notizia l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Nel corso della notte, dalle 3,38 alle 3,55 altre cinque scosse erano state registrate a Scarperia San Piero, una delle quali di magnitudo 3,4. Un'altra scossa è stata registrata alle 4,42 a Barberino del Mugello. Le scosse, di minore intensità, continuano con l'ultima registrata dall'ingegnere alle 7:57 del mattino, con magnitudo 2,5. Dai primi rilievi della protezione civile si segnalano edifici lesionati a Scarperia San Piero e a Barberino, ma non sono stati segnalati feriti. Fermi tutti i treni, compresi quelli dell'alta velocità, per controlli sulla linea dopo l'evento sismico. Le linee coinvolte sono quelle di Firenze-Bologna alta velocità (quindi anche per tutti i convogli in partenza da Milano e Roma), Firenze-Prato convenzionale, Firenze-Borgo San Lorenzo via Vaglia e via Pontassieve, Prato-Pistoia, Firenze-Empoli-Pisa.

Terremoto, in Mugello "danni ingenti" ad alcuni negozi e ristoranti

Lo rende noto Confesercenti Firenze, che, come Cna, chiede una deroga per i pagamenti di dicembre e l'isospensione delle rate dei mutui bancari per le imprese danneggiate

[Redazione]

FIRENZE Da una rapida verifica effettuata attraverso i nostri referenti, compresi i presidenti dei centri commerciali naturali del territorio, dopo il terremoto risulterebbero danni abbastanza ingenti ad alcune attività commerciali e di ristorazione, principalmente a Barberino di Mugello. E quanto afferma, in una nota, Confesercenti Firenze che, come avanzato da Cna, aggiunge: Chiediamo alle autorità competenti di valutare la possibilità di una deroga del pagamento delle scadenze fiscali del prossimo 16 dicembre e la sospensione delle rate dei mutui bancari per le imprese danneggiate. **LEGGI ANCHE:** Paura nel Mugello, terremoto di magnitudo 4,5: nella notte registrate 70 scosse Proprio a Barberino, si spiega, è stata stabilita una zona rossa e quindi evacuata una parte abbastanza consistente del centro storico. Confesercenti è naturalmente vicina alle imprese ed attività del Mugello in questo momento particolarmente difficile e delicato, anche e soprattutto per chi vive del proprio lavoro quotidiano, e si mette a disposizione attraverso la propria sede di Borgo San Lorenzo per qualsiasi richiesta informazioni, sostegno, consulenza.

In arrivo venti di burrasca su Liguria e regioni del Centro Sud

Attese anche forti mareggiate

[Redazione]

ROMA Una saccatura di origine atlantica, estesa dal nord-Europa all'area mediterranea centrale, determinerà una decisa intensificazione dei venti sulla Liguria e sulle regioni centro-meridionali italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da precipitazioni sulle regioni adriatiche del Centro e al Sud, con associata diminuzione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì 9 dicembre, venti forti nord-occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali. Dalle prime ore di domani, martedì 10 dicembre, si prevedono venti forti o di burrasca settentrionali, con raffiche di burrasca forte, sulla Liguria. Inoltre dal mattino di domani attesi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Umbria e Marche, in estensione a Lazio, Abruzzo e Molise. Sono previste forti mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 10 dicembre, allerta gialla per rischio temporali su gran parte del Molise e sul versante nord-orientale della Sicilia.

Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: decine di scosse nella notte. 70 persone fuori casa, a Barberino tende con cento posti

[Redazione]

Oltre 35 scosse di terremoto in 12 ore hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La piú forte, nella prima mattinata di lunedì, di magnitudo 4.5, è stata registrata alle ore 4.37 ed è stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. Per le altre, cominciate alle 20.38 di domenica sera, intensità è stata minore, ma comunque fino a 3.2. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono due gli epicentri, localizzati a circa 9 chilometri di profondità: uno a Scarperia San Piero, dal quale ha preso origine la scossa piú violenta, e l'altro a Barberino del Mugello. Lievi i danni agli edifici, anche se 70 persone si trovano fuori dalle proprie abitazioni e sono in fase di allestimenti tende per un centinaio di posti a Barberino, come spiegato dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. In corso verifiche su eventuali danni, ma intanto alcune scuole del comprensorio rimarranno chiuse, come a Barberino di Mugello, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Vernio. A Barberino la chiesa e la canonica sono state dichiarate inagibili. Sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee, mentre era stata bloccata momentaneamente l'Alta velocità tra Firenze e Bologna, col traffico ripreso intorno alle 8.30 di lunedì. Un blocco che ha fatto accumulare ritardi superiori a due ore nella tratta Milano-Napoli. Molte le persone che via via hanno abbandonato le abitazioni e sono scese in strada, rifugiandosi nelle auto per proteggersi dalla pioggia: La scossa di magnitudo 4.5 ha fatto davvero paura ha raccontato il sindaco di Scarperia San Piero, Federico Ignesti, che tranquillizza sulla presenza di danni. Al momento non risultano ai Carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, né a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto conclude è stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile. Abbiamo appreso che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero edificio del municipio di Barberino del Mugello, che a quanto pare è il Comune che ha subito piú danni di tutta l'area interessata dal sisma, ha fatto sapere Dario Nardella, Sindaco di Firenze e dell'intera Città metropolitana. Il capo di Palazzo Vecchio ha aggiunto che ad ora abbiamo circa 70 persone fuori casa, ma il numero, ci dicono, è destinato ad aumentare. La situazione è sotto controllo, anche se bisogna risalire molto indietro nel tempo per trovare una scossa cosí forte. Le ultime sono state nel 1960, vicino al 5.0, e nel 1969. Il presidente della regione Rossi, al termine del sopralluogo nella zona, ha dichiarato che la decisione che è stata presa è stata di completare l'allestimento della palestra a Barberino per circa 70 posti e poi iniziare la costruzione di un campo di tende nella zona designata dalla Protezione Civile, individuata vicino al lago, per un centinaio di persone. La gente ha passato una brutta notte, in caso di altre scosse bisogna offrire un'alternativa. Quella di costruire una piccola tendopoli è comunque una decisione preventiva che speriamo non serva. Per le persone ammalate in casa dobbiamo capire se nelle nostre residenze sanitarie abbiamo posti letto, penso alle persone anziane o ammalate, ha continuato confermando che al momento non ci sono stati danni a persone, ci sono stati danni a cose, complessivamente anche contenuti, ma ci stiamo attrezzando perché se ci fosse bisogno si sia pronti a intervenire. Il primo cittadino di Vicchio, Filippo Carlà Campa, al giornale Radio Rai ha raccontato che è la scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario. La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Il sindaco di Borg

o San Lorenzo, Paolo Omoboni, ha detto che nel Paese abbiamo sentito una bella botta. È stata molta paura e le persone si sono riversate subito in strada. La scossa piú potente è stata accompagnata da un boato e da un dondolio di alcuni secondi che hanno messo paura. Ora la situazione appare sotto controllo ha aggiunto piú tardi il primo cittadino. Dopo la paura e la gente in strada sono partite subito le verifiche per controllare gli edifici pubblici. In questo

momento stiamo provvedendo con Vigili del Fuoco, Carabinieri e altri volontari a effettuare una ricognizione in tutta la zona interessata dallo sciame sismico e soprattutto dalla forte scossa delle 4 e 37 spiega in una nota il presidente delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi Ci sono alcune case lesionate e anche la chiesa e la canonica di Barberino sono state dichiarate inagibili. Il centro di Barberino Ã praticamente vuoto perchÃ tutti sono ancora in strada. Ci segnalano qualche criticitÃ in alcune frazioni periferiche e quella Ã la prioritÃ per il momento: raggiungere tutte le frazioni, anche le piÃ isolate, valutare la situazione ed eventuali necessitÃ e nel caso lasciare un presidio per assistere le persone. Dai vigili del fuco si fa sapere che sono in corso verifiche dopo alcune richieste di sopralluogo per caduta di calcinacci. Mentre, in una nota, la Protezione Civile della CittÃ metropolitana di Firenze spiega che sta monitorando la situazione. Nel frattempo lâ??Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino. Anche a Barberino Ã stata aperta unitÃ di crisi e sono in corso verifiche per eventuali danni. Su Facebook, il Comune consiglia alla cittadinanza di sostare nelle aree individuate secondo il Piano di Emergenza Comunale per evitare di intasare strade e Piazze che necessariamente devono rimanere sgombrare in caso di necessitÃ di soccorso.

`.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;}`

@media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore FirenzeTerremotoTerremoto Toscana Articolo Precedente Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: accertamenti sul cellulare dell autista passato col rosso. Sala: Atm stringa controlli

Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: 36 scosse nella notte. Decine di persone fuori casa, inagibile il municipio di Barberino

[Redazione]

Oltre 35 scosse di terremoto in 12 ore hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La piú forte, nella prima mattinata di lunedì, di magnitudo 4.5, è stata registrata alle ore 4.37 ed è stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. Per le altre, cominciate alle 20.38 di domenica sera, l'intensità è stata minore, ma comunque fino a 3.2. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono due gli epicentri, localizzati a circa 9 chilometri di profondità: uno a Scarperia San Piero, dal quale ha preso origine la scossa piú violenta, e l'altro a Barberino del Mugello. Lievi i danni agli edifici, anche se 70 persone si trovano fuori dalle proprie abitazioni e sono in fase di allestimenti tende per un centinaio di posti a Barberino, come spiegato dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. In corso verifiche su eventuali danni, ma intanto alcune scuole del comprensorio rimarranno chiuse, come a Barberino di Mugello, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Vernio. A Barberino la chiesa e la canonica sono state dichiarate inagibili. È ripreso, dopo un iniziale sospensione per verifiche tecniche sulle linee, il traffico ferroviario nel nodo di Firenze. In mattinata era stata bloccata anche l'Alta velocità tra Firenze e Bologna, col traffico ripreso intorno alle 8.30 di lunedì. Un blocco che ha fatto accumulare ritardi superiori a due ore nella tratta Milano-Napoli. Molte le persone che via via hanno abbandonato le abitazioni e sono scese in strada, rifugiandosi nelle auto per proteggersi dalla pioggia: La scossa di magnitudo 4.5 ha fatto davvero paura ha raccontato il sindaco di Scarperia San Piero, Federico Ignesti, che tranquillizza sulla presenza di danni. Al momento non risultano ai Carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, né a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto conclude è stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile. Abbiamo appreso che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero edificio del municipio di Barberino del Mugello, che a quanto pare è il Comune che ha subito piú danni di tutta l'area interessata dal sisma, ha fatto sapere Dario Nardella, Sindaco di Firenze e dell'intera Città metropolitana. Il capo di Palazzo Vecchio ha aggiunto che ad ora abbiamo circa 70 persone fuori casa, ma il numero, ci dicono, è destinato ad aumentare. La situazione è sotto controllo, anche se bisogna risalire molto indietro nel tempo per trovare una scossa cosí forte. Le ultime sono state nel 1960, vicino al 5.0, e nel 1969. Il presidente della regione Rossi, al termine del sopralluogo nella zona, ha dichiarato che la decisione che è stata presa è stata di completare l'allestimento della palestra a Barberino per circa 70 posti e poi iniziare la costruzione di un campo di tende nella zona designata dalla Protezione Civile, individuata vicino al lago, per un centinaio di persone. La gente ha passato una brutta notte, in caso di altre scosse bisogna offrire un'alternativa. Quella di costruire una piccola tendopoli è comunque una decisione preventiva che speriamo non serva. Per le persone ammalate in casa dobbiamo capire se nelle nostre residenze sanitarie abbiamo posti letto, penso alle persone anziane o ammalate, ha continuato confermando che al momento non ci sono stati danni a persone, ci sono stati danni a cose, complessivamente anche contenuti, ma ci stiamo attrezzando perché se ci fosse bisogno si sia pronti a intervenire. Il primo cittadino di Vicchio, Filippo Carlà Campa, al giornale Radio Rai ha raccontato che la scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario. La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni, ha detto che nel Paese abbiamo sentito una bella botta. È stata molta paura e le persone si sono riversate subito in strada. La scossa piú potente è stata accompagnata da un boato e da un dondolio di alcuni secondi che hanno messo paura. Ora la situazione appare sotto controllo ha aggiunto piú tardi il primo cittadino. Dopo la paura e la gente in strada sono partite subito le verifiche per controllare gli edifici pubblici. In questo momento stiamo provvedendo con Vigili del Fuoco, Carabinieri e altri

volontari a effettuare una ricognizione in tutta la zona interessata dallo sciame sismico e soprattutto dalla forte scossa delle 4 e 37 spiega in una nota il presidente delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi Ci sono alcune case lesionate e anche la chiesa e la canonica di Barberino sono state dichiarate inagibili. Il centro di Barberino è praticamente vuoto perché tutti sono ancora in strada. Ci segnalano qualche criticità in alcune frazioni periferiche e quella è la priorità per il momento: raggiungere tutte le frazioni, anche le più isolate, valutare la situazione ed eventuali necessità e nel caso lasciare un presidio per assistere le persone. Dai vigili del fuoco si fa sapere che sono in corso verifiche dopo alcune richieste di sopralluogo per caduta di calcinacci. Mentre, in una nota, la Protezione Civile della Città metropolitana di Firenze spiega che sta monitorando la situazione. Nel frattempo l'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino. Anche a Barberino è stata aperta un'unità di crisi e sono in corso verifiche per eventuali danni. Su Facebook, il Comune consiglia alla cittadinanza di sostare nelle aree individuate secondo il Piano di Emergenza Comunale per evitare di intasare strade e Piazze che necessariamente devono rimanere sgombrare in caso di necessità di soccorso.

```
.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important; }.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999; }.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px; }.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;} @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}}
```

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore FirenzeTerremotoTerremoto Toscana Articolo Precedente Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: accertamenti sul cellulare dell'autista passato col rosso. Sala: Atm stringa controlli

Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: le immagini dello scontro

[Redazione]

L'autista del filobus prosegue nonostante il semaforo rosso e impatta contro il camion dell'Amsa che invece attraversa l'incrocio tra viale Bezzi e via Marostica con il verde. Le immagini registrate da una telecamera mostrano quanto successo sabato mattina nell'incidente che ha coinvolto un compattatore e un mezzo pubblico della linea 90/91 a Milano. Nello scontro è morta una donna, una passeggera sbalzata fuori dal filobus e deceduta domenica mattina al Policlinico di Milano. Incidente filobus Atm Milano, Sala: Capisco compagno che chiede giustizia. Se ci sono responsabilità, ce le prendiamo. L'azienda di trasporto pubblico milanese ha fatto sapere di aver già aperto un'indagine interna ed è pronta a prendere tutti gli opportuni provvedimenti. E il sindaco Beppe Sala ha assicurato che se ci sono responsabilità ce le prendiamo. Ancora in corso gli accertamenti sul cellulare dell'autista per comprendere se fosse distratto dallo smartphone. Leggi Anche Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: accertamenti sul cellulare dell'autista passato col rosso. Sala: Atm stringa controlli.

Support-FQ-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.
Support-FQ-bottom.aaw-bottom { transform: translateY(0); }.
aaw-bottom-content > div { position: relative; }.
aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.
aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }.
aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }.
aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.
aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }.
aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }.
aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { color: #999; }.
aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }.
call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }.
main-article.article-body.call-to-action.a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; }.
@media screen and (max-width: 950px) { **aaw-bottom-content** { flex-direction: column; }
 } Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Milano Articolo Precedente Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: 36 scosse nella notte. Decine di persone fuori casa, inagibile il municipio di Barberino

Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: decine di scosse nella notte. Danni a edifici, persone in strada e scuole chiuse

[Redazione]

Oltre 35 scosse di terremoto in 12 ore stanno facendo tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La pi  forte, nella prima mattinata di luned , di magnitudo 4.5,   stata registrata alle ore 4.37 ed   stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. Per le altre, cominciate alle 20.38 di domenica sera, intensit    stata minore, ma comunque fino a 3.2. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono due gli epicentri, localizzati a circa 9 chilometri di profondit : uno a Scarperia San Piero, dal quale ha preso origine la scossa pi  violenta, e l'altro a Barberino del Mugello. In corso verifiche su eventuali danni, ma intanto alcune scuole del comprensorio rimarranno chiuse, come a Barberino di Mugello, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Vernio. A Barberino la chiesa e la canonica sono state dichiarate inagibili. Sospeso il traffico ferroviario nel nodo di Firenze per verifiche tecniche sulle linee, mentre era stata bloccata momentaneamente l'Alta velocit  tra Firenze e Bologna, col traffico ripreso intorno alle 8.30 di luned . Molte le persone che via via hanno abbandonato le abitazioni e sono scese in strada, rifugiandosi nelle auto per proteggersi dalla pioggia: La scossa di magnitudo 4.5 ha fatto davvero paura ha raccontato il sindaco di Scarperia San Piero, Federico Ignesti, che tranquillizza sulla presenza di danni. Al momento non risultano ai Carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, n  a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto conclude   stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile. Il primo cittadino di Vicchio, Filippo Carl  Campa, al giornale Radio Rai ha raccontato che   la scossa   stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano per  in modo frammentario. La popolazione si   riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni, ha detto che nel Paese abbiamo sentito una bella botta.   stata molta paura e le persone si sono riversate subito in strada. La scossa pi  potente   stata accompagnata da un boato e da un dondolio di alcuni secondi che hanno messo paura. Ora la situazione appare sotto controllo ha aggiunto pi  tardi il primo cittadino. Dopo la paura e la gente in strada sono partite subito le verifiche per controllare gli edifici pubblici. In questo momento stiamo provvedendo con Vigili del Fuoco, Carabinieri e altri volontari a effettuare una ricognizione in tutta la zona interessata dallo sciame sismico e soprattutto dalla forte scossa delle 4 e 37 spiega in una nota il presidente delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi. Ci sono alcune case lesionate e anche la chiesa e la canonica di Barberino sono state dichiarate inagibili. Il centro di Barberino   praticamente vuoto perch  tutti sono ancora in strada. Ci segnalano qualche criticit  in alcune frazioni periferiche e quella   la priorit  per il momento: raggiungere tutte le frazioni, anche le pi  isolate, valutare la situazione ed eventuali necessit  e nel caso lasciare un presidio per assistere le persone. Dai vigili del fuoco si fa sapere che sono in corso verifiche dopo alcune richieste di sopralluogo per caduta di calcinacci. Mentre, in una nota, la Protezione Civile della Citt  metropolitana di Firenze spiega che sta monitorando la situazione. Nel frattempo l'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino. Anche a Barberino   stata aperta unit  di crisi e sono in corso verifiche per eventuali danni. Su Facebook, il Comune consiglia alla cittadinanza di sostare nelle aree individuate secondo il Piano di Emergenza Comunale per evitare di intasare strade e Piazze che necessariamente devono rimanere sgombrare in caso di necessit  di soccorso.

```
justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important; }.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999; }.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px; }.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important; } @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column; } }
```

Prima di continuare Se sei qui
 È evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge
 Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano
 poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti
 richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire
 sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci
 leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.
 Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore FirenzeTerremotoTerremoto Toscana Articolo Precedente Rifiuti Roma,
 ecco il piano Ama dato a Raggi: discarica, tmb nuovi, biogas e un inceneritore. La Tari verso lâ??aumento nel 2020,
 poi il taglio

Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: 90 scosse registrate. 236 persone evacuate, inagibile il municipio di Barberino

[Redazione]

Circa 90 scosse di terremoto hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La pi  forte, nella prima mattinata di luned , di magnitudo 4.5,   stata registrata alle ore 4.37 ed   stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. Per le altre, cominciate alle 20.38 di domenica sera, intensit    stata minore, ma comunque fino a 3.2. Secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sono due gli epicentri, localizzati a circa 9 chilometri di profondit : uno a Scarperia San Piero, dal quale ha preso origine la scossa pi  violenta, e l'altro a Barberino del Mugello. Lievi i danni agli edifici, anche se 236 persone si trovano fuori dalle proprie abitazioni e sono in fase di allestimento tende per un centinaio di posti a Barberino, come spiegato dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi. In corso verifiche su eventuali danni, ma intanto alcune scuole del comprensorio rimarranno chiuse, come a Barberino di Mugello, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Borgo San Lorenzo, Vicchio e Vernio. A Barberino la chiesa e la canonica sono state dichiarate inagibili.   ripreso, dopo un iniziale sospensione per verifiche tecniche sulle linee, il traffico ferroviario nel nodo di Firenze. In mattinata era stata bloccata anche l'Alta velocit  tra Firenze e Bologna, col traffico ripreso intorno alle 8.30 di luned . Un blocco che ha fatto accumulare ritardi superiori a due ore nella tratta Milano-Napoli. Molte le persone che via via hanno abbandonato le abitazioni e sono scese in strada, rifugiandosi nelle auto per proteggersi dalla pioggia: La scossa di magnitudo 4.5 ha fatto davvero paura ha raccontato il sindaco di Scarperia San Piero, Federico Ignesti, che tranquillizza sulla presenza di danni. Al momento non risultano ai Carabinieri che hanno effettuato i primi sopralluoghi, n  a me sono arrivate segnalazioni in merito. Intanto conclude   stato attivato il Centro operativo intercomunale di Protezione Civile. Abbiamo appreso che i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero edificio del municipio di Barberino del Mugello, che a quanto pare   il Comune che ha subito pi  danni di tutta l'area interessata dal sisma, ha fatto sapere Dario Nardella, Sindaco di Firenze e dell'intera Citt  metropolitana. Il capo di Palazzo Vecchio ha aggiunto che ad ora abbiamo circa 70 persone fuori casa, ma il numero, ci dicono,   destinato ad aumentare. La situazione   sotto controllo, anche se bisogna risalire molto indietro nel tempo per trovare una scossa cos  forte. Le ultime sono state nel 1960, vicino al 5.0, e nel 1969. Il presidente della regione Rossi, al termine del sopralluogo nella zona, ha dichiarato che la decisione che   stata presa   stata di completare l'allestimento della palestra a Barberino per circa 70 posti e poi iniziare la costruzione di un campo di tende nella zona designata dalla Protezione Civile, individuata vicino al lago, per un centinaio di persone. La gente ha passato una brutta notte, in caso di altre scosse bisogna offrire un'alternativa. Come per la scelta di creare una zona rossa nel Comune mugellese, quella di costruire una piccola tendopoli   una decisione preventiva che speriamo non serva. Per le persone ammalate in casa dobbiamo capire se nelle nostre residenze sanitarie abbiamo posti letto, penso alle persone anziane o ammalate, ha continuato confermando che al momento non ci sono stati danni a persone, ci sono stati danni a cose, complessivamente anche contenuti, ma ci stiamo attrezzando perch  se ci fosse bisogno si sia pronti a intervenire. Il primo cittadino di Vicchio, Filippo Carl  Campa, al giornale Radio Rai ha raccontato che   la scossa   stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano per  in modo frammentario. La popolazione si   riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello. Il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni, ha detto che nel Paese abbiamo sentito una bella botta.   stata molta paura e le persone si sono riversate subito in strada. La scossa pi  potente   stata accompagnata da un boato e da un dondolio di alcuni secondi che hanno messo paura. Ora la situazione appare sotto controllo ha aggiunto pi  tardi il primo cittadino. Dopo la paura e la gente in strada sono partite

subito le verifiche per controllare gli edifici pubblici. In questo momento stiamo provvedendo con Vigili del Fuoco, Carabinieri e altri volontari a effettuare una ricognizione in tutta la zona interessata dallo sciame sismico e soprattutto dalla forte scossa delle 4 e 37 spiega in una nota il presidente delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi Ci sono alcune case lesionate e anche la chiesa e la canonica di Barberino sono state dichiarate inagibili. Il centro di Barberino Ã praticamente vuoto perchÃ tutti sono ancora in strada. Ci segnalano qualche criticitÃ in alcune frazioni periferiche e quella Ã la prioritÃ per il momento: raggiungere tutte le frazioni, anche le piÃ isolate, valutare la situazione ed eventuali necessitÃ e nel caso lasciare un presidio per assistere le persone. Dai vigili del fuco si fa sapere che sono in corso verifiche dopo alcune richieste di sopralluogo per caduta di calcinacci. Mentre, in una nota, la Protezione Civile della CittÃ metropolitana di Firenze spiega che sta monitorando la situazione. Nel frattempo lâ??Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino. Anche a Barberino Ã stata aperta unitÃ di crisi e sono in corso verifiche per eventuali danni. Su Facebook, il Comune consiglia alla cittadinanza di sostare nelle aree individuate secondo il Piano di Emergenza Comunale per evitare di intasare strade e Piazze che necessariamente devono rimanere sgombrare in caso di necessitÃ di soccorso.

.aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom { transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { color: #999; }.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; } @media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; } }

Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore FirenzeTerremotoTerremoto Toscana Articolo Precedente Roma, avviato iter per la revoca della licenza al tassista che ha preso a pugni un cliente che aveva chiesto di usare il tassametro

Milano, incidente tra filobus e camion in viale Bezzi: accertamenti sul cellulare dell'autista passato col rosso. Sala: "Atm stringa controlli"

[Redazione]

Il rosso bruciato ad alta velocità è impattato con il camion compattatore dell'Amsa alle 8.09 di sabato, con una passeggera sbalzata fuori dal filobus e morta domenica mattina al Policlinico di Milano. Perché l'autista dell'Atm non ha rispettato l'indicazione semaforica e ha attraversato l'incrocio tra viale Ergisto Bezzi e via Marostica? È attorno a questo interrogativo che ruotano gli accertamenti della procura. E in questa prima fase dell'indagine gli investigatori hanno acceso un focus sul cellulare del tranviere per comprendere se fosse distratto dallo smartphone. Incidente filobus Atm Milano, Sala: Capisco compagno che chiede giustizia. Se ci sono responsabilità, ce le prendiamo. Un'ipotesi, nulla di più per il momento. Con ogni probabilità l'uomo finirà indagato a sua garanzia per gli accertamenti irripetibili per omicidio colposo e lesioni colpose plurime, vista la morte della 49enne Shirley Calongi e il ferimento di altre 16 persone tra i passeggeri che trasportava il filobus 90/91 e i dipendenti Amsa che si trovavano a bordo del mezzo per la raccolta dei rifiuti. La Polizia locale come riporta il Corriere della Sera sta anche andando a fondo sui turni di lavoro del conducente che, a quanto pare, era entrato in servizio pochi minuti prima. Una circostanza che escluderebbe la possibilità che il rosso bruciato sia attribuibile a ritardi sulla tabella di marcia o dalla fretta. Intanto il sindaco di Milano Beppe Sala ha chiesto ad Atm di stringere ancora di più i controlli e l'attenzione sui nostri operatori. Precisando che non vorrei espormi e dare colpe e responsabilità, il primo cittadino ricorda però che il filobus certamente è passato con il rosso, se responsabilità ci sono ce le prendiamo. Adesso, ha aggiunto, va capita la dinamica ma la tragedia nel giorno di Sant'Ambrogio ci richiama ancora di più al nostro dovere.

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore Atm Giuseppe Sala Milano Articolo Precedente Rifiuti Roma, ecco il piano Ama dato a Raggi: scarica, tmb nuovi, biogas e un inceneritore. La Tari verso l'aumento nel 2020, poi il taglio

Articolo Successivo Firenze, terremoto magnitudo 4.5 nel Mugello: decine di scosse nella notte. 70 persone fuori casa, a Barberino tende con cento posti

Scossa di Terremoto scuote il Mugello. Scuole chiuse

[Redazione]

Una lunga serie di scosse di terremoto è stata registrata questa notte nella zona del Mugello in provincia di Firenze, di cui una di magnitudo 4.5. La scossa è stata avvertita nella zona di Firenze alle 4.37 ha avuto epicentro a 4 km di profondità a Scarperia San Piero ed è stata di magnitudo 4.5. Un'altra scossa, invece, poco dopo a Barberino di Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero. L'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino. "Al momento non ci sono feriti, in diversi Comuni qualche edificio è stato danneggiato. Dalle 3 molte persone in strada perchè c'è molta paura", ha dichiarato il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Moboni. Il sindaco ha spiegato che vari Comuni stanno disponendo la chiusura delle scuole mentre i Comuni saranno regolarmente aperti. "La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario", ha detto Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse. "La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello". Sospese diverse linee ferroviarie per controlli tecnici, compreso il tratto dell'alta velocità tra Firenze e Bologna. Le linee coinvolte sono: Firenze - Bologna AV; Firenze - Prato convenzionale; Firenze - Arezzo direttissima e convenzionale; Firenze - Borgo San Lorenzo via Vaglia e via Pontassieve; Prato - Pistoia; Firenze - Empoli - Pisa.

Scossa sismica, paura al Mugello. Scuole chiuse

[Redazione]

Una lunga serie di scosse di terremoto è stata registrata questa notte nella zona del Mugello in provincia di Firenze, di cui una di magnitudo 4.5. La scossa è stata avvertita nella zona di Firenze alle 4.37 ha avuto epicentro a 4 km di profondità a Scarperia San Piero ed è stata di magnitudo 4.5. Un'altra scossa, invece, poco dopo a Barberino di Mugello. Altre scosse di minore intensità a Scarperia San Piero. L'Unione dei Comuni del Mugello ha aperto la Sala intercomunale di protezione civile a Borgo. Vi sarebbero danni ad edifici a Scarperia San Piero e a Barberino. In via precauzionale sono chiuse le scuole di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Vicchio. "Al momento non ci sono feriti, in diversi Comuni qualche edificio è stato danneggiato. Dalle 3 molte persone in strada perchè c'è molta paura", ha dichiarato il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Moboni. Il sindaco ha spiegato che vari Comuni stanno disponendo la chiusura delle scuole mentre i Comuni saranno regolarmente aperti. "La scossa è stata abbastanza lunga, soprattutto la prima, sono caduti oggetti in un supermercato ma non abbiamo al momento verificato danni a persone o cose. Le notizie arrivano però in modo frammentario", ha detto Filippo Carlà Campa, il sindaco di Vicchio, comune vicino all'epicentro delle scosse. "La popolazione si è riversata nelle piazze, proprio quest'anno ricorre il centesimo anniversario del terremoto che nel 1919 distrusse il Mugello". Sospese diverse linee ferroviarie per controlli tecnici, compreso il tratto dell'alta velocità tra Firenze e Bologna che è stata poi riattivata poco prima delle 10. Le linee coinvolte sono: Firenze - Bologna AV; Firenze - Prato convenzionale; Firenze - Arezzo direttissima e convenzionale; Firenze - Borgo San Lorenzo via Vaglia e via Pontassieve; Prato - Pistoia; Firenze - Empoli - Pisa.

Trema il Mugello, scossa di magnitudo 4.5

[Redazione]

Più di settanta scosse di terremoto hanno fatto tremare il Mugello, in provincia di Firenze. La più forte di magnitudo 4.5 registrata dall Ingv alle 4.37 è stata avvertita fino a Firenze e Pistoia. La prima scossa è delle 20.38 di domenica sera, quando gli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato un 2.6 con epicentro Scarperia e San Piero. E i due comuni, assieme a quello di Barberino del Mugello, sono epicentro di tutte le altre scosse verificatesi fino alle 8 del mattino, nove delle quali di magnitudo superiore al 3 e 36 sopra 2. Sono più vicini alla faglia che si è attivata nel 1542 che a quella che ha causato il sisma del 1919, i terremoti in corso in Toscana, nel Mugello: lo ha detto il direttore dell Osservatorio nazionale terremoti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Salvatore Stramondo, alla luce delle analisi condotte finora. Il Dipartimento della Protezione civile è in contatto dalla scorsa notte con le autorità e le strutture locali per un costante aggiornamento della situazione. In via precauzionale è stata decisa la chiusura delle scuole in tutto il Mugello: niente lezioni a Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Firenzuola, Vaglia, Vicchio, Scarperia San Piero. È ripresa alle 8.25 la circolazione dei treni sulla linea ad Alta velocità nei pressi del nodo di Firenze. Situazione relativamente tranquilla alla stazione Santa Maria Novella di Firenze dove la sala operativa Rfi ha annunciato la graduale ripresa della circolazione dei treni Alta velocità, mentre per i regionali rimane ancora bloccata la linea Faentina per Borgo San Lorenzo e Pontassieve, nel Fiorentino. Dal tabellone sono annunciati ritardi fino a 240 minuti per i treni Av e fino a 250 minuti per i regionali. Rfi precisa che dalle 8,35 la circolazione dell alta velocità è ripresa sullo snodo di Firenze e che bisogna attendere qualche ora per smaltire i ritardi accumulati in seguito al blocco della circolazione iniziato alle 6 di stamani per effettuare controlli sulla linea ferroviaria in seguito alla scossa sismica. Disagi per centinaia di pendolari e viaggiatori con lunghe code agli sportelli per avere informazioni. Al momento non è nessuna situazione di allarme, non ci sono danni a persone e quelli registrati in alcuni immobili non sono particolarmente gravi. Più delicato il capitolo del traffico ferroviario, in seguito al blocco delle linee del nodo di Firenze per accertamenti tecnici. Così il prefetto di Firenze Laura Lega in merito alla situazione in Mugello per la sequenza sismica. Lega è in contatto da stanotte con i vari sindaci del territorio. Inoltre stamani alle 7 la Sala Integrata di Protezione civile della Città Metropolitana e della Prefettura di Firenze ha aperto il Centro coordinamento soccorsi che tornerà a riunirsi a mezzogiorno. Secondo quanto spiegato dal prefetto al momento sarebbero oltre 25 gli interventi dei Vigili del fuoco per crepe in alcune abitazioni. Decisa la chiusura delle scuole in tutto il Mugello a scopo precauzionale. Verifiche tecniche anche negli altri edifici pubblici, compresi gli ospedali e lungo le arterie stradali.

Terremoto, 90 scosse in una notte danni e paura nel Mugello A Barberino evacuate 236 persone

[Redazione]

QUELLA PIÙ FORTE È STATA ALLE 4.38, CON MAGNITUDO 4.5 Terremoto, 90 scosse in una notte danni e paura nel Mugello A Barberino no evacuate 236 person Scuole chiuse anche oggi in tutta l'area del Mugello e della Val di Sieve. Oltre a Barberino del Mugello, epicentro del sisma, saranno chiuse, infatti, tutte le scuole dei comuni di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Marradi, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Scarperia, San Piero a Sieve, Vicchio e Vaglia. - Sono 236 i cittadini di Barberino che non hanno fatto rientro nelle loro abitazioni ieri sera per effettive inagibilità delle strutture. Per ospitarli, il sistema di Protezione civile in raccordo con le amministrazioni comunali, ha allestito 300 posti letto distribuiti tra la palestra della Scuola Media di Barberino, il parcheggio della Riflee i locali dell'Autodromo a Scarperia. Sgomberata da tutte le opere la chiesa di San Silvestre nel centro di Barberino di Mugello, una delle strutture più danneggiate la notte scorsa. I carabinieri del nucleo tutela del patrimonio artistico hanno provveduto a rimuovere le opere e a trasportarle al sicuro in alcuni locali della Diocesi di Firenze. Tra gli edifici danneggiati, anche la chiesa di San Bartolomeo a Scarperia, lievemente danneggiata. Sarà valutato domani se sarà necessario rimuovere le opere. Dopo alcune ore e il passaggio dello sciame sismico, tutto sembrava rientrare, ma ieri mattina alle 10, la terra ballava ancora, anche se in modo meno violento. In tutta l'area Metropolitana sono scattati i controlli anche per i ponti e i viadotti, con esito positivo circa la percorribilità. La regione, guidata dal presidente Rossi, ha raggiunto l'area del sisma per verificare di persona l'evento, così come il pre fatto di Firenze, Laura Lega. Anche la politica ha lanciato la sua solidarietà: da Salvini a Renzi, da Tajani a Sassoli e Zingaretti. Tra la popolazione anziana, i vecchi ricordano i racconti dei loro nonni, quando nel Mugello il 29 giugno 1919 si verificò un terribile terremoto che causò la morte di oltre 100 persone. Lo staff della delegazione territoriale di Confcommercio si è messo al lavoro per una prima ricognizione dei danni subiti dalle attività commerciali. E il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni ha dichiarato: Siamo vicini a imprenditori e famiglie del Mugello, che stanno vivendo ore di grande preoccupazione. Per fortuna non è successo nulla alle persone e speriamo che il peggio sia passato. -tit_org-